



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 22 maggio 2020**



## Prime Pagine

22/05/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 22/05/2020	8
22/05/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 22/05/2020	9
22/05/2020	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 22/05/2020	10
22/05/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 22/05/2020	11
22/05/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 22/05/2020	12
22/05/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 22/05/2020	13
22/05/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 22/05/2020	14
22/05/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 22/05/2020	15
22/05/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 22/05/2020	16
22/05/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 22/05/2020	17
22/05/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 22/05/2020	18
22/05/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 22/05/2020	19
22/05/2020	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 22/05/2020	20
22/05/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 22/05/2020	21
22/05/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 22/05/2020	22
22/05/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 22/05/2020	23
22/05/2020	<b>MF</b> Prima pagina del 22/05/2020	24

## Primo Piano

21/05/2020	<b>Corriere Marittimo</b> Porti Europei, tasse congelate fino a ottobre	25
21/05/2020	<b>FerPress</b> Consiglio Ue adotta norme per una flessibilità temporanea per le licenze nel settore trasporti e i servizi portuali	26
21/05/2020	<b>Informazioni Marittime</b> Bruxelles sblocca i certificati e sgrava i terminal portuali	PAOLO BOSSO 27

## Trieste

21/05/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	28
<hr/>			
21/05/2020	<b>shipmag.it</b>		29
<hr/>			

## Venezia

22/05/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 31	30
<hr/>			
21/05/2020	<b>La Nuova Scintilla</b>	Pagina 5	32
<hr/>			
21/05/2020	<b>La Nuova Scintilla</b>	Pagina 7	33
<hr/>			

## Savona, Vado

21/05/2020	<b>Il Vostro Giornale</b>		34
<hr/>			
21/05/2020	<b>Informatore Navale</b>		35
<hr/>			
21/05/2020	<b>Savona News</b>		36
<hr/>			
21/05/2020	<b>Il Vostro Giornale</b>		37
<hr/>			
21/05/2020	<b>shipmag.it</b>		39
<hr/>			

## Genova, Voltri

22/05/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b>	Pagina 32	40
<hr/>			
21/05/2020	<b>Ansa</b>		41
<hr/>			
21/05/2020	<b>Il Nautilus</b>		42
<hr/>			
21/05/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	43
<hr/>			
21/05/2020	<b>PrimoCanale.it</b>		44
<hr/>			

## La Spezia

22/05/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 50	45
<hr/>			

21/05/2020	<b>Citta della Spezia</b>		46
Premio fotografico mitilicoltori, iscrizioni ancora aperte			
22/05/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b>	Pagina 20-21	47
I gestori dei pub 'Trasferiamo la movida alla Morin'			
21/05/2020	<b>Citta della Spezia</b>		49
Borioli: "Un'alleanza territoriale per rilanciare sul piano europeo la ferrovia Pontremolese"			

## Ravenna

22/05/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 10-11	<i>FEDERICO SPADONI</i>	51
Yacht in fiamme al porto Sospetto cortocircuito all' origine del rogo				

## Marina di Carrara

22/05/2020	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 23		52
«Su Nca la giunta vigili Se si fa il porticciolo, sia di tutta la cittadinanza»				
22/05/2020	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 23		53
Il Punto Blu a Marina ospite dell' Authority				
22/05/2020	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 43		54
Il punto blu all' autorità portuale				

## Livorno

22/05/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 23		55
Si è spento a 80 anni l' imprenditore portuale Ugo Grifoni				
22/05/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 23		56
Crisi Alp, l' Authority tira fuori 607mila euro per poter ripartire				
22/05/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 23		57
Agenzia delle banchine, cercasi nuovo identikit				
21/05/2020	<b>Corriere Marittimo</b>		<i>LUCIA NAPPI</i>	58
Traghetti da e per la Sardegna, i primi segnali positivi di ripresa dei traffici				
21/05/2020	<b>Informazioni Marittime</b>			59
Porto di Livorno, via al piano di risanamento per l' agenzia del lavoro				
21/05/2020	<b>Portnews</b>		<i>Marco Casale</i>	60
Art. 17: una cura al darwinismo sociale				

## Piombino, Isola d' Elba

21/05/2020	<b>Free OnLine</b>			62
Vivere d' istanti: Piombino lancia la campagna per il turismo che verrà				

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/05/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 32		63
Costa Magica, in 431 nella «prigione dorata»				
22/05/2020	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 21		64
Anche il legno è contraffatto Sequestrato un maxi-carico				

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/05/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 30	65
<hr/>		
21/05/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	66
<hr/>		
21/05/2020	<b>FerPress</b>	67
<hr/>		
22/05/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 30	68
<hr/>		
22/05/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 31	69
<hr/>		
21/05/2020	<b>Il Faro Online</b>	70
<hr/>		

## Salerno

22/05/2020	<b>MF</b> Pagina 19	71
<hr/>		
21/05/2020	<b>The Medi Telegraph</b>	72
<hr/>		

## Brindisi

22/05/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 13	73
<hr/>		
21/05/2020	<b>Brindisi Report</b>	75
<hr/>		
21/05/2020	<b>Brindisi Report</b>	77
<hr/>		

## Taranto

22/05/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 7	78
<hr/>		
22/05/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 39	79
<hr/>		
22/05/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 39	81
<hr/>		
22/05/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 13	82
<hr/>		
22/05/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 13	83
<hr/>		
22/05/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 13	84
<hr/>		
21/05/2020	<b>Ansa</b>	85
<hr/>		

21/05/2020	<b>Informare</b>	86
<hr/>		
21/05/2020	<b>PRP Channel</b>	87
<hr/>		
22/05/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 40	89
<hr/>		
Palazzi storici e Medicina verso l' ok definitivo del Cis		

## Manfredonia

22/05/2020	<b>Quotidiano di Bari</b> Pagina 11	91
<hr/>		
21/05/2020	<b>Sea Reporter</b>	92
<hr/>		
Guardia Costiera: controlli all' interno dell' area di Security del Porto industriale di Manfredonia		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

22/05/2020	<b>MF</b> Pagina 19	93
<hr/>		
22/05/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 26	94
<hr/>		
21/05/2020	<b>LaC News 24</b>	95
<hr/>		
Autorità portuale di Gioia Tauro, endorsement dei 5 stelle: «Sia confermato Agostinelli»		
21/05/2020	<b>shipmag.it</b>	96
<hr/>		
Pressing dei 5 Stelle sul Mit: "Confermare Agostinelli a Gioia Tauro"		
21/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>	97
<hr/>		
Nuovo record: in arrivo a Gioia Tauro la prima portacontainer da 23.600 Teu		

## Messina, Milazzo, Tremestieri

22/05/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 26	98
<hr/>		
Pontile di Giammoro Via alle trivellazioni		
22/05/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 22	99
<hr/>		
Le prospettive turistiche del porto e del mondo della vela		
21/05/2020	<b>Il Metropolitano</b>	100
<hr/>		
Colella (FIV): "Oggi, con l' Autorità dello Stretto la FIV deve aprire una linea di credito perché i grandi eventi della vela sono un investimento sul futuro"		
21/05/2020	<b>Stretto Web</b>	101
<hr/>		
Autorità portuale dello Stretto, Colella: "la FIV deve aprire una linea di credito perché i grandi eventi della vela sono un investimento sul futuro"		

## Catania

22/05/2020	<b>La Sicilia</b> Pagina 13	102
<hr/>		
Piano strategico portuale trasmesso al Consiglio comunale		
21/05/2020	<b>Blog Sicilia</b>	103
<hr/>		
Piano portuale Catania, giunta Pogliese delibera direttive per esame Consiglio		

## Focus

22/05/2020	<b>MF</b> Pagina 19	PAGINA A CURA DI NICOLA CAPUZZO 104
<hr/>		
Che scontro sulle crociere		

21/05/2020 **Portnews**  
Italia: persi 5,5 mln di crocieristi

---

106

21/05/2020 **Messaggero Marittimo**  
Ue: ripristinare libera circolazione delle merci

---

Redazione 107

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**caffè motta**  
IL PIACERE RITORNARE



**Un quadro da un milione**  
Lotteria di beneficenza  
Vince un Picasso  
di **Stefano Montefiori**  
a pagina 23



**Nel weekend**  
Il valore di un malato  
al tempo del virus  
di **Ildefonso Falcones**  
nel settimanale **La Lettura**

**caffè motta**  
IL PIACERE RITORNARE

Contestata la gestione della crisi. Il Pd si dissocia, la Lega insorge: rissa sfiorata alla Camera. Il premier: non ne sapevo nulla

## Attacco M5S alla Lombardia

Cassa integrazione record ad aprile: pari a un intero anno. L'Inps contro la Protezione civile

### LA LEZIONE DEL 1946 IGNORATA

di **Aldo Cazzullo**

**N**on sarà un bel 2 giugno, e non solo perché non c'è molto da festeggiare.

L'idea del centrodestra di scendere in piazza contro il governo, nel giorno della festa della Repubblica e con una pandemia in corso, non era una grande idea. Già il Paese è ripartito alla cieca, senza un piano di test e tamponi, senza tracciamento digitale, senza neppure un'adeguata scorta di mascherine (almeno a prezzo «calmierato»). Ci mancava solo un esperimento di massa; come se fosse possibile organizzare una grande manifestazione senza creare assembramenti, anche solo sui mezzi di trasporto. Ora pare che Salvini l'abbia derubricata a un «preskido» di parlamentare. Vedremo.

Questo non significa che scarseggino ragioni per protestare contro il governo. La mole dei decreti appare inversamente proporzionale alla loro efficacia. Mancano sia la liquidità oggi, sia il grande progetto nazionale per far ripartire l'economia domani. Basta fare qualche telefonata agli imprenditori del Nord: tra i ritardi dello Stato nel garantire la cassa integrazione, e i ritardi delle banche locali nel far arrivare i finanziamenti, tutti sono alle prese con il drammatico problema di pagare stipendi e fornitori. Di piani per salvare l'occupazione non si vede l'ombra. Altro che Ricostruzione come dopo la guerra.

continua a pagina 30

Il deputato del 5 Stelle Riccardo Ricciardi attacca duramente il «modello Lombardia» e mette sotto accusa la gestione della Sanità targata prima Formigoni e poi Lega. Il partito di Salvini insorge. Conte: non sapevo di questo intervento. E sul fronte del lavoro record di cassa integrazione ad aprile.

da pagina 2 a pagina 19

### L'EUROPA E GLI AIUTI Conte: Il Mes? Non è la soluzione

di **Monica Guerzoni**

a pagina 6

### GIANNELLI



### IL COMMENTO

### Ma i teatrini politici non aiutano a capire

di **Venanzio Postiglione**

**M**eno male che Conte vuole un patto con le opposizioni. L'inizio è perfetto. Il deputato del 5 Stelle Riccardo Ricciardi accusa la Lombardia e incendia l'Aula, i leghisti urlano e si avviciano come fosse un'osteria, Fico deve sospendere la seduta. Siamo più buoni ma non meno risiosi. La fase 2 (politica) è come la fase 1. Ricciardi, regista teatrale, visto che gli spettacoli sono fermi, recita la sua pièce alla Camera. Intanto si tiene in esercizio. Titolo possibile: la retorica degli errori. Degli altri. Passata un po' (forse) la tempesta, è già tempo di processi.

continua a pagina 30

### La storia «Vivere in sette, dopo due mesi senza uscire si ricomincia così»



Beatrice e Lorenzo con i cinque figli (da uno a 11 anni) nell'appartamento di Roma in cui hanno imparato a convivere nei due mesi di lockdown

### Acrobazie da maxi famiglia «Noi al lavoro, i figli a casa»

di **Ilaria Sacchettoni**

**S**retti stretti, appassionatamente. In sette in poco più di 100 metri quadrati, a Roma. Mamma, papà e cinque figli: un anno la più piccola, la più grande. Acrobazie di una maxi famiglia durante la convivenza forzata, prima, e con la ripartenza, a scuole chiuse, ora.

## Vaccino anglo-italiano, il piano Usa Ora nel mondo i casi superano i cinque milioni

di **Monica Ricci Sargentini**

**P**iù di cinque milioni di contagiati dal Covid-19 nel mondo e 329.300 morti. I tragici numeri della pandemia. In Europa, il continente più toccato con quasi due milioni di casi e 170 mila morti, si cerca di trovare la strada per le riaperture. Non segue la scia della fase 2 la Spagna, dove ieri si è registrato il calo più grande di contagi e decessi (48). Negli Stati Uniti (Trump punta al vaccino anglo-italiano) il più alto numero di contagi. Particolarmente colpita anche la Russia, seconda per numero di infetti.

a pagina 18

### LA SCRITTRICE PEARL S. BUCK E LA FIGLIA La bambina cancellata (perché era disabile)

di **Gian Antonio Stella**

a pagina 37

**GIANLUCA BARBERA**  
**IL VIAGGIO DEI VIAGGI**  
Si può esplorare il mondo in cinquecento passi.  
ROMANZO  
in libreria, negli store online e in ebook  
SOLFERINO

### IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

**T**ra gli effetti non del tutto collaterali della pandemia c'è l'intenzione di Virginia Raggi di ricandidarsi a sindaco di Roma. Ancora tre mesi fa sarebbe stato impensabile, e non solo perché un terzo mandato elettorale (il primo lo ha esercitato da consigliera) è proibito dalle regole del movimento a cui appartiene. Sussisteva, incredibile a dirsi, qualche lieve perplessità sulle sue doti amministrative. Poi è arrivata la clausura da virus e gli abitanti si sono ritrovati di colpo nella stessa situazione di molti monumenti: chiusi al pubblico. Vista dal balcone, Roma era di nuovo bellissima. Non prendendo la macchina, nessuno si lamentava più dei crateri stradali. E, non prendendo bus e metro, nessuno imputava più alla Raggi i ritardi biblici e le scale mobili guaste dai tempi di Pio IX. Essendosi poi

### Brava, bis

accentuato il senso di colpa nei confronti della natura, anche il cinghiale grufolante al cancello e il topone da combattimento in giardino venivano vissuti come contributo al riequilibrio dell'ecosistema. Restava la questione annosa dei rifiuti — annosa in quanto ritirati ad anni dispari — ma buttare l'immondizia era diventata una delle poche attività sociali consentite e il cassonetto liquefatto partecipava del paesaggio urbano come il fontanone del Bernini. Nel promuovere le rinnovate ambizioni della sindaca, un cinquestelle che ha studiato, Paolo Ferrara, ha detto: «Avreste chiesto a Michelangelo di lasciare a metà la Cappella Sistina?». Ma il paragone rinascimentale regge fino a un certo punto. Considerate le buche e i rifiuti, la Raggi è più un'artista di strada.

"SCRIVERE È COME CORRERE DA UN INNAMORATO."  
CORRIERE DELLA SERA E IO DONNA PRESENTANO LE OPERE DI **DACIA MARAINI**  
DAL 23 MAGGIO IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA.  
CORRIERE DELLA SERA  
ie







Fame, repressione e disorganizzazione sanitaria: in Brasile il Covid-19 trova alleati sempre più potenti. Ma per il governo Bolsonaro è tutto sotto controllo



Venerdì 22 maggio 2020 - Anno 12 - n° 140  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libretto "Don Gale"  
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Chi ci marcia**  
Retata a Palermo, indagine umbra, scandalo A. Adige  
DE LUCA, SALVINI E TORNAGIO A PAG. 8 - 9

**Semplificazioni**  
"Sblocca-cantieri": guerra di lobby e di megapoltrone  
DI FOGGIA E TECCE A PAG. 10

**Caso Palamara**  
Lotti: "Ermini dice bugie". Ma è stato lui ad ammonirlo  
MASSARI A PAG. 11

**La rivelazione**  
"Quando Falcone mi fece il nome: Bruno Contrada"  
LO BIANCO A PAG. 17

**Virus e macelli**  
Rosarno tedesca: lavoratori sfruttati e appalti opachi  
AUDINO A PAG. 14

**LA MINI-MEDUSA**  
Voglio tornare giovane come il Turrítopsis

**MASSIMO FINI**  
C'è un simpatico e affascinante animaletto chiamato *Turrítopsis Dohrnii*. È una medusa di piccolissime dimensioni, 3,2 mm di diametro per l'individuo adulto. A scoprire la straordinaria e affascinante particolarità della *Turrítopsis* fu un biologo tedesco, Christian Sommer, che alla fine degli anni 80 stava facendo delle ricerche nel mar di Rapallo, anche se questa medusa è originaria del Pacifico.  
SEGUE A PAGINA 14

# LOMBARDIA ANCORA FUORI CONTROLLO MA NON SI PUÒ DIRE

TUTTI CONTRO RICCIARDI (M5S) CHE ACCUSA IL "MODELLO LOMBARDO". MA IN 2 GIORNI, SU 3.157 SOSPETTI COVID, LA REGIONE HA FATTO 25 TAMPONI

MILOSA E ZANCA A PAG. 3 E 5

**Il premier: "Evitate i party e la movida"**  
Conte sui banchieri: "Devono fare di più"  
Inps vs P. Civile: "Mancano 20mila morti"

PASCIUTI E RODANO A PAG. 2 E 7

**Zangrillo: "Opera inutile, lo me ne andai"**  
Ospedale in Fiera: i pm indagano sui conti  
Che fine han fatto quei 21 milioni donati?

SPARACIARI A PAG. 4 - 5

FALCONE SAPEVA IL SUO DESTINO

GIAN CARLO CASELLI A PAG. 13

DOPO TANTE FAKE CONTE È PIÙ FORTE

GIANFRANCO PASQUINO A PAG. 13

A MILANO L'ACQUA ALTA C'È DAL 1951

GIANNI BARBACETTO A PAG. 13

RENI IL CIRCENSE È IL RE DEL LIVE

DANIELE LUTTAZZI A PAG. 12



## LANDINI Il segretario della Cgil rilancia sul ruolo pubblico "Lo Stato nel capitale della Fca per controllare la fusione Psa"

La proposta controcorrente: "Se prestiamo soldi alla ex Fiat dovremmo almeno controllare l'accordo con i francesi che hanno lo Stato come azionista". Dalla fusione Elkann e soci avranno un premio da 5,5 miliardi

CANNAVÒ A PAG. 16



**La cattiveria**  
Conte alla Camera: "Non è ancora tempo di party o movida". Bisogna aspettare che Italia Viva scenda sotto l'1 per cento  
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

NOVELLI A PAG. 19

**MORTO 50 ANNI FA**  
"Così mia madre poteva salvare Cesare Pavese"



**CHE C'È DI BELLO**  
I viaggi di PJ Harvey I musei riaperti e l'arbitro scomodo

DA PAG. 20 A PAG. 23

### Divieto di verità

MARCO TRAVAGLIO

Le immonde gazzarre degli ultimi due giorni, prima al Senato contro il ministro Bonafede e poi alla Camera contro il deputato M5S Riccardo Ricciardi, proseguite sui social e sui giornali, dimostrano che in Parlamento tutto si può dire fuorché la verità. Chi la dice viene lapidato e crocifisso, mentre chi mente passa per un gran fico e fa franca. L'altro ieri, tentando di spiegare la loro scambicciata mozione di sfiducia e il loro voto favorevole a quella opposta della Bonino, i forzisti accusavano il ministro di aver detto: "In carcere non ci sono innocenti". Ma Bonafede non l'ha mai detto. Una sera, a Otto e mezzo, un giornalista di Repubblica gli contestò la legge blocca-prescrizione per via degli "innocenti che finiscono in carcere". Lui, stupefatto, rispose: "Cosa entrano gli innocenti che finiscono in carcere? Gli innocenti non finiscono in carcere...". Sottinteso: "...con la blocca-prescrizione". Com'è noto, in carcere si può finire per espriare una condanna definitiva, da sicuri colpevoli; o in custodia cautelare durante le indagini e/o il dibattimento, da "presunti non colpevoli". E bloccare la prescrizione dopo la sentenza di primo grado non modifica di un millimetro né la custodia cautelare né l'espiazione della pena. Questo disse Bonafede: la pura verità.

Intanto la Bonino e l'Innomminabile, smanettando su Google, han trovato un'intervista del 2016 rilasciata da Bonafede (all'epoca soltanto deputato M5S) a Repubblica han pensato bene di non leggerne il testo, ma solo il titolo: "Se c'è un sospetto anche chi è pulito si dimetta". L'Innomminabile l'ha associato ai ministri-martiri dei governi Pd costretti alle dimissioni o destinatari di mozioni di sfiducia. Quelli che fu lui stesso a spingere o ad accompagnare alla porta. In ogni caso, in quell'intervista, Bonafede non parlava di ministri Pd, ma di una sindaca M5S a cui Grillo e Casaleggio avevano chiesto le dimissioni: Rosa Capuozzo di Quarto (Napoli), che non era indagata, ma non aveva denunciato le pressioni di un consigliere M5S eletto con i voti di un presunto boss locale (ed espulso). Bonafede, in tutta l'intervista, non diceva mai la frase inventata nel titolo di Repubblica e citata dal duo Bonino-Innomminabile ("Se c'è un sospetto anche chi è pulito si dimetta"). Diceva invece che "per il M5S i voti della camorra, anche se non determinanti... sono irricevibili. Abbiamo... mandato via per tempo il consigliere indagato, ora chiediamo un passo ulteriore... Ci sono forti ombre sui voti dati a un nostro consigliere. Contro il voto di scambio noi ci battiamo quotidianamente senza se e senza ma. Fecero gli altri quel che abbiamo fatto noi".

SEGUE A PAGINA 24

### Mannelli LA CURA (2)



BODERMI. Da oltre 30 anni ci prendiamo cura delle pelli più sensibili. www.farmoderm.it

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 0659899.1

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 53/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, LETT. MILANO

BODERMI. Da oltre 30 anni ci prendiamo cura delle pelli più sensibili. www.farmoderm.it

ANNO XXV NUMERO 121

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDÌ 22 MAGGIO 2020 - € 1,80

La legge del più forte. Ecco il passo decisivo di Pechino per far morire l'autonomia (e la libertà) di Hong Kong

Roma. Hong Kong come la conosciamo non esiste più. L'ha scritto su Twitter Bill Bishop, uno dei più importanti osservatori delle questioni cinesi, commentando la nota bomba che ha iniziato a circolare...

poter arrestare chi protesta, oppure dissidenti politici, senza che i cittadini possano avere il conforto di uno stato di diritto, ma affidandosi del tutto al sistema cinese...

chiaramente all'Hong Kong Human Rights and Democracy Act, la legge approvata sei mesi fa dall'America e che impone al governo di imporre sanzioni contro la Cina in caso di violazione dei diritti umani...

le proteste e procedere alla modifica definitiva dello status quo. Per quanto riguarda il business, l'autonomia è ancora un vantaggio per Pechino. La vera spina nel fianco però è la società, e la nuova generazione di indipendentisti che guardano sempre di più a Taiwan...

L'Europa post Covid secondo Vestager

La vicepresidente della Commissione Ue ci dice come il Recovery fund aiuterà gli stati più colpiti e mette dei paletti alle asimmetrie create dagli aiuti di stato...

Bruxelles. L'Unione europea deve affrontare "scelte fondamentali" per il suo futuro post Covid, ma se riscoprirà "i suoi capisaldi" e "il senso della fiducia in se stessi"...

DI DAVID CARRIBITA



M. VESTAGER

stessa "può costruire una "nuova normalità" o "rinnovare" l'economia e società intorno ai valori che fanno dell'Europa un luogo migliore per vivere e fare impresa.

Il Recovery fund non è solo un pioggia di miliardi di soldi. E' fatto un investimento per preservare il mercato interno...

un'impresa aiutata dallo stato che poi va a fare shopping di altre imprese che non sono state aiutata da uno stato. Ma "l'idea è di tornare a quella di prima"...

Rimane che in tre mesi sono tornati gli egoismi nazionali, gli aiuti di stato, le frontiere chiuse, i divieti alle esportazioni...

Il populismo è il vero disastro della fase 2

Non detta più l'agenda, non fa più notizia e non emozione. Dietro allo spaesamento populista c'è una rivoluzione culturale: la prevalenza delle soluzioni sull'identità e il nuovo ruolo dello stato come soggetto di mercato.

C'è stata una lunga stagione, quella che ha preceduto l'arrivo della pandemia, in cui, in buona parte dell'Europa, la politica è stata una specie di "parlino"...

La ragione anche qui è la spinta a ricostruire la sua identità politica illudendosi che fosse sufficiente correre le storture della globalizzazione...

GIOVANNI È SGLICIAVE? NO, DICO LA MASCHERINA, È FORTE UN PREGIO CI SI CUCIA UNA CUFFIA COEME MASCHERINE LO UOI CHIAMO LE CUCCHIAGGIE.



La verità che i populisti prima o poi saranno costretti ad accettare è che nella stagione che si è presentata di fronte a noi...

Gran rischio dei giornali

La ricerca della borghesia, la sfida digitale Elkan-Cairo e gli spazi tra Fatto e Cdb. Il balzo dell'editoria

Roma. Cosa sta succedendo nel movimento del mondo della carta stampata? Un cambiamento e le convulsioni alla Repubblica, gli ondeggiamenti del Corriere della Sera...

DI STEFANO CINQUANTI

Sera, nuove avventure a sinistra e grande sotto il cielo? John Elkann, parlando all'assemblea degli azionisti di Exor, ha spiegato l'acquisizione della Getty il 23 aprile...

Fase 2 con fiducia

Cala il numero dei contagiati e il premier dice che "il peggio è alle spalle". Novità sul fronte vaccini

Roma. I contagi da nuovo coronavirus accertati in Italia hanno raggiunto quota 290.068 con un incremento giornaliero di 642 unità...

Una certezza c'è

Le mascherine, come sappiamo almeno dal 1918 (Spagnola), costituiscono un presidio efficace

Un interessante manoscritto, sottoposto a Pnas, fa alcune semplicistiche considerazioni sull'uso delle mascherine e sulla protezione che possono dare. Gli autori sono scienziati di Enrico Brucci. I riferimenti considerano due variabili: il potere delle mascherine di bloccare il virus...

La mia birra. Fuori

Che il tan tam che ha chiamato a raccolta i giovani di ogni piazza all'ora dell'aperitivo fosse "poco ubidito a chi ha più di cinquant'anni" è una pia illusione...

Il Pd sospeso

Oriando, Bonaccini, Sala. Tutti mirano un congresso che non c'è. L'unità è il governo prima di tutto

Roma. Un partito, una confederazione di correnti sospesa ai blocchi di partenza, dove ciascuno mira la lotta congressuale ben sapendo però che il congresso non è alle vote, anzi, come dice uno dei più importanti es ministri, "non se ne deve nemmeno parlare"...

Cogli l'attimo

Il baricentro dei progressisti scivola sempre più a sinistra, ma dove si fermerà? Alcune risposte

Milano. "Il grande show dello spostamento a sinistra", titola la rivista britannica New Statesman, raccontando l'occasione che si presenta alle sinistre occidentali ora, in queste fasi due e tre in cui si contano i "se" risarcitori e sociali della pandemia e si cerca rifugio nello stato...

Oltre le carte di Conte

Sul Foglio, il premier offre un patto alle opposizioni. Si può fare? Parla Antonio Tajani (Fdi), Ricci (Lega), La Russa (Fdi)

Roma. "Se c'è un partito pronto a collaborare con il governo italiano. Ma non si può offrire un calice di vino all'opposizione agitando il ciarano". E parlando con Antonio Tajani, vicepresidente di Forza Italia, che ha costruito sulla produttività e responsabilità la sua biografia...

Boschi per Conte

"Piano shock, family act e taglio di Irap, plastic e sugar tax". MBE ci spiega come può funzionare la fase 2 con il premier

Roma. Col senno del poi, Maria Elena Boschi dice che il suo è vola la pira. "E' stato un contratto che sta dando dei risultati". Alzare la voce, fare bacano. Dicevo il governo per reclamarlo, non ovverole. "Abbiamo governato il paese. Pagarli se emanano per un posto da sottogoverno". Se ci siamo fatti sentire è perché eravamo convinti che i nostri suggerimenti potessero far bene al paese...

Antidote a Versioni. C'è lo statista di un tipo e lo statista di un altro. Così Nicola Zingaretti, per esempio, durante la conferenza stampa all'ospedale Spallanzani di Roma...

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



# il Giornale



VENERDI 22 MAGGIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 121 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4971 | Sede: tel. 02/8646461

DAL 1974 CONTRO IL CORO

## VERGOGNA ALLA CAMERA

# L'ORA DEI PICCHIATORI

*Il grillino Ricciardi insulta il Nord e i suoi morti*  
**Toghe contro Salvini, il caso al Colle**  
 La chat dei giudici: «Colpiamolo». Il leghista: «Voglio un processo equo»

■ Bagarre ieri nell'aula della Camera: il grillino Riccardo Ricciardi ha attaccato la sanità della Regione Lombardia, scatenando l'ira del centrodestra. Ancora scandaloso per la diffusione delle chat tra i magistrati: l'ordine era di attaccare Salvini a prescindere.

servizi da pagina 2 a pagina 13

### RISSA CONTINUA

## L'ODIO A 5 STELLE AVVELENA IL PAESE

di Alessandro Sallusti

**R**iccardo Ricciardi, oscuro ex consigliere comunale di Massa, presuntivo esperto di regie teatrali miracolosamente approdato in Parlamento nel 2018 con l'informata grillina, ieri è spuntato fuori dal nulla che ha caratterizzato la sua vita professionale e politica per attaccare violentemente il modello sanitario della Lombardia, i suoi tanti morti e il suo nuovo ospedale «costruito sprecando soldi pubblici» (essendo ignorante non sa neppure che l'ospedale in questione è stato costruito solo con i soldi di privati). Da qui ne è nata una rissa verbale e fisica con i deputati lombardi che per poco coinvolge il presidente del Consiglio presente in aula.

Avendo l'acqua alla gola i Cinque Stelle mandano avanti picchiatori e provocatori con la benedizione del presidente della Camera Fico (amico del Ricciardi) e molto probabilmente anche del premier. I grillini non sono avversari politici, sono dei teppisti mantenuti dalla politica e pure senza scrupoli. Per fortuna è solo questione di tempo, al primo voto due terzi di loro - dicono i sondaggi - andrà a casa a fare i conti con la disoccupazione dalla quale vengono. Tra questi sicuramente ci sarà il Ricciardi, ma anche i loro compagni di scuola (solo quelli di Di Maio sono cinque) i parenti e gli amici piazzati ben pagati in ogni dove, e questo si è puro sperpero di denaro pubblico.

Sarà una liberazione, perché noi ci teniamo ben stretto il modello Lombardia e lasciamo ai grillini il modello Roma-Raggi (degrado e inefficienza da Terzo mondo), quello Bonafede-giustizia (quattrocento mafiosi scarcerati), quello Di Maio-reddito di cittadinanza (soldi nostri a mafiosi, pregiudicati e lavoratori in nero) e quello Conte-Coronavirus (milioni di italiani economicamente abbandonati).

Temo che il provocatore Ricciardi sia solo l'antipasto di ciò che ci verrà quotidianamente servito nei prossimi mesi, quando sarà chiaro a tutti che il governo non ha risolto neppure un problema. Fomentare odi e picchiare sugli avversari per depistare l'opinione pubblica diventerà lo sport preferito di chi vede avvicinarsi la fine della sua ricca avventura politica. Non ci faremo intimidire ma è ovvio che non ci aspettano bei tempi.

### IL RETROSCENA

## M5S FUORI CONTROLLO Conte fregato dall'attacco alla Lombardia

di Adalberto Signore

**E** pensare che Giuseppe Conte aveva calcolato con grande cura la sua apertura alle opposizioni. Non solo nel merito, ma soprattutto nel timing. L'invito al centrodestra a «offrire il proprio contributo» a «tre grandi riforme» - sanità, giustizia e semplificazione - arriva infatti all'indomani del voto del Senato su Alfonso Bonafede. Un gesto di distensione, dunque. Un segnale importante proprio perché la proposta di dialogo viene formalizzata con un'intervista a *Il Foglio* dopo che il governo ha retto senza tentennamenti alle due mozioni di sfiducia che pendevano sul ministro della Giustizia. Eppure, non c'è neanche il tempo di sfogliare la rassegna stampa, che già prima delle dieci di mattina ogni ipotesi di confronto costruttivo tra maggioranza e opposizione finisce sotto le macerie dell'incendiario intervento del grillino Riccardo Ricciardi. Il deputato M5s prende la parola (...)



segue a pagina 3

### APPLE AGGIORNA IL SOFTWARE



CELLULARI «Sbloccabili» anche in mascherina

## La nuova identità dei volti in mascherina

di Giacomo Susca

**T**orniamo a riassaporare il gusto della libertà. Vigilata, anzi mascherata. In questa «Fase 2.1» dell'emergenza continuiamo a inseguire la chimera di essere immuni. Ben sapendo che non basterà un'app a proteggerci, bensì un piano (...)

segue a pagina 20

segue a pagina 3

### IL DOSSIER CHOC

## Allarme rivolte sociali: «Disordini mai visti»

di Felice Manti

«**C'**è il rischio di una crescente esasperazione sociale basata sull'insoddisfazione delle popolazioni che potrebbe portare a varie forme di rivolta su una scala senza precedenti». La previsione choc è contenuta nell'ultimo rapporto di Kelony, la prima agenzia di *risk-rating* a livello mondiale. Il dossier, destinato (...)

segue a pagina 8

### L'ASSE INTESA-MEDIOBANCA

## Fine quarantena per i poteri forti

di Marcello Zacché

**A**nche il salotto finanziario sta uscendo dal lockdown. Ci sono almeno tre grosse partite di potere in corso che presto daranno i primi esiti. E potrebbero (...)

segue a pagina 22

### IL BONUS RIDOTTO A POCHI EURO

## Medici contro il governo: «Tenetevi l'elemosina»

Maria Sorbi

«Ci hanno definito angeli, eroi. E ora ci danno l'elemosina». Giovanni Leoni, vice presidente dell'Ordine dei medici e a capo dei camici bianchi del Veneto, non ci sta. Per lui è un'offesa ricevere un premio Covid da 300 euro a medico quando lui e i suoi colleghi sono stati in prima linea per settimane. E decide di rifiutare il «risarcimento disagio».

a pagina 14

### A CHE PUNTO SONO I TEST

## Vaccino, l'annuncio «Dosi a settembre»

■ La sperimentazione a Oxford non è ancora finita ma, sulla fiducia, si sta già organizzando la distribuzione del vaccino. Si parla di almeno 400 milioni di dosi e si annunciano le consegne dell'anti Covid per settembre.

servizio a pagina 16

### UN SIMBOLO DALLA STORIA AL MARKETING

## Se tutti riscoprono il Tricolore: l'orgoglio italiano fa vendere di più

di Giordano Bruno Guerri

**Q**uanti anni o decenni sono che non la sentiamo, ammesso che - dico ai più giovani - l'abbiate mai sentita? Fa così, sempre da cantare in coro: «E la bandieeera dei tre colooooori / è sempre stata la più bellaaa / noi vogliamo sempre quella / noi vogliam la libertaaaa». È un'antica canzone risorgimentale, del rivoluzionario 1848, addirittura precedente l'Inno (...)

segue a pagina 17

### IL COMFORT ARTIFICIALE DELLA FASE 1

## Canti dal balcone e yoga in salotto A chi manca un po' il lockdown

di Andrea Cuomo

**S**i stava meglio quando si stava peggio? D'accordo, è una provocazione (si dice sempre così, quando si vuol mettere le mani avanti, no?) ma sfidiamo chiunque di voi reduci del lockdown che ora sorseggiate uno Spritz sui Navigli con la cannuccia infilata sotto la mascherina (se l'avete) a non avere un po' di nostalgia canaglia per i due mesi (...)

segue a pagina 7

### «SI PUÒ DEMOLIRE»

## Solo per i marziani San Siro non è cultura

di Tony Damascelli

a pagina 28

# IL GIORNO

VENERDÌ 22 maggio 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



L'intervista all'assessore regionale: polemiche strumentali, salvate migliaia di vite

## Covid, Gallera contrattacca «Contro di noi soltanto odio»

Sandro Neri a pagina 7



# Operazione vacanze: restate in Italia

Accordi bilaterali tra paesi Ue per escludere il nostro. Appello di Conte: «Non andate all'estero». La guida alle ferie sicure Scuola, c'è un piano per settembre: lezioni anche all'aperto, nei teatri e nei cinema. Il Coronavirus arretra ancora Servizi da p. 2 a p. 14

Le speranze e gli errori

## Cosa (non) ci ha insegnato il lockdown

Michele Brambilla

**L**a pur deprimente immagine dell'assembramento di deputati che si azzuffano alla Camera è in fondo una buona notizia: sta a significare, simbolicamente, che il lockdown è finito, che si torna alla normalità. È però, appunto, una normalità. Ci eravamo illusi che il flagello dell'epidemia ci avrebbe resi tutti migliori. Anche i politici avevano assicurato, all'inizio, che sarebbero stati tutti uniti per il bene del Paese, passando sopra a divisioni, interessi di parte, vecchi e nuovi rancori. Invece, sono tornati litigiosi come e peggio di prima. Ma non me la prendo solo con i politici. Temo che il discorso riguardi ciascuno di noi.

Continua a pagina 6

## GLI ONOREVOLI SE NE INFISCHIANO DEL DISTANZIAMENTO RISSA IN AULA TRA GRILLINI E LEGHISTI SULLA SANITÀ LOMBARDA



Urla e pugni per l'intervento di Ricciardi (M5S)

## L'ASSEMBRAMENTO

Coppari a pagina 6

DALLE CITTÀ

Il direttore generale di Atm

## «Distanziamento da ridurre in metrò o a settembre tanti rimarranno a piedi»

Anastasio nelle Cronache

La strage nelle case di riposo

## Nelle Rsa milanesi morto il 40 per cento degli anziani ospiti

Mingoia nelle Cronache

La tragedia in viale Monza

## Carambola fatale a un pensionato sul marciapiede

Vazzana nelle Cronache



Lei è una segretaria. La tela vale più di un milione

## Lotteria da 100 euro Italiana vince un Picasso

Rossi a pagina 16



Registrato di nuovo dall'Istituto di geofisica

## Fase 2, addio silenzio Torna il rumore di fondo

Bartolomei a pagina 15

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE UNGHIE E CAPELLI
- OSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



**Domani su Alias**

**UN BALLO IN MASCHERA** Variazioni sull'oggetto più ambito del momento: i riferimenti di genere, il cinema, l'arte, la mitologia



**Culture**

**JONATHAN EVISON** Intervista all'autore del «Giardinere» che racconta la working class nell'era di Trump  
Guido Caldiron pagina 10



**Visioni**

**CINEMA** Parlano Mario Lorini dell'Anec e Domenico D'Inoia di Fice: «A queste condizioni è impossibile ripartire»  
Giovanna Branca pagina 13

quotidiano comunista  
**il manifesto**

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
EURO 2,00

VENERDI 22 MAGGIO 2020 - ANNO L - N° 122

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

**CONFINDUSTRIA: RIVEDERE IL SISTEMA. LA CGIL DICE NO. ISTAT: AD APRILE 835,2 MILIONI DI ORE DI CIG**

**Contratti, sfida Bonomi-Landini**

Il neo presidente di Confindustria Carlo Bonomi imperiosa in tv e nei talk show. Dall'ossequioso Bruno Vespa riparte l'attacco sul modello contrattuale, depotenziando il livello nazionale a vantaggio del modello aziendale. La Cgil risponde immediatamente:

«Siamo per il rinnovo dei contratti, non c'è da revisionare proprio nulla», avverte Maurizio Landini. «A Confindustria dico: il dentro si possono trovare le risposte ai problemi nuovi che stiamo discutendo: come si riducono gli orari di lavoro, come si dà diritti a chi lavora da casa».

Bonomi però è un fiume in piena: rilancia sullo scudo penale sugli infortuni sul lavoro da Covid e chiede che l'Italia diventi come l'Olanda. La Cgil invece chiede che Elkann rinunci al dividendo e che lo stato entri nella fusione Psa-Fca. **FRANCHIA A PAGINA 3**

**L'INPS «SCOPRE» 19 MILA VITTIME**

**Sono 156 i morti e 642 i nuovi casi**

In Lombardia sono ben 316 i nuovi casi positivi. Dall'inizio dell'epidemia, il numero delle vittime è salito a 32.486. Ma secondo un nuovo studio dell'Inps il bilancio deve essere corretto al rialzo. Nei mesi di marzo e aprile del 2020 si sono registrati quasi 47 mila morti in più. **AN. CAP. A PAGINA 7**

**Welfare 2021**  
**Reddito e lavoro nella prossima Legge di Bilancio**

ROBERTO ROMANO  
Sebbene il così detto Decreto Rilancio sia né troppo grande, né troppo piccolo, il complesso delle risorse impegnate dal governo fino ad oggi è pari, più o meno, alla caduta del Pil del 9,5%. In effetti, il debito pubblico dovrebbe crescere del 6,4% (150 mld), che tra le altre cose coincide con gli impegni della Bce circa gli acquisti di titoli italiani. Ovviamente si tratta di provvedimenti una-tantum.  
— segue a pagina 15 —

**Comuni in rosso**  
**Imu e Catasto per curare le casse vuote**

GAETANO LAMANNA  
Tra gli effetti di questi mesi di lockdown si prospetta una grave crisi fiscale dei Comuni. A lanciare l'allarme è il sindaco di Bari e presidente dell'Anci, Antonio Decaro, che ha denunciato la perdita di ingenti risorse. Nei mesi di marzo e aprile, gli ottomila Comuni italiani hanno incassato mediamente il 65 per cento in meno rispetto agli stessi mesi del 2019: da 2,5 miliardi di euro si è passati a 867 milioni.  
— segue a pagina 15 —



**Senza terra né legge**  
I braccianti stranieri esclusi dalla regolarizzazione incrociano le braccia. Alla giornata di protesta partecipano centinaia di «invisibili» sfruttati nella campagne italiane. Dal ghetto di Foggia, epicentro del caporalato, la marcia principale per i diritti. «Il governo ci ascolti» pagina 2

Un momento della marcia dei braccianti ieri nel foggiano foto via Twitter

**GOVERNO**  
**«Ora semplificare» Ed è subito rinvio**



Il dl di semplificazioni che doveva arrivare a stretto giro è rinviato di 15 giorni. Sburocratizzare significa infatti rimettere le mani nel codice appalti, nelle norme antimafia, nello sbloccacantieri. I renziani risolverebbero la faccenda in fretta, per i 5S è più complicato. **CICcarelli, COLOMBO PAGINE 4,5**

**SCUOLA**  
**Concorsi, maggioranza in tilt, i prof: tregua finita**



Il dl di Scuola deve essere votato entro il 7 giugno ma il testo è al palo al senato. La ministra insiste sui concorsi ma apriti salteranno se non potranno essere svolti. Pd e Leu non le credono. Salta la riunione con Conte. I sindacati: «La tregua è finita», non è escluso lo sciopero. Domani sit in in venti città. **PREZIOSI A PAGINA 6**

**all'interno**

**Bambini «Il governo ci ha chiesto solo dell'economia»**

ANDREA CAPOCCI PAGINA 5

**Marche L'ospedale di Bertolaso resta a corto di personale**

MARIO DI VITO PAGINA 7

**Sicilia «Sanità corrotta», agli arresti capo anti-Covid**

ALFREDO MARSALA PAGINA 7

**TRA SIRIA E IRAQ**  
**Isis in versione 2020: attacchi mordi e fuggi**



L'Isis c'è ancora. Si rifugia nel deserto tra Siria e Iraq e lancia decine di attacchi contro le forze di Damasco e Baghdad. Di Isis si è tornato a parlare ieri per la presunta cattura del neo «califfo». Ma Qardash non è il leader dell'Isis: è stato arrestato prima della morte di al-Baghdadi. **CRUCIATI, GIORGIO A PAGINA 9**

**Appello europeo**  
**Cultura dello scarto nella strage degli anziani**

MARIO GIRO  
L'appello internazionale «Senza anziani non c'è futuro» uscito in questi giorni in tutta Europa, richiama le morti degli anziani e una sanità per tutti. Le polemiche su lockdown, immunità di gregge e Fase 1, si sono risolte in una strage mai vista di anziani in istituto in tutto il continente. In Italia la magistratura è al lavoro sullo scandaloso «metodo» di mescolare anziani malati e sani negli istituti e nelle Rsa.  
— segue a pagina 14 —

Foto: Reuters/Sipa; Ina. p. - D.L. 303/2003 (omn. L. 46/2004) art. 1, c. 1, dopo CNRM/2302103  
00522  
9 7710025 2135008





€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 140  
ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 22 Maggio 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORRIERE" - EURO 1,30

## L'anniversario

**Martone: «Da Eduardo a Scarpetta, la paternità una ferita profonda»**

Luciano Giannini a pag. 16



**La mossa della Figc**  
«Serie A, ripresa entro il 20 giugno o faremo i playoff»

Pino Taormina a pag. 18



# Conte: appalti più semplici

► **Il colloquio** Il premier apre a Renzi: «Ma rafforzeremo i controlli anti-criminalità»  
Cambia il codice: corsie veloci modello Genova e commissari per le opere strategiche

**Chi odia l'Italia**  
Kurz&Rutte  
i due premier  
rigoristi  
per interesse

## La cura choc

**I FONDI CI SONO  
ADESSO  
SERVE UN PIANO**

Giorgio La Malfa

«Dovremo fare un uso attento delle risorse europee che arriveranno con il Recovery Fund allo scopo di finanziare un nuovo programma di rinascita produttiva». Così ieri il premier Conte, in un'intervista al Foglio. Nel leggere il colloquio sul Mattino di oggi si nota poi che l'attenzione principale si rivolge al grande tema dell'eccessiva pesantezza delle procedure amministrative.

Continua a pag. 39

## Come orientarsi

**IL VIRUS  
E IL LABIRINTO  
DEI DATI**

Enrico Del Colle

Ma come in questi mesi i dati statistici hanno rivestito tanta importanza e goduto di risonanza mediatica. Con il diffondersi del coronavirus abbiamo preso confidenza, purtroppo, con i dati riguardanti tamponi, casi positivi, malati, guariti, decessi e altri ancora. Tali dati assumono un ruolo sull'andamento della pandemia, ma si prestano anche a rischi di distorta interpretazione della realtà.

Continua a pag. 39

**La riapertura** Il primo giorno di ristoranti e pizzerie: calo del 70%

Napoli, ha riaperto anche lo storico Caffè Gambrinus NewFoss.it/Studio Alessandro Garofalo

## Napoli, i bar da 1000 a 130 caffè

Paolo Barbuto

Bar e ristoranti di Napoli, la riapertura è subito in salita. I volumi di affari sono sensibilmente calati, ci sono bar che facevano mille caffè al giorno e ora a stento superano quota cento.

A pag. 9

## L'intervista l'ad Gabriele Burgio

Alpitour: turismo, subito le regole  
Grecia e Tunisia si sono già mosse

Valentino Di Giacomo a pag. 13

Ajello, Gentili, Jerkov,  
Mancini e Pucci  
alle pagg. 2, 3 e 5

## Il caso

Morti, l'Inps contro  
la Protezione Civile:  
sono 20mila in più

Mauro Evangelisti  
a pag. 14

Sebastian Kurz e Mark Rutte

Maverick, bastian contrari, o semplicemente guastatori: Sebastian Kurz e Mark Rutte, l'austriaco e l'olandese, sono nell'Ue i cosiddetti «rigoristi».

Bussotti a pag. 10

## I nodi della ripresa

## «Meno tasse in tutto il Sud adesso si può»

Panetta (Bce): «Si alla fiscalità di vantaggio per le imprese va trattata con l'Europa»

Nando Santonastaso

«Per il Sud è tempo di fiscalità di vantaggio». A suggerire la ricetta è Fabio Panetta, già Direttore generale della Banca d'Italia e oggi membro del Comitato esecutivo della Banca centrale europea. Per la verità «rilancia» la soluzione a lui cara ma con la sostanziale novità che di mezzo c'è l'emergenza Covid-19 e con esso le misure straordinarie varate dall'Ue per allargare le maglie sugli aiuti di Stato.

A pag. 10

## La polemica

Campania, zone rosse  
escluse dai fondi  
De Luca contro Roma

Insorge la Campania con De Luca, ma anche il Veneto, contro l'esclusione dai fondi delle cosiddette «zone rosse», quelle cinturate per un periodo a causa di focolai di contagio.

Colucci e Pappalardo  
a pag. 9

Da Torino a Bologna, aiuti spot a singole città

## Videogame, circhi e Tirrenia le tante mance nel dl Rilancio

Marco Esposito

La carica degli emendamenti non è ancora iniziata. E però il decreto Rilancio - con i suoi 266 articoli - contiene già norme di dettaglio che appaiono vere «mance» a specifici territori: Torino, Bologna, Bolzano, Taranto. C'è la proroga di un anno dello status di Parma, sfortunata capitale italiana della cultura 2020, e quella delle concessioni per le isole, con beneficio per la Tirrenia. Ma dai circhi ai videogame, c'è davvero di tutto.

A pag. 11

## La gara Invitalia

I rimborsi finiti  
dopo un secondo  
e un centesimo

Nell'Italia della pandemia c'è bisogno della domanda veloce, velocissima per accedere ai bandi pubblici. Per il rimborso dei Dpi (guanti e mascherine), i fondi sono andati esauriti dopo un secondo dal clic.

Vazza a pag. 11

**i nostri clienti meritano**

**10**

fino al **01** giugno

10% di sconto sui prodotti dello shop on-line

**Passalacqua**



# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 142 - N° 140 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 22 Maggio 2020 • S. Rita da Cascia

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Nuove tendenze Mascherine: l'accessorio fashion che si abbina all'abito**  
Franco a pag. 19



**L'intervista Thierry Frémaux: «Cannes resiste andremo in giro per il mondo»**  
Satta a pag. 23



**Il decalogo divide Quarantena light il calcio tratta Giocatori, è rivolta «Paghiamo solo noi»**  
Nello Sport



**Il Messaggero Casa**  
**BENVENUTO**  
messaggerocasa.it

## Appalti, Conte apre a Renzi

► **Il colloquio.** Il premier: «Accoglierò le proposte su infrastrutture e family act. C'è collaborazione» ► **Commissari e corsie veloci per le opere strategiche** Cassa integrazione, boom aprile: come in tutto il 2009

**L'impasse in Libia La guerra dimenticata che fa male all'Italia**

Alessandro Orsini

Il Coronavirus (con annesa crisi economica) e la Libia sono le due questioni più importanti della vita politica italiana. La Libia riguarda la politica estera e il virus la politica interna. Comprensibilmente oscurata dall'emergenza sanitaria, la questione nordafricana ha continuato ad evolversi però nel silenzio generale favorendo azioni e manovre nell'ombra o quantomeno al riparo degli sguardi dell'opinione pubblica.

Fare il punto della situazione impone un breve riepilogo delle "puntate precedenti" di questo dramma geopolitico. In Libia ci sono due governi che si combattono da anni. Il governo di Tripoli è appoggiato dall'Italia e il governo di Tobruk è sostenuto da Egitto, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti. Prossima a cadere sotto assedio, Tripoli ha chiesto aiuto militare a Conte, che ha rifiutato per ragioni costituzionali. L'Italia non può utilizzare la guerra per dirimere le controversie internazionali. E così Tripoli ha chiesto aiuto a Erdogan, che ha accettato.

Continua a pag. 14  
Ventura a pag. 15

**L'attacco grillino fa infuriare Giorgetti: «Qui finisce male». Speranza: «Hai ragione»**



Roma, una fase della rissa di ieri a Montecitorio dopo l'intervento di Riccardo Ricciardi (M5S) Servizi da pag. 2 a pag. 13

## Sanità lombarda, rissa M5S-Lega alla Camera

**I contagiati nel mondo superano i 5 milioni L'Inps corregge la Protezione Civile «I morti sono almeno 19 mila in più»**

ROMA C'è un caso attorno al numero delle vittime per coronavirus in Italia. L'Inps corregge i dati della Protezione Civile: «I morti Covid sono almeno 19 mila in più». Il Veneto festeggia i zero contagi. Nel mondo superano i 5 milioni. Evangelisti a pag. 10

**Niente soldi alle prime zone rosse: è scontro Regioni, confini aperti ai comuni limitrofi arriva lo stop di Speranza: solo le urgenze**

ROMA Dalla Liguria all'Emilia, dalle Marche all'Abruzzo: fioncano le ordinanze che aprono i confini alle persone dei comuni limitrofi. Arriva lo stop di Speranza: solo per le urgenze. Niente soldi alle prime zone rosse: è scontro. Dimito e Gentili a pag. 8

**Parla la ministra Azzolina: «Scuola, scelte condivise e niente rimpasti»**  
Simone Canettieri

«Io sotto attacco? Le critiche servono, le polemiche molto meno. Ho letto anche tante provocazioni. Dispiace perché colpiscono la scuola, non me». Così la ministra all'Istruzione Lucia Azzolina a Il Messaggero. «Il rimpasto? Siamo in emergenza Covid. I sindacati? Il nostro obiettivo è comune, docenti in classe a settembre». A pag. 7

**Il caso Roma «No al Raggi bis» Lite cinquestelle sul patto con il Pd**

ROMA I cinquestelle e la guerra di Roma. Stop di Roberta Lombardi a una eventuale ricandidatura della sindaco Virginia Raggi, che tra consigliere e sindaco ha svolto due mandati: «Quali risultati ha ottenuto?». La replica: Roberta vuole un'intesa con il partito democratico. Ma dietro l'eventuale deroga per il Campidoglio, i vertici M5S puntano a cancellare il tetto dei due mandati. A pag. 6

**Partita miliardaria Corsa al vaccino sfida di Stati e multinazionali**

NEW YORK La corsa per certificare, produrre e distribuire un vaccino contro il Covid 19 sta già mostrando i segni di una competizione a campo aperto con Europa, Cina e Stati Uniti a contendersi il primato. L'Oms, la World Bank e il G20 lanciano appelli alla collaborazione, ma sotto i proclami spuntano i colpi di gomito di chi non è disposto ad arrivare secondo.

Pompetti a pag. 10

**HONDA**  
The Power of Dreams

**RIPARTI DA ZERO.**

**SU TUTTA LA GAMMA HONDA**

**Finanziamento INTERESSI ZERO (TAN 0% TAEG 2,66%)**  
Prima rata a 6 MESI e 24 mini rate iniziali

Honda.it Info Contact Center: 848.845.832 Honda Moto @hondaitaliamoto @hondaitaliamoto

**Agos**

**GEMELLI SI ACCENDE UNA LUCE NUOVA**

**L'OSCIPO all'interno**

Buon giorno, Gemelli! Oggi siete nuovamente al centro dell'attenzione, per una situazione astrale davvero eccezionale che coinvolge la vita privata e la professione, naturalmente in termini assolutamente positivi.

Luna nuova, questa sera, nasce in mezzo a Venere e Mercurio, novità per le giovani coppie e le persone sole. Il potere che inseguite nel lavoro è blindato da Sole-Saturno, nessuno davvero vi può vincere. Auguri.

© INDIVIDUARE INSERITA

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Vendere con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamaturo € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

VENERDÌ 22 maggio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRATAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Emilia Romagna

**La Riviera corre: da domani ecco lettini e ombrelloni**

Servizi e commento di **Boni** alle pagine **6 e 7**



**OGGI IN REGALO**

**SPECIALE RINASCIMENTO 3.0**

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Operazione vacanze: restate in Italia

Accordi bilaterali tra paesi Ue per escludere il nostro. Appello di Conte: «Non andate all'estero». La guida alle ferie sicure Scuola, c'è un piano per settembre: lezioni anche all'aperto, nei teatri e nei cinema. Il Coronavirus arretra ancora

Servizi da p. **2** a p. **14**

Le speranze e gli errori

**Cosa (non) ci ha insegnato il lockdown**

Michele Brambilla

**L**a pur deprimente immagine dell'assembramento di deputati che si azzuffano alla Camera è in fondo una buona notizia: sta a significare, simbolicamente, che il lockdown è finito, che si torna alla normalità. È però, appunto, una normalità. Ci eravamo illusi che il flagello dell'epidemia ci avrebbe resi tutti migliori. Anche i politici avevano assicurato, all'inizio, che sarebbero stati tutti uniti per il bene del Paese, passando sopra a divisioni, interessi di parte, vecchi e nuovi rancori. Invece, sono tornati litigiosi come e peggio di prima. Ma non me la prendo solo con i politici. Temo che il discorso riguardi ciascuno di noi.

Continua a pagina **11**

**GLI ONOREVOLI SE NE INFISCHIANO DEL DISTANZIAMENTO RISSA IN AULA TRA GRILLINI E LEGHISTI SULLA SANITÀ LOMBARDA**



DALLE CITTÀ

Bologna, l'intervista

**Bonaccini, ultimatum alla movida: «Tolleranza zero»**

Baroncini in Cronaca

Ozzano, la tragedia

**Affoga nel fiume davanti agli amici a 17 anni**

Pederzini in Cronaca

Basket, serie A

**Fortitudo, per la panchina si pensa a Repesa**

Selleri nel QS



Lei è una segretaria. La tela vale più di un milione

**Lotteria da 100 euro Italiana vince un Picasso**

Rossi a pagina **16**



Registrato di nuovo dall'Istituto di geofisica

**Fase 2, addio silenzio Torna il rumore di fondo**

Bartolomei a pagina **15**

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre **70 benefici\*** per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE UNGHIE E CAPELLI
- OSSE
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENKINI







VENERDÌ 22 MAGGIO 2020

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXCV - NUMERO 121 - COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sull'IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5389.200 www.manzoniadvertising.it GNN

**LA LOTTERIA DI CHRISTIE'S A PARIGI**  
Una segretaria di Ventimiglia vince un Picasso da un milione

BORGHI, MATTIOLIEZONCA / PAGINE 38 E 39



**IL LIBRO "KLAUSENER STRASSE"**  
Quell'ordine dell'Urss nel 1970: «Fate sparire il corpo di Hitler»

LILIN / PAGINA 41



**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 14
Commenti	Pagina 15
Economia-Marketing	Pagina 17
Genova	Pagina 21
Programmi-Tv	Pagina 37
Arte	Pagina 38
Sport	Pagina 42

CONTE: RIAPRO IL DOSSIER. DECISO UNO SCIOPERO LUNEDÌ PER TARANTO, GENOVA E NOVI LIGURE

## «L'acciaio è strategico» L'arma del governo per la crisi ArcelorMittal

Passa la proposta della Lega che dà protezione statale alla siderurgia

Il caso ArcelorMittal è sempre più complicato e accumula nuove tensioni. Ma nelle ultime ore ha iniziato a circolare con grande insistenza l'ipotesi golden power. Il governo potrebbe avere un'arma in più grazie a un emendamento della Lega al decreto legge Imprese approvato in commissione Finanze con parere favorevole dello stesso esecutivo: la nuova norma estende ai settori siderurgico e agrolimentare la golden power, cioè la "protezione" dello Stato sulle imprese strategiche. Il premier Giuseppe Conte ha fatto sapere che riprenderà «in mano il dossier per gli aggiornamenti». Il governo potrebbe anche decidere di portare da 500 milioni a un miliardo di euro la penale per Mittal nel caso in cui dovesse decidere di abbandonare l'Italia. Intanto, i due mesi di lockdown imposti in Italia dall'emergenza coronavirus, hanno fatto registrare una richiesta record di cassa integrazione: 772 ore che equivalgono al monte ore di solito invocato dalle imprese in crisi nell'arco di un anno.

DELL'ANTICO, MONTICELLI E SPINI / PAGINE 2 E 3

**IL DECRETO RILANCIO**

Carlo Gravina

Pagamento imposte e cartelle esattoriali: tutte le nuove date

Rinvitati i pagamenti delle tasse e delle cartelle esattoriali per il singolo cittadino e le imprese. Ecco tutte le nuove date previste dal decreto Rilancio.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

**VERSOLEURNE**

Mario De Fazio

Elezioni regionali, l'ipotesi di settembre divide i partiti liguri

Saranno fissate forse il prossimo 13 e 14 settembre le elezioni regionali. Ipotesi probabile, che però divide i partiti liguri.

L'ARTICOLO / PAGINA 25

**IL COMMENTO**

MAURO BARBERIS

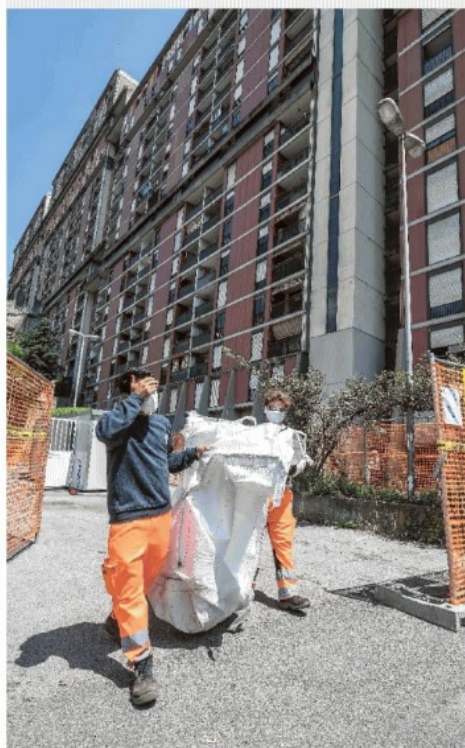
UNO STANDARD NAZIONALE PER LA SANITÀ

Con il suo solito gusto per gli eufemismi, il premier Giuseppe Conte ha detto che il rapporto fra Stato e Regioni «deve registrare qualche manutenzione». I medici usano un linguaggio più franco: il Servizio Sanitario Nazionale ha lasciato il posto a venti servizi sanitari regionali, con prestazioni differenti.

Come uscirne? In linea di principio, è chiaro: gli Stati nascono per proteggere la vita delle persone, difendendo i confini e tutelando l'ordine pubblico, e la pandemia ci ha insegnato che a queste due competenze pubbliche dovrebbe aggiungersi la sanità. La soluzione è che lo Stato torni a esigere livelli essenziali uguali per tutti.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

## Genova, vuota la Diga di Begato emblema del disagio sociale



Uno degli ultimi sacchi portati via dalle case della Diga L'ARTICOLO / PAGINA 12

**LASTORIA**

Marco Menduni  
Un esperimento diventato un disastro

In principio poteva apparire uno straordinario esperimento sociale: una casa-paese destinata ai cittadini più disagiati. Ma il gigantismo ha determinato, già in partenza, il tracollo.

L'ARTICOLO / PAGINA 13



SMIRNE, IL MUEZZIN SUONA BELLA CIAO PER ATTACCARE ERDOGAN

ZEROCALCARE / PAGINA 15

LE STRUTTURE SONO IN PROVINCIA DI GENOVA

## «Morti salite del 525%» Blitz in sei case di riposo

Blitz di Finanza e Nas in sei residenze per anziani sulla scia del Covid-19 in Liguria, dove i decessi tra febbraio e aprile sono cresciuti «anche del 525%» rispetto al passato. Perquisite la Residenza Anni Azzurri Sacra Famiglia, il Centro Riabilitazione Gruppo Fides, il Piccolo Cottolengo di Don Oriano Istituto Paverano, La Camandolina, la Residenza San Camillo e la Residenza Protetta Torriglia a Chiavari.

FREGATTE GRASSO / PAGINE 9 E 21

**BUONGIORNO**

Il 30 luglio del 2014, un uomo e una donna vengono arrestati in Calabria per una faccenda di 'ndrangheta. Sono marito e moglie, hanno due figli piccoli, di tredici e undici anni, un maschio e una femmina. I nomi materni ne ottengono l'affido, e da quasi sei anni li accusano. Nonostante il disastro, i ragazzini crescono bene. Frequentano la scuola, ottengono buoni voti, vanno a trovare i genitori in carcere. Ma c'è qualche cosa che non torna. Secondo la legge sull'affido, lo Stato, le Regioni e i Comuni devono contribuire al mantenimento dei minorenni. Nel nostro caso si tratta di una cifra modesta e tuttavia preziosa: venti euro al giorno per ognuno dei ragazzi. Totale: circa milleduecento euro al mese. Il nonno si mette in moto. Potete immaginare. Passa di ufficio in ufficio, compila una scartoffia via l'altra, produce questo documento e quello, ma alla fine mancano sempre un bollo e un timbro. Così, dopo quasi sei anni senza vedere un soldo, chiama Rita Bernardini, del Partito radicale e presidente di Nessuno tocchi Caino, e la storia eccola qui. Ma non cedete al riflesso condizionato: non è una storia di burocrazia, è una storia di mafia. E cioè noi possiamo combatterla, la mafia, con la più spericolata prevenzione e la più inflessibile repressione, possiamo far crepare al carcere duro ogni boss catturato, possiamo sequestrare con le migliori e le peggiori intenzioni ogni azienda sospettata, possiamo riempirci la bocca delle più dolci e inflessibili denunce. Ma la si combatte meglio dimostrando che lo Stato è meglio della mafia, e soccorre chi è in difficoltà prima e meglio della mafia. Non ci siamo riusciti. —

**Due ragazzi** | MATTIA FELTRI

Il 30 luglio del 2014, un uomo e una donna vengono arrestati in Calabria per una faccenda di 'ndrangheta. Sono marito e moglie, hanno due figli piccoli, di tredici e undici anni, un maschio e una femmina. I nomi materni ne ottengono l'affido, e da quasi sei anni li accusano. Nonostante il disastro, i ragazzini crescono bene. Frequentano la scuola, ottengono buoni voti, vanno a trovare i genitori in carcere. Ma c'è qualche cosa che non torna. Secondo la legge sull'affido, lo Stato, le Regioni e i Comuni devono contribuire al mantenimento dei minorenni. Nel nostro caso si tratta di una cifra modesta e tuttavia preziosa: venti euro al giorno per ognuno dei ragazzi. Totale: circa milleduecento euro al mese. Il nonno si mette in moto. Potete immaginare. Passa di ufficio in ufficio, compila una scartoffia via l'altra, produce questo documento e quello, ma alla fine mancano sempre un bollo e un timbro. Così, dopo quasi sei anni senza vedere un soldo, chiama Rita Bernardini, del Partito radicale e presidente di Nessuno tocchi Caino, e la storia eccola qui. Ma non cedete al riflesso condizionato: non è una storia di burocrazia, è una storia di mafia. E cioè noi possiamo combatterla, la mafia, con la più spericolata prevenzione e la più inflessibile repressione, possiamo far crepare al carcere duro ogni boss catturato, possiamo sequestrare con le migliori e le peggiori intenzioni ogni azienda sospettata, possiamo riempirci la bocca delle più dolci e inflessibili denunce. Ma la si combatte meglio dimostrando che lo Stato è meglio della mafia, e soccorre chi è in difficoltà prima e meglio della mafia. Non ci siamo riusciti. —

**FINANZIAMENTI PERSONALI**

Scegli l'agenzia più vicina  
**GENOVA 010.09.23.830**

**THE FUTURE IS YOU** | FIDITALIA

Missaggio pubblicitario con finalità promozionale. «BEOC» è l'agenzia italiana di intermediazione immobiliare. L'agenzia BEOC opera come intermediario del credito in ragione del suo ruolo. Servo approvazione FIDITALIA tipa.



PRODOTTI PER LA CASA - LETTI - OLIO - NIELE - BIBITE  
BUCCIS - ACQUA - VINI - PESTO - SALSA DI NOCI

ACQUA E BEVANDE  
**a domicilio** | **San'Anna**

Consegniamo in tutta Genova!  
**SUPER PROMO!**  
chiamaci e con il codice "Secolo"  
subito a casa tua 3 cestelli di  
acqua San'Anna  
a soli € 9,90, consegna  
compresa

Chiama ora:  
**010.4037021**  
**389.42.19.402**  
acquadomicilio@genova.it



€ 2,50\* in Italia — Venerdì 22 Maggio 2020 — Anno 156\*, Numero 140 — [ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)

\*In vendita obbligatoriamente con il Fucile di Esche al 0,00€ (€ Sole 24 Ore € 2,50 e € Fucile € 0,00). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore Fucile, in vendita separata.

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 46/bis, art. 1, c. 1, DCE Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Agevolazioni**  
Sanificazione  
e protezioni:  
la mappa di sconti  
e rimborsi

Gianluca Dan  
— a pagina 26



**Plus24**  
Investire a piccoli  
passi: quando  
convengono i Piani  
di accumulo

— domani con il quotidiano

**MARSH RISK CONSULTING**

Gestire i rischi  
e cogliere  
le opportunità  
della ripartenza.



FTSE MIB 17087,06 -0,73% | SPREAD BUND 10Y 211,20 +2,30 | €/S 1,1000 +0,38% | ORO FIXING 1724,90 -1,34% | **Indici&Numeri** → PAGINE 32-35

## BTP Italia record: oltre 22 miliardi

### TITOLI DI STATO

Asta più grande di sempre anche per la quota acquistata dai retail (72%)

Domanda elevata per gli istituzionali. Rendimento confermato all'1,4%

Edizione chiusa in redazione alle 22

Si è chiusa ieri l'asta più grande di sempre per il BTP Italia, che ha fatto segnare una raccolta complessiva di 22,3 miliardi a fronte di un rendimento confermato all'1,4%. I piccoli risparmiatori hanno acquistato titoli per 13,997 miliardi, mentre agli istituzionali sono stati assegnati 8,3 miliardi. Intanto i timori legati alla pandemia hanno spinto i risparmiatori a detenere sempre più liquidità sui conti: 17 miliardi solo in marzo. **Cellini, Lops, Trovati** — a pag. 3

**772 milioni**

Sono le ore di Cassa Integrazione autorizzate dall'Inps nel mese di aprile

**Senza lavoro/1**  
In aprile esplodono le ore di Cig: +2,953%

**Claudio Tucci** — a pag. 5

**2,44 milioni**

Sono gli americani che hanno fatto la domanda di sussidio la scorsa settimana

**Senza lavoro/2**  
Usa: in nove settimane 38,6 milioni di disoccupati

**Riccardo Barlaam** — a pag. 5

### FINANZA & SVILUPPO

#### UNA LEVA PER LA RIPARTENZA

di **Marco Ferrando**

Non può, e non deve, finire qui. Lo straordinario successo del BTP Italia dimostra che, anche in tempi di alti rischi e tassi bassi, la leva del risparmio privato può essere

attivata per interessi comuni. Nell'Italia del Covid ci sono tali e tante domande di risparmio che non si può non andare avanti su questa strada. — Continua a pagina 2

#### Effetto pandemia su 25 quotate: bruciati 14 miliardi

### R&S MEDIUMBANCA

Trimestre molto difficile per le manifatturiere: ricavi in calo dell'11,8%

Pesante effetto Covid per le 25 società quotate dell'industria e dei servizi presenti nel Ftse Mib. Alla fine del primo trimestre, segnala la ricerca dell'Area Studi Mediumbanca, le società esaminate avevano una

capitalizzazione totale di Borsa di 285 miliardi di euro (pari al 76% del totale del Ftse Mib), in calo del 22% rispetto a fine 2019. Persi quindi 83 miliardi di capitalizzazione da inizio anno. Sui bilanci l'impatto è ancora peggiore: quasi 14 miliardi di euro di ricavi in meno, perdite nette per circa 8 miliardi e un assorbimento di liquidità di 9 miliardi, pari al 15% delle consistenze complessive. **Olivieri** — a pag. 2

### SALVATAGGI

**Alitalia, Efromovich pronto a investire 1 miliardo**

**Gianni Dragoni** — a pagina 19

### ACCIAIO



Storia travagliata. Ancora un colpo di scena nella intricata vicenda dell'impianto siderurgico di Taranto: ArcelorMittal vuole gettare la spugna e lasciare l'ex Iva

**L'ex Ilva di Taranto va ko: perdite di 100 milioni al mese**

Lo stabilimento siderurgico ex Ilva di Taranto, oggi di ArcelorMittal, è in condizioni drammatiche con perdite per oltre cento milioni al mese. La produzione è ai minimi storici, tra cassintegrati e assenti 4.000 dipendenti sono fuori dallo stabilimento. Lunedì tavolo con i ministri Cialto e Patanelli, i sindacati, ArcelorMittal e Ilva AS. **Domenico Palmiotto** — a pag. 13

## Prestiti, primo sì alle autocertificazioni

### DECRETO IMPRESE

Approvato in commissione alla Camera l'emendamento di imprese che apre ai finanziamenti garantiti dallo Stato con autocertificazione e manleva per le banche. I prestiti andranno gestiti però con un conto dedicato. Tra gli altri correttivi l'estensione del meccanismo di tutela al factoring e lo stop fino al 30 settembre delle segnalazioni alla Centrale rischi. **Mobili e Trovati** — a pag. 9

### CAMPIONI NAZIONALI

**Golden power esteso a siderurgia e alimentare**

**Fotina** — a pag. 13

### RESPONSABILITÀ

**Infortuni Covid, approvate le tutele per le imprese**

Luce verde sulle tutele delle imprese da eventuali responsabilità civili o penali nei casi di riconoscimento di infezioni

da Covid-19 per i dipendenti. L'intesa in un emendamento approvato al di liquidità. **Davide Colombo** — a pag. 9

### PANORAMA

#### CONFINDUSTRIA

**Bonomi: liquidità e investimenti, adesso i fatti**

Il nuovo presidente di Confindustria Carlo Bonomi sollecita il governo ad accelerare per far arrivare liquidità alle imprese in questo momento di gravi difficoltà. Bonomi inoltre è tenace sull'esigenza di un piano nazionale di investimenti che coinvolga anche le infrastrutture e le grandi opere. Serve quindi un grande progetto di rientro dal debito o sarà sempre più crisi. — a pagina 9

#### PANDEMIA

**Morti da Covid, per l'Inps sono zomila in più**

In un'analisi sulla mortalità da Covid-19, l'Inps spiega che i decessi sarebbero circa zomila in più rispetto a quanto conteggiato dalla Protezione civile. «Con le dovute cautele possiamo attribuire al virus gran parte dei maggiori decessi negli ultimi due mesi».



### LE GUIDE AL DL RILANCIO

Oggi tutte le novità fiscali Domani focus sul lavoro

In edicola con il Sole 24 Ore a 0,50 più il quotidiano

### DISCORSO ALLA CAMERA

**Conte: ora semplificazioni per far ripartire l'Italia**

Conte difende la fase di lockdown e lancia l'alert per una fase a responsabilità. Si per spingere la ripresa annuncia il nuovo legge «dedicata alla semplificazione amministrativa burocratica». Quanto alle banche, «dacciano di più sui prestiti». — a pagina 8

### SALVINI CHIAMA MATTARELLA

**Sulla sanità lombarda duro scontro Lega-M5S**

Sulla sanità lombarda e sul modello Lombardia bagarre ieri nell'aula di Montecitorio (con una rissa sfiorata) tra deputati della Lega e M5S. Momenti di tensione anche a Palazzo Madama. In serata Salvini ha telefonato a Mattarella. — a pagina 12

**moda**  
INDUSTRIA  
STILE  
BELLEZZA

**Hermès riparte dal suo Dna: così anticipiamo la rinascita**

**Giulia Crivelli** — a pag. 39

**CD**  
**CHRISTIAN DOMINICI**

**CREDITI IVA**  
**FINANZA D'IMPRESA**

[www.christiandominici.it](http://www.christiandominici.it)

## La Fase 2 va a rilento: i tamponi non crescono

### PIANI ANTI CONTAGIO

La Fase due è partita da oltre due settimane ma resta con le armi spuntate. Il numero di tamponi quotidiani - l'unico strumento disponibile al momento, in attesa della app - per scovare nuovi casi è rimasto lo stesso (30-40mila circa) di quello della Fase uno. Quindi finora l'evocata ac-

celerazione di test non c'è stata: 9 Regioni li hanno addirittura ridotti. Mentre Lombardia e Liguria - le Regioni che hanno avuto nell'ultima settimana la maggiore incidenza di nuovi casi - fa lo stesso numero di tamponi ogni mille abitanti della piccola Basilicata. Intanto è caos sui 21 indicatori per la diffusione del contagio, con le Regioni all'arresto. **Bartoloni** — a pag. 12

### RISTORAZIONE

**Mense aziendali in difficoltà**

**Enrico Netti** — a pagina 10



**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.94.94.94  
www.verisure.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.94.94.94  
www.verisure.it

Venerdì 22 maggio 2020  
Anno LXXVI - Numero 140 - € 1,20  
S. Rita da Cascia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366 tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
giorn. in L. 27/02/2004 n.46 art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciceraria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6960

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail:direzione@iltempo.it

NON CI SONO PIÙ SCUSE

# ADESSO PAGATE

Finora nessuno ha visto un euro. Per riempire le casse c'è voluta l'asta dei Btp: 23 miliardi. Il solo modo che hanno per trovare soldi è farseli dare dagli italiani? Almeno si sbrighino a renderli

Il Tempo di Osho

## Montecitorio peggio di Ponte Milvio Parla il grillino e scatta l'assembramento (a manate)

Carta a pagina 5



... Si è chiusa l'asta dei Btp. Una boccata d'ossigeno per le casse dello Stato, che incamerano 23 miliardi. Soldi necessari a sbloccare finalmente bonus e aiuti che finora non si erano potuti liquidare per mancanza di fondi. Dal governo assicurano: entro lunedì sarà pagato tutto.

Caleri a pagina 3

## Regionali e referendum a settembre Conte vuole l'election day per tenersi stretto il potere

DI ALESSANDRO GIULI

Gli italiani torneranno mai a votare? La domanda è retorica, ovviamente, e può apparire perfino banale: vigente la Costituzione, nel 2020 dovranno consultarsi i propri elettori ben 7 Regioni (Campania, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Veneto e Valle d'Aosta) e va a sé che un'eventuale crisi di governo potrebbe spalancare le porte a uno scioglimento immediato (...)

segue a pagina 7

## C'è l'emendamento



## CORRETTA LA FOLLE NORMA

I datori di lavoro non sono responsabili dei casi di contagio

Buzzelli a pagina 2

## Ecco le nuove regole per arredi e tavolini

### Impossibile ricominciare

La protesta dei mercati  
«Pronti a scendere in piazza»

a pagina 14

... Braccio di ferro in giunta fino a tarda notte per le nuove regole su arredi urbani e tavolini: aumento del 35% di suolo pubblico occupabile ed eliminazione dei vincoli della sovrintendenza sugli arredi urbani. Le nuove regole saranno in vigore fino al 31 dicembre.

Verucci a pagina 15

### Niente udienze

La giustizia è ancora ferma  
Avvocati sul piede di guerra

Di Corrado a pagina 17

**Arrestati in 27**  
Rom e dipendenti  
In manette  
la gang dei rifiuti  
Ossino a pagina 19

**Giallo a Frosinone**  
Trovato morto  
nel carrello  
del supermercato  
Nicoletti a pagina 11

**ALLART CENTER**  
PORTE • FINESTRE • VERANDE

AL CENTRO DELLA TUA CASA

Via Tiburtina 255 - 00162 Roma  
(Metro Bologna)

#sempreinbuonemani

Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo



Si dice che l'abito non faccia il monaco. Può esser vero. Però, talvolta, ad esempio, i cognomi aiutano. Guardate il ministro Bonafede che ce l'ha fatta a far respingere in Senato la mozione che lo avrebbe dovuto sfiduciare e, quindi, lo ha aiutato "bonafede". E così provate a vedere fra i cognomi dei vostri conoscenti, se non trovate una certa rispondenza tra cognome e persona. A me, sin dai tempi di scuola, mi ripetevano che avrei avuto costanza, e devo dire che così è stato. Avevo un compagno di scuola che si chiamava, curiosamente, Giraffini e, infatti, aveva un collo pronunciato. Forse lo vedevamo così, in quanto condizionati dal nome. Può essere, ma il nome conta.

Venerdì 22 Maggio 2020  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 119 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50  
Francia € 2,50

€2,00



**DL LIQUIDITÀ**  
**Crediti garantiti, ora basta la autocertificazione in banca**  
*Poggiani a pag. 28*

**MENO TASSE**  
**Il contributo del fisco al dl Rilancio è di 45 miliardi**  
*Pravino a pag. 27*

**CONTRO LA CRISI**  
**Una pioggia di 2 miliardi di euro sui comuni italiani**  
*Cerisano a pag. 35*

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**  
**Legge di Stabilità 2016 - Le note di lettura messe a punto dalla Camera e dal Senato**

**IO ONLINE**  
**Corpo forestale - La bozza di decreto sulla riforma**  
**Ufficio del processo - Il testo del regolamento attuato**

**GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Contributi Covid, 1 su 100 ce la fa

Solo 3.150 imprese ammesse su oltre 200 mila richiedenti per il bando che concede fondi per dotare le aziende degli strumenti di tutela dei lavoratori

Solo 3.150 imprese ammesse su 208.826 richiedenti, questo il risultato del bando che concede contributi del 100% per permettere ai dipendenti di lavorare in sicurezza. Invitalia ha pubblicato in data di ieri i risultati della prenotazione di rimborso effettuata in l'11 maggio 2020. Sono state ammesse esclusivamente le prenotazioni inviate nell'intervallo di tempo compreso tra 0,000237 e 1,046749 secondi.

*Lenzi a pag. 31*

**HA PRESO IL VOLO**  
**Bonaccini si sta affermando come vero leader nazionale**  
*Loiaco a pag. 5*

### L'Italia non può fare come Spagna e Portogallo che si finanziano sul mercato



Per l'Italia, e differenza di altri paesi Ue, la scelta se accedere o meno al Mes per le spese sanitarie sarà difficile da prendere. A spiarlo è l'economista Lorenzo Bini Smaghi: Portogallo e Spagna comprano moneta sul mercato a un prezzo inferiore all'Italia, un prezzo quasi identico al tasso che il Mes praticerà ai suoi utilizzatori. Quindi, a differenza dell'Italia, che ha un costo del denaro molto maggiore sul mercato a causa del peso del debito progressivo, Portogallo e Spagna non ritengono conveniente ricorrere al Mes. Per l'Italia, poi, accedere al servizio del debito-Mes potrebbe portare un risparmio, in 10 anni, in termini di interessi, pari a 9 miliardi di euro, una cifra di certo significativa.

*Cocopardo a pag. 5*

### DIRITTO & ROVESCIO

Pian piano, i pentastellati hanno cambiato molte delle loro idee fondanti oltre che, inevitabilmente, anche la faccia. A furia di rinegoziare il loro programma elettorale, in base al quale erano riusciti a diventare il primo partito in Parlamento (ma se al presentissimo addosso con lo stesso programma dell'ultima volta, finirebbero nel sottobosco, gli esponenti del Mes cercano di far dimenticare ciò che erano. Ad esempio, secondo i gradini delle prime ore, il loro era un movimento e non un partito perché non presentava politica di professione per cui, dopo un mandato, tutti dovevano andare a casa. Adesso, come se niente fosse, prevedono invece, a cominciare da Virginia Raggi e Chiara Appendino, la ricandidatura. Per non parlare di Di Maio o di Fico. Non solo, per il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, bastava anche un aspetto su un parlamentare per farlo diventare. Adesso che accusa di lui, essendo succeduto da un grande magistrato dell'antimafia non ci sta. Ci mancherebbe. Ma mancherà sempre, siamo così bene qui che non è il caso nemmeno di parlare.

**SANITÀ**  
**Dati nel Fascicolo sanitario anche senza il consenso del paziente**  
*Ciccio Messina a pag. 26*

**IL GRANDE FREDDO**  
**Nell'epidemia 100 assunzioni per il delivery dei surgelati**  
*Valentini a pag. 5*

**VALUTA IN AFRICA**  
**Il franco coloniale lascia il posto all'eco**  
*Bianchi a pag. 12*

**NUOVO MARKETING**  
**Il post Covid è la nuova sfida che le imprese devono pianificare**  
*Secchi a pag. 16*

**TRA SITO E SOCIAL**  
**La libreria Hoepli supera la prova Covid grazie al web**  
*Copisani a pag. 19*

**PARLA L'AD PALMIERI**  
**Piquadro, il cliente nella Fase 2 sarà più selettivo**  
*Sottillaro a pag. 17*

**FOCUS PMI**

Gent.mo Imprenditore, stiamo vivendo un periodo di avvenimenti straordinari, uno shock esogeno imprevedibile che condizionerà pesantemente il futuro del tessuto imprenditoriale italiano. Questa situazione di potenziale deterioramento del sistema produttivo, impone riflessioni molto attente sull'andamento finanziario della propria azienda.

Il focus sulla dimensione economica del fatturato non è più sufficiente a decretare il successo delle "performances" dell'impresa: alla fatturazione deve seguire l'incasso.

**La pianificazione finanziaria non è quindi più un privilegio di pochi, ma si trasforma in una necessità per tutti.**

È necessario predisporre un Piano d'Azione da condividere, in primis con il sistema bancario e parabancario, e tutti gli stakeholder finanziari (investitori, azionisti, fondi di debito e di "equity") per valutare fin da subito la possibilità di moratorie, riscadenziamento dei finanziamenti, allungamento delle linee di credito esistenti, richiesta di nuova finanza.

**Per questo Noverim ha deciso di mettere in campo le sue migliori eccellenze professionali e di costituire una Task Force finanziaria, legale e fiscale per supportare l'impresa nel recupero immediato di quanto possibile e per sostenere necessità aziendali contingenti.**

Oltre a questo Noverim è al fianco degli imprenditori non solo per supportarli nell'analisi della situazione generale, ma anche e soprattutto per affiancarli in video-conferenze tramite la nostra piattaforma, nel dialogo con:

- Clienti • Fornitori • Istituti bancari • Società di leasing • Azionisti • Fondi di debito e di "equity" • Enti pubblici e PA.

L'obiettivo è quello di prevedere e prevenire fin da subito la tensione finanziaria e commerciale che si potrebbe generare nel prossimo breve/medio periodo e prendere già oggi le decisioni strategiche che permettano di essere ancora più competitivi domani.

"L'arte di vincere la si impara nelle sconfitte." (Simon Bolivar).

**noverim**  
company value management

Per maggiori informazioni:  
info@noverim.it | tel +39 02 48 75 95 71 | noverim.it

Con «Il decimo Cura Italia» a € 6,00 in più. Con «Credito alle imprese» a € 6,00 in più.

# LA NAZIONE

VENERDÌ 22 maggio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**CRASTAN**  
1870

**100% ORZO ITALIANO**

Caos in aula tra grillini e leghisti

## Onorevole assembramento Rissa alla Camera sulla sanità

Coppari a pagina 11



**ristora**  
INSTANT DRINKS

# Operazione vacanze: restate in Italia

Accordi bilaterali tra paesi Ue per escludere il nostro. Appello di Conte: «Non andate all'estero». La guida alle ferie sicure Scuola, c'è un piano per settembre: lezioni anche all'aperto, nei teatri e nei cinema. Il Coronavirus arretra ancora

Servizi da p. 2 a p. 14

Le speranze e gli errori

## Cosa (non) ci ha insegnato il lockdown

Michele Brambilla

**L**a pur deprimente immagine dell'assembramento di deputati che si azzuffano alla Camera è in fondo una buona notizia: sta a significare, simbolicamente, che il lockdown è finito, che si torna alla normalità. È però, appunto, una normalità. Ci eravamo illusi che il flagello dell'epidemia ci avrebbe resi tutti migliori. Anche i politici avevano assicurato, all'inizio, che sarebbero stati tutti uniti per il bene del Paese, passando sopra a divisioni, interessi di parte, vecchi e nuovi rancori. Invece, sono tornati litigiosi come e peggio di prima. Ma non me la prendo solo con i politici. Temo che il discorso riguardi ciascuno di noi.

Continua a pagina 11

## IL NEGOZIO MESSO IN VENDITA PER PAGARE STIPENDI E AFFITTO E GLI ORAFI DI PONTE VECCHIO CHIUSI PER ASSENZA DI TURISTI



Rosa Guidoreni in uno dei negozi di famiglia nel cuore di Firenze

**FALSA RIPARTENZA**

Caroppo e Conte alle pagine 6 e 7

DALLA CITTÀ

Firenze

## Riapre Boboli Ingressi gratis per il Duomo e il Battistero

Mugnaini in Cronaca

Firenze

## Ictus e infarti Morti raddoppiati «Colpa del Covid»

Ulivelli in Cronaca

Firenze

## Nidi privati La protesta delle seggioline

Gullè in Cronaca



Lei è una segretaria. La tela vale più di un milione

## Lotteria da 100 euro Italiana vince un Picasso

Rossi a pagina 16



Registrato di nuovo dall'Istituto di geofisica

## Fase 2, addio silenzio Torna il rumore di fondo

Bartolomei a pagina 15

Prova **Sustenium Bioritmo 3**



oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

**SCARPA**  
SHOP ONLINE



THE ORIGINAL MOJITO.

# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

**SCARPA**  
SCARPA.NET



THE ORIGINAL MOJITO.

Anno 45 - N°120

Venerdì 22 maggio 2020

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,00

IL DRAMMA DEL LAVORO

## Cassa integrazione 7 milioni in fila

In aprile, 835 milioni di ore di sostegno ai salari. Polverizzato il record negativo del 2009. Quattro milioni aspettano ancora un sussidio  
**E novantamila tra bar e ristoranti non hanno riaperto**

*Il commento*

**Chi soffre  
merita di più**

di **Tito Boeri**  
e **Roberto Perotti**

Lo tsunami sanitario da Covid ha fatto esplodere le richieste di Cassa integrazione: 835 milioni di ore autorizzate dall'Inps nel solo mese di aprile. Polverizzato il record negativo del 2009. La Cassa richiesta da 7,2 milioni di lavoratori dipendenti.  
di **Amato, Bocci, Brera, Conte Cuzzocrea, Ferro, Paolini Ruffolo, Vitale e Ziniti**  
● da pagina 2 a pagina 8

*Il racconto*

**Vacanze italiane  
vicine e lontane**

di **Natalia Aspesi**  
● a pagina 15

*Il retroscena*

**Conte: l'emergenza  
è eccezionale**

di **Concetto Vecchio**

I numeri fotografano l'eccezionalità del momento che stiamo vivendo. I sacrifici fatti dagli italiani hanno permesso al Paese di uscire dal lockdown. Il premier Conte prova a guardare il bicchiere mezzo pieno: il Paese è ripartito.  
● a pagina 4



835.236.798

*Mafie e sanità*

**Le tangenti  
del manager  
finto nemico  
dei corruttori**



di **Fraschilla e Palazzolo**  
● a pagina 10

**Falcone e la Sicilia  
che non cambia**

di **Attilio Bolzoni**

In Sicilia si dice "ripittata", è una mano veloce di vernice sopra pareti scrostate e muri fradici. Per fare sembrare tutto nuovo e pulito, un *maquillage* per evitare di vedere cosa c'è sotto.  
● a pagina 11

**Ma non vincono  
sempre i boss**

di **Giuseppe Pignatone**

Molti osservatori hanno segnalato il rischio che le mafie approfittino della crisi da pandemia per espandere la propria presenza anche nell'economia legale.  
● a pagina 26

*Bavaglio alle proteste*

**La stretta cinese  
su Hong Kong**

di **Filippo Santelli**  
● a pagina 20

*Sfida Putin-Erdogan*

**Libia, aerei russi  
per Haftar**

di **Vincenzo Nigro**  
● a pagina 21

**MANI SICURE.**

**Mani sicure**  
è una promessa  
di vitale importanza,  
e **FreeHands** è capace  
di mantenerla.

FreeHands Gel lo trovi nei supermercati,  
in farmacia e su [www.freehandsgel.com](http://www.freehandsgel.com)



**FreeHands**

+39 039 9300396 | [info@freehandsgel.com](mailto:info@freehandsgel.com) | [www.freehandsgel.com](http://www.freehandsgel.com)

*La lettera a Gorbaciov*

**Sakharov  
e l'ultimo segreto  
di Chernobyl**

di **Ezio Mauro**



● alle pagine 30 e 31

*Domani Robinson*



**Tutti in viaggio  
ma con la fantasia**

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Societ. Abb.  
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: [pubblicitasmanzoni.it](mailto:pubblicitasmanzoni.it)

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,  
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -  
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

CON  
Libri Storie di Resistenza  
€ 9,90

NZ



Picasso Il quadro vinto alla lotteria è un'opera che vale milioni di euro

BORGHI, MATTIOLI E ZONCA - PP. 22-23



Serie A Il piano B dei play-off o play-out In un mese scudetto, Europa e retrocessione

BUCCIERI E VIBERTI CON UN INTERVENTO DI TARDELLI - PP. 28-29



# LA STAMPA



VENERDÌ 22 MAGGIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • IL ANNO 154 • IL N. 138 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPELIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO • www.lastampa.it GNN

CONTE VA ALL'ATTACCO DELLE BANCHE: "BASTA RITARDI, LA NOSTRA ECONOMIA HA BISOGNO DI SOSTEGNO"

## Giorgetti: attenti, il Paese esplode

Violento scontro sulla gestione della Sanità. I grillini: Lombardia fallimentare. Lite con la Lega Il premier conferma il piano cantieri, Delrio frena: il modello del ponte di Genova non è replicabile

IL DIALOGO IMPOSSIBILE

### VERGOGNA QUELLE LITI IN AULA

MARCELLO SORGI

Se doveva essere la giornata per verificare l'ipotesi di un riavvicinamento tra governo e opposizione, lanciata ieri da Conte con un'intervista al Foglio e ripetuta in un passaggio del suo discorso alla Camera, la rissa sfiorata a Montecitorio tra 5 Stelle e Lega, dopo un intervento del deputato grillino Ricciardi che attaccava la sanità lombarda, è stata una risposta eloquente e la conferma dell'impossibilità di trovare un terreno d'incontro.

Che i parlamentari siano stressati da quasi tre mesi di lockdown e dalla sensazione di essere stati esclusi dalle decisioni importanti di questo periodo, o consultati solo lo stretto necessario, è sicuro, ma non basta a giustificare quella sorta di impazimento che riaffiora tutte le volte che l'aula torna a riunirsi. L'altra settimana il deputato leghista Pagano che definisce «neo-terrorista» la povera Silvia Romano, reduce da un anno e mezzo di sequestro in Somalia. E ieri il pentastellato che muove un attacco esagerato, ai limiti dell'insulto e dichiaratamente mirato a suonare da provocazione (tanto che durante la sospensione dei lavori è stato costretto a riscrivere il testo).

Cercare una logica in queste iniziative, spesso personali, dei parlamentari è un esercizio inutile. Il gruppetto grillino è ormai abbandonato a se stesso, espressione di un partito decapitato.

CONTINUA A PAGINA 21

La Sanità lombarda scatena la rissa in Aula: lire Lega-M5S. Giorgetti: «Mattarella chiede il dialogo e questi provocano. Attenti o il Paese esplode». I dubbi del Pd sul piano appalti. Delrio: «Cantieri, no alla logica dell'emergenza». BARBERA, MELI, CAPURSO, MAGRI, MARTINEMONTICELLI - PP. 2-8

ALL'INPS CHIESTE 772 MILIONI DI ORE

Boom della Cassa Raggiunte in due mesi le domande di un anno

FRANCESCO SPINI - P. 4

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Bonomi: il governo ci ascolti, cancellare il codice degli appalti

PAOLO BARONI - P. 4

LA STORIA

## L'imprenditrice: dalle banche neanche un euro, così chiuderò Patuelli risponde: otto richieste su dieci già state accolte



HAIRAZZO BOGHI/REPORTERS

Eleonora Furlan, 42 anni, è la proprietaria di un ingresso di abbigliamento a Settimo Torinese

DAVIDE LESSI

Mentre parla la sua voce tradisce tanta rabbia. E sfiducia. «Lo Stato aveva detto che ci avrebbe dato una

mano e che non avrebbe permesso a nessuno di chiudere. Io ho perso il 100% del mio fatturato in due mesi e, per ora, non ho ancora ricevuto aiuti». Anzi. «I miei 7 dipendenti non hanno ricevuto la Cig». - P. 7

BUONGIORNO

Il 30 luglio del 2014, un uomo e una donna vengono arrestati in Calabria per una faccenda di 'ndrangheta. Sono marito e moglie, hanno due figli piccoli, di tredici e undici anni, un maschio e una femmina. I nonni materni ne ottengono l'affido, e da quasi sei anni li accudiscono. Nonostante il disastro, i ragazzini crescono bene. Frequentano la scuola, ottengono buoni voti, vanno a trovare i genitori in carcere. Ma c'è qualche cosa che non torna. Secondo la legge sull'affido, lo Stato, le Regioni e i Comuni devono contribuire al mantenimento dei minorenni. Nel nostro caso si tratta di una cifra modesta e tuttavia preziosa: venti euro al giorno per ognuno dei ragazzi. Totale: circa milleduecento euro al mese. Il nonno si mette in moto. Potete immaginare. Passa di ufficio in ufficio, compila una scartoffia via l'altra, produ-

ce questo documento e quello, ma alla fine mancano sempre un bollo e un timbro. Così, dopo quasi sei anni senza vedere un soldo, chiama Rita Bernardini, del Partito radicale e presidente di Nessuno tocchi Caino, e la storia eccola qui. Ma non cedete al riflesso condizionato: non è una storia di burocrazia, è una storia di mafia. E cioè noi possiamo combatterla, la mafia, con la più spericolata prevenzione e la più inflessibile repressione, possiamo far crepare al carcere duro ogni boss catturato, possiamo sequestrare con le migliori e le peggiori intenzioni ogni azienda sospetta, possiamo riempirci la bocca delle più dolci e inflessibili denunce. Ma la si combatte meglio dimostrando che lo Stato è meglio della mafia, e soccorre chi è in difficoltà prima e meglio della mafia. Non ci siamo riusciti.

## Due ragazzi

MATTIA FELTRI

L'AMERICA

ADDIO AL TRATTATO, SFIDA A RUSSIA E CINA

## TRUMP APRE LA GUERRA DEI CIELI

DARIO FABBRÌ

L'annunciato abbandono da parte americana del Trattato sui cieli aperti (Open Skies) aderisce esattamente all'attuale postura tattica di Washington. Perché è mossa al contempo anti-russa e anti-cinese.

CONTINUA A PAGINA 21 PAOLO MASTROLILLI - PP. 16-17

IL RACCONTO



## SE I MUEZZIN CANTANO BELLA CIAO

ZEROCALCARE

In Turchia, nelle strade attorno ai minareti di Smirne, al posto dell'adhan, la chiamata rituale alla preghiera, risuonano le note di "Bella Ciao" nella versione dei Grup Yorum, banda musicale che ha perso tre membri dopo uno sciopero della fame (durato più di 300 giorni) fatto per rivendicare il diritto alla libertà d'espressione negato dal regime di Erdogan.

Quelle note ricordano anche un uomo e una donna morti nello stesso modo per chiedere la liberazione dei detenuti politici. È un tema di cui in Italia non si parla abbastanza.

CONTINUA A PAGINA 21

OGGI in edicola

A piedi sul mare della Liguria

ESCURSIONI IMPERDIBILI

SANT'AGOSTINO

ASTA DI DESIGN  
9 10 11 GIUGNO-Torino

ESPOSIZIONE SU APPUNTAMENTO  
CATALOGO ONLINE

Tel. +39 011 437 77 70  
www.santagostinoaste.it  
Corso Tassoni 56, Torino

Due ragazzi

IMPORTANTE E SERIA

ENOTECA COMPRE VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunate Barbaresco  
Whisky Macallan | Samaroli  
Champagne

349 499 84 89  
enoteca@enoteca.com

MACALLAN

THE HOUSE OF SCOTCH WHISKY

30°



**BORSA -0,73% 1€ = \$1,1000**

BORSE ESTERE		INDICATORI	
Dow Jones	24.478	Euro-Stoxx	0,8204
Nasdaq	8.203	Euro-Yen	116,42
S&P 500	2.951	Euro-Fr.Sv.	1,0888
Hong Kong	20.908	Euro-Yuan	7,8192
Francfort	11.066	Btp 10 Y	1,4804
Zurigo	8.781	Bund 10 Y	-0,8008
Londra	6.018	FUTURE	
Parigi	4.448	Euro-Btp	140,29
VALUTE		Euro-Doll.	1,1000
Euro-Dollaro	1,1000	Ftes Mib	17.087

**Trump punta un miliardo per dare agli americani il vaccino di Oxford**

Per assicurarsi 300 milioni di dosi gli Usa investono in AstraZeneca, che sta collaborando con l'università inglese

**Bertolino a pagina 7**

**Brunello Cucinelli vara il piano di successione**

Sarà affiancato da due ceo ma resterà garante del marchio umbro

**Bottoni in MF Fashion**

Anno XXXII n. 100  
Venerdì 22 Maggio 2020

€2,00 *Classedtori*



**IL NUOVO SPAZIO DI INCONTRO DIGITALE**  
Idee - Esperienze - Persone  
Istituzioni - Aziende  
[www.classagora.it](http://www.classagora.it)

Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €5,00 (P. 020) + € 3,00 - Con MF Magazine for Living n. 38 a €5,00 (P. 020) + € 3,00 - Con i Brevi registrati a n. 1 a €2,00 + € 3,00 - Specifiche: n. 4, P. 401, F. 11, 4096, 020 Milano - I.A.E. 1/46 - Di. 9 - 020 Roma - € 3,00

**BTP ITALIA L'EMISSIONE SPECIALE DEL TESORO SI CHIUDE CON UN SUCCESSO CLAMOROSO**

# Lo sbarco dei Btp People

*Come ai tempi del Bot. Il Mef raccoglie oltre 22 miliardi, quasi la metà del decreto Rilancio  
Il record di sottoscrizioni da parte delle famiglie oscura la brutta rissa in Parlamento  
Il governo lavora a nuove garanzie. Conte alle banche: aprite i rubinetti. Piano Cdp per Borsa*

**CON IL VIRUS LE BLUE CHIP HANNO BRUCIATO 83 MILIARDI A PIAZZA AFFARI**

**TRIMESTRALE**

*Le svalutazioni tagliano l'utile ma a novembre le Generali contano di pagare la cedola*

**SEDE IN OLANDA**

*Richieste recesso, a Campari l'addio all'Italia costa 385 milioni*

**CALCIO & AFFARI**

*Ora per Friedkin la Roma vale 500 milioni (di cui 300 di debito) Ecco i piani del texano*

(servizi da pagina 2 a pagina 17)

**+15%** redditività sul punto vendita

**- 2** giorni per elaborare decisioni

## Reinventare il tuo decision making

Big, small, organizzati e destrutturati. I dati sono il tuo patrimonio.

t!Insight può fornirti le capacità di sfruttarli per creare valore. Taglia i tempi, accelera le decisioni.

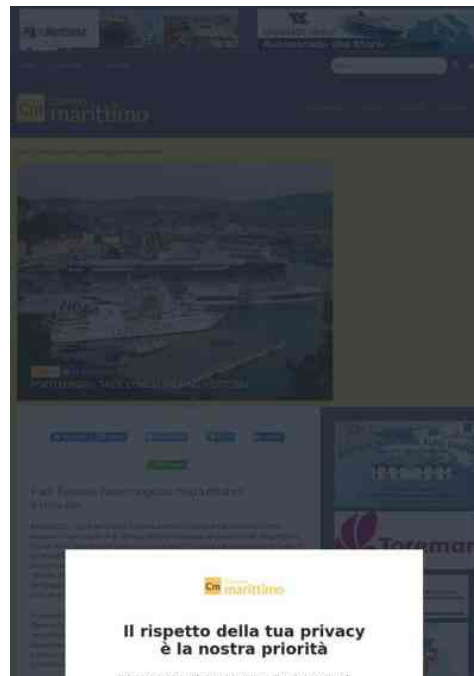
Dal 2009 preferred partner delle aziende Fashion Luxury per le soluzioni IoT.  
#dontstopinnovation • [www.temera.it](http://www.temera.it)

**temera**



### Porti Europei, tasse congelate fino a ottobre

21 May, 2020 BRUXELLES - I porti dell' Unione Europea avranno la possibilità di rinunciare ridurre, sospendere o prorogare al 31 ottobre 2020 le riscossione dei propri tributi, alleggerendo così gli utenti pressati dalle scadenze a causa della crisi causata dalla pandemia di Covid-19. Lo ha stabilito il nuovo Regolamento temporaneo del Consiglio Europeo , definito in queste ore e che entrerà in vigore la prossima settimana, dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale. Il Regolamento nel suo insieme è finalizzato a dare maggiore flessibilità al settore dei trasporti in particolare a quello marittimo, al fine di sostenere le imprese e le Autorità portuali a superare la crisi Il nuovo Regolamento: Prevede l' estensione della validità di certificati e licenze, questo faciliterà gli operatori e le amministrazioni nazionali in difficoltà nel rispettare determinate scadenze. Momentaneamente rimandati anche alcuni controlli periodici su strade, ferrovie, vie d' acqua e trasporto merci marittimo, che non sarebbero realizzabili nelle attuali circostanze. Il trasporto aereo e ferroviario per il momento non sono rientrati nella nuova regolamentazione. ,



## Consiglio Ue adotta norme per una flessibilità temporanea per le licenze nel settore trasporti e i servizi portuali

(FERPRESS) - Roma, 21 MAG - L' UE sta adattando alcune regole per i diversi settori dei trasporti per aiutare le aziende e le autorità a far fronte alle circostanze straordinarie create dalla crisi del Coronavirus. Ieri, il Consiglio ha adottato misure temporanee che consentano la proroga della validità di alcuni certificati e licenze in strada, per ferrovia e per via navigabile e rivedono le norme in materia di tariffazione per l' uso delle infrastrutture portuali. "Consentire l' estensione della validità di licenze e certificati fornirà la flessibilità e la certezza necessarie per mantenere le nostre catene di approvvigionamento e garantire la mobilità continua su strada, ferrovia, mare e vie navigabili interne, salvaguardando nel contempo la sicurezza. La possibilità di rinunciare ai diritti per le infrastrutture portuali contribuirà a mitigare il grave impatto negativo della crisi sul settore marittimo", ha detto Oleg Butkovi, ministro croato per il mare, i trasporti e le infrastrutture e presidente del Consiglio. Il regolamento che consente di prorogare la validità dei certificati e delle licenze supporterà quegli operatori di trasporto, le persone fisiche e le amministrazioni nazionali che, a causa delle restrizioni del coronavirus, incontrano difficoltà nell' adempiere ad alcune formalità amministrative prima delle rispettive scadenze. Ciò vale ad esempio per le patenti di guida, i controlli tecnici dei veicoli a motore e i certificati dei comandanti delle imbarcazioni. Alcuni controlli periodici nei settori della strada, della ferrovia, della navigazione interna e dei trasporti marittimi saranno anch' essi rinviati temporaneamente, poiché potrebbero non essere fattibili nelle circostanze attuali. Il testo tiene conto del fatto che, date le differenze nella diffusione della pandemia in tutta Europa, alcuni Stati membri sono in grado di continuare a rilasciare licenze o certificati specifici, mentre altri trovano difficile o impossibile farlo. Tuttavia, anche se un paese continua a rilasciare licenze, dovrà accettare le licenze originarie di un altro stato membro che ha sfruttato la possibilità di estenderne la validità. Ciò contribuirà a garantire il regolare funzionamento del mercato interno e il proseguimento delle attività transfrontaliere. La modifica del regolamento sui servizi portuali contribuirà alla sostenibilità finanziaria degli operatori navali nel contesto della pandemia fornendo flessibilità alla norma esistente che impone agli Stati membri di garantire che sia riscossa una tassa per l' infrastruttura portuale. L' emendamento offrirà ai porti la possibilità di rinunciare, sospendere, ridurre o differire i diritti per gli utenti portuali dovuti tra il 10 marzo 2020 e il 31 ottobre 2020. Il voto del Consiglio sui due regolamenti è stato adottato mediante una procedura scritta, che si è conclusa ieri. Il Parlamento europeo ha votato il 15 maggio 2020. Entrambi gli atti giuridici entreranno in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell' UE, che dovrebbe aver luogo la prossima settimana.



# Informazioni Marittime

## Primo Piano

### Bruxelles sblocca i certificati e sgrava i terminal portuali

*Il Consiglio dell' Ue approva due importanti regolamenti. Proroga fino a sette mesi del CPC, deroga per le imprese ferroviarie in difficoltà e possibilità per le authority di differire o sospendere i diritti per le infrastrutture portuali*

PAOLO BOSSO

di Paolo Bosso L' Unione europea sta per adottare nuove regole comunitarie per i trasporti che facciano fronte alle circostanze straordinarie determinate dalla pandemia di Covid-19 e dal conseguente lockdown. Il Consiglio dell' Unione europea - una specie di consiglio dei ministri degli Stati membri - ha adottato mercoledì due regolamenti - ratificati dal Parlamento europeo il 15 maggio - che forniscono misure temporanee per la portualità e per tutte le forme di trasporto, eccetto l' aereo, a cui seguirà un intervento successivo. Per quanto i porti, Bruxelles ha emendato la possibilità per le autorità portuali di «rinunciare, sospendere, ridurre o differire» i diritti per le infrastrutture portuali , anche i terminal quindi, dovuti tra il primo marzo e il 31 ottobre 2020. Infine, ha prorogato la validità dei Certificate of Professional Competence - CPC in scadenza tra il primo febbraio e il 31 agosto 2020 fino a sette mesi. Il regolamento Ue sulle tariffe portuali Il regolamento Ue sui certificati dei trasporti Per quanto riguarda i vettori ferroviari , il Consiglio Ue dispone che dove un' autorità di rilascio delle licenze rileva, tra il primo marzo e il 31 agosto 2020, che un' impresa non può più soddisfare l' idoneità finanziaria, può decidere, entro il 31 agosto, di non sospendere o revocare la licenza, a condizione ovviamente che sia garantita la sicurezza del trasporto e che entro i successivi sei mesi l' idoneità sia ripristinata. Come ha spiegato il Consiglio Ue, ne beneficeranno il rinnovo delle patenti di guida , la revisione dei motori dei mezzi pesanti, delle locomotive e delle navi mercantili; le licenze dei comandanti saranno prorogate; alcuni controlli periodici per chi trasporta merce su strada, treno e nave saranno temporaneamente rinviati, semplicemente perché le circostanze non lo rendono ancora possibile. I due regolamenti dovrebbero venire pubblicati in Gazzetta Ue la prossima settimana. Resta aperto il percorso legislativo per le altre due proposte del pacchetto di emergenza presentato dalla Commissione europea il 29 aprile, quello che riguarda il trasporto aereo e un ulteriore intervento per le ferrovie. Interventi che portano a livello comunitario decisioni prese nelle scorse settimane dagli Stati membri. L' Italia, per esempio, tramite il ministero dei Trasporti e le autorità che controlla, ha già avviato una deregolamentazione dei certificati marittimi. Lo scopo dei regolamenti è dare ossigeno alle imprese, che di fronte al drastico calo della domanda di trasporto e alle limitazioni degli spostamenti delle persone non riescono a rispettare le scadenze dei controlli, del rinnovo dei certificati, del rispetto della parità di bilancio finanziario. In questo modo si garantiscono l' approvvigionamento e la mobilità, visto che senza licenze valide il trasporto o la guida non sono consentiti. «Forniranno la flessibilità e la certezza di mantenere le nostre catene di approvvigionamento e garantire la mobilità continua su strada, ferrovia, mare e vie navigabili interne, salvaguardando nel contempo la sicurezza. La possibilità di rinunciare ai diritti per le infrastrutture portuali contribuirà a mitigare il grave impatto negativo della crisi sul settore marittimo», commenta Oleg Butkovi, ministro del Mare della Croazia.



## Trieste Airport si rafforza con nuovi voli

*Della compagnia Volotea previsti a Luglio ed Agosto*

Redazione


TRIESTE La notizia dell'imminente rafforzamento delle rotte in partenza e arrivo al Trieste Airport è stata accolta favorevolmente dall'assessore alle Infrastrutture della Regione Friuli Venezia Giulia, Graziano Pizzimenti. È con enorme soddisfazione che colgo l'avvio di questi tre nuovi voli in partenza dal nostro aeroporto regionale con destinazione Palermo, Lamezia Terme ed Olbia. La compagnia area Volotea li ha previsti per i mesi di Luglio ed Agosto, ha dichiarato l'assessore regionale. A ciò spiega ancora Graziano Pizzimenti si aggiunge il fatto che, già dai prossimi giorni, si potranno acquistare i biglietti per raggiungere Napoli. Dopo questo periodo così difficile, in cui tutti noi siamo stati messi a dura prova, l'incremento dei voli rappresenta un bellissimo segnale; è un punto di partenza che, sicuramente, ci fa ben sperare per il futuro della nostra Regione e dell'Italia. Ricordiamo che in applicazione del decreto 207 del 17 Maggio 2020, emesso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con quello della Salute, il Trieste Airport sarà chiuso al traffico passeggeri fino al 2 Giugno 2020.



### Arrivata a fine corsa la nave ro-ro Eurocargo Trieste

Aliaga E' arrivata a fine corsa la nave ro/ro Eurocargo Trieste, costruita nel 1997 da Fincantieri, acquistata nel 2015 dalla società Malta Motorways of the Sea Ltd è ultimamente noleggiata da Grimaldi Euromed Spa. La nave, registrata a Malta , è arrivata nelle ultime ore nel cantiere turco di demolizione di Aliaga .

**Arrivata a fine corsa la nave ro-ro Eurocargo Trieste**



Aliaga - E' arrivata a fine corsa la nave ro-ro Eurocargo Trieste, costruita nel 1997 da Fincantieri, acquistata nel 2015 dalla società Malta Motorways of the Sea Ltd è ultimamente noleggiata da Grimaldi Euromed Spa. La nave, registrata a Malta, è arrivata nelle ultime ore nel cantiere turco di demolizione di Aliaga.

**Iscriviti alla newsletter**  
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

**Articoli correlati**

- Le priorità del M5S: finanziata l'Alta velocità Salerno-Reggio Calabria**  
Roma - "Ritorna mettere a"
- Taiwan, dal governo 1 miliardo alle compagnie: "Così potranno decolare gli"**

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i nodi della salvaguardia

### Arsenale, 130 milioni di lavori sul piatto Restauri e servizi, le paratoie se ne vanno

*Il Comitato tecnico pronto ad approvare il nuovo progetto. La manutenzione in area Pagnan, o forse alla Fincantieri*

Alberto Vitucci Via la manutenzione del **Mose** dall' Arsenale. Ci sono voluti quasi due anni, ma adesso il Provveditorato alle Opere pubbliche ha deciso. La «pulizia» e la verniciatura delle paratoie non si farà più in laguna, a pochi passi da San Marco. Ma in terraferma, nell' area industriale molto più adatta a quel tipo di attività. Lo aveva deciso l' ex provveditore Roberto Linetti. Adesso il suo successore, Cinzia Zincone, ha convocato per mercoledì prossimo il Comitato Tecnico per l' approvazione del progetto definitivo. 130 milioni da spendere, di cui 84,5 per il restauro e la "messa in sicurezza" dell' Arsenale e dei suoi Bacini di carenaggio. Restauri, scarichi, depuratori, infrastrutture che potranno essere utili a mantenere nell' area l' attività legata alla cantieristica. Ossigeno per le imprese, che troveranno lavoro sicuro. E soddisfazione espressa dai comitati ambientalisti e dal Forum Arsenale, che avevano levato gli scudi in difesa della monumentalità del complesso. Mesi di incertezza, di confronti tra il Provveditorato e il commissario Sblocca cantieri Elisabetta Spitz. Adesso la decisione. Nella lettera inviata al concessionario Consorzio Venezia Nuova, Zincone scrive che «all' Arsenale non si farà manutenzione pesante. Ciò significa che le paratoie non subiranno in Arsenale processi di sverniciatura e possibilmente di riverniciatura». Dove si farà allora questa attività, che nel progetto definitivo del **Mose** viene indicata come «continua», nell' ordine di una paratoia da smontare e rimontare ogni mese? Su questo punto le indicazioni di Spitz e Zincone sono più sfumate. «L' area Pagnan potrebbe essere utilizzata per la manutenzione pesante», continua la lettera inviata agli amministratori straordinari del Consorzio, «ovvero alienata». Significa che l' alternativa ancora in campo è quella di vendere quell' area, a suo tempo sistemata dall' impresa Mantovani proprio per movimentare le paratoie in arrivo, e pensare al centro di manutenzione in un altro sito. Dove? C' è ancora non risolta la questione della manutenzione del sistema. Cento milioni almeno ogni anno. E una prima gara per la manutenzione è stata annullata, e ancora in corso. Vi hanno partecipato la Cimolai, azienda pordenonese che ha costruito la prima serie di paratoie; la Brodospolit, che ha sede in Croazia; e la Fincantieri, colosso della cantieristica che potrebbe essere un candidato possibile per il lavoro. Delle tre, solo Fincantieri ha un' area adatta a Marghera. «È un nodo da sciogliere al più presto», dicono gli addetti ai lavori, «dopo due anni di incertezze». Resta aperta la questione dell' Arsenale. Se ne andrà la «manutenzione pesante», non il centro di controllo (Control room), i cui lavori sono ripresi anche se non ancora conclusi. Resteranno alcune sedi del centro di coordinamento del sistema **Mose**. Ma potranno essere riutilizzati i tre grandi Bacini di carenaggio, struttura ottocentesca unica nel suo genere nell' intero Mediterraneo. Utilizzati ancora oggi per la riparazione degli scafi di navi, che vengono messe all' asciutto all' interno del Bacino. Il Bacino Grande adesso ospita la struttura del jack-up, la nave costata 53 milioni di euro per la movimentazione delle paratoie. Il medio e il piccolo dovranno essere riutilizzati dalla città per attività di cantieristica, compatibili con il luogo. Scelte strategiche che non possono più aspettare. L' Arsenale era stato dato in concessione per 30 anni al Consorzio di Mazzacurati nel 2005, quando al vertice del Demanio nazionale era proprio Elisabetta





## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

---

Sptz, adesso nominata dal governo commissario per il **Mose**. Il progetto prevedeva la manutenzione in Arsenale. --  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova Scintilla

Venezia

## PORTO E SCAVI Urgente partire il prima possibile con i lavori

### Evitare la paralisi dello scalo

Nuovo appello delle imprese portuali perché partano quanto prima i lavori di scavo per i canali e le banchine del porto per risolvere il problema dei pescaggi troppo ridotti per alcuni tipi di mercantili. In certi punti lo scalo di Val da Rio non supera la profondità di 5 metri, in altri arriva appena a -6.5, entrambi comunque lontani da quel miraggio dei -11 metri, promesso prima dell' arrivo del Mose. «Pare che il protocollo fanghi sia finalmente in dirittura d' arrivo», spiega il presidente del comitato Rilancio del porto, Alfredo Calascibetta, «bene, ma adesso spunta l' obbligo dell' attività di bonifica bellica. Non possiamo permetterci di attendere anche i tempi di una bonifica da ordigni bellici che da noi non ha nessun senso visto che la zona non era stata interessata da bombardamenti. Abbiamo esposto le nostre perplessità all' **Autorità** di **sistema** portuale e pare concordare. La nostra priorità è lo scavo. In questi gravi momenti, in cui tutte le imprese portuali stanno soffrendo la più grave crisi del Dopoguerra, con il personale in cassa integrazione e i traffici pressoché azzerati, dobbiamo riprenderci il nostro ruolo, portando i fondali a livelli decenti e tornando a ospitare mercantili che negli anni abbiamo perso. Abbiamo ancora banchine con 5 metri di pescaggio, solo due banchine arrivano a 7 metri, l' unica a 8 metri, fatalità, è quella di Punta Colombi dove si sta realizzando l' impianto gpl, scavata peraltro con soldi pubblici... Fondali maggiori si traducono in navi con tonnellaggi superiori e quindi in un aumento dei volumi merceologici». Le imprese chioggiotte sono pronte a ripartire, ma senza le basi non possono lavorare a pieno regime. «Sarebbe anche tempo», sbotta Calascibetta, «che la politica tutta, e quella locale in particolare, si ricordasse del porto del Chioggia, di pari dignità rispetto a quello di Venezia, e battesse un colpo per pretendere quello che da anni ci è stato promesso». Elisabetta Boscolo Anzoletti.



# La Nuova Scintilla

Venezia

## PONTE DELLA FOSSETTA Da demolire e ricostruire

### Per la sicurezza

Solo il ponte della Fossetta ha gravi carenze per il 70% e va rifatto, ipotesi del resto già prospettata in un' altra indagine fatta ancora due anni fa. Gli altri quattro possono essere recuperati. La "demolizione" del vecchio ponte della 'Madonna' appare anche questa volta la soluzione più appropriata. Questo è quanto emerge nell' indagine voluta dall' Amministrazione 5Stelle di Chioggia sui cinque ponti "precarissimi" della Città e presentata in Commissione Consigliare dallo Studio 14 incaricato dello screening. Se tutto andrà come deve, il nuovo ponte sarà transitabile entro il 2021. Quattro anni dalle prime limitazioni, due anni dalla totale chiusura al traffico avvenuta a gennaio del 2018. Le numerose interrogazioni dei consiglieri di opposizione e le tante manifestazioni dei residenti del vicino quartiere non sono servite ad accelerare i tempi, nonostante la spesa fosse coperta. "Non sono bastati due anni di chiusure, di richiami pubblici, di manifestazioni e proteste varie, di ulteriori denunce ed esposti - scrive il consigliere della Lega Marco Dolfin, in un suo comunicato stampa.- Niente di niente! Ad oggi nulla si è mosso, tutto è rimasto nel limbo, tutto fermo! L' amministrazione comunale ha dormito...

alla faccia dei residenti del quartiere, della città tutta che, vede nel ponte una vera valvola di sfogo non di poco conto! Una cosa vergognosa anche perché c' erano a disposizione i tanti soldi della Legge Speciale. - continua il Dolfin. - Non stiamo di certo parlando di Ponti 'eccezionali o fantascientifici', da dover pensare come costruirli, ma di strutture semplici che, in un giorno solo, si possono tranquillamente demolire, il giorno dopo iniziare i lavori di ricostruzione e concludere i lavori al massimo nell' arco di una settimana. - Conclude il consigliere della Lega. In questo caso non ci sono altri cui addebitare la responsabilità di tali ritardi, non ci sono 'lettere o email' da scrivere o da inviare all' **autorità Portuale**, come per il Ponte dei Saloni, in questo caso è l' Amministrazione Comunale l' unica responsabile dei ritardi! Essa deve attivarsi direttamente, una volta per tutte e subito per evitare di tenere ancora chiusi ponti e strade all' infinito". (r. d. )



### DIRIGENDI PER LA CITTÀ

#### In tema di riapertura. Riprende la vita normale?

**R**ipartire. E tornare a la vigilia di una vita normale. È il tema che ha guidato il consigliere della Lega Marco Dolfin, in un suo comunicato stampa, dopo aver denunciato il ritardo nella ricostruzione del ponte della Fossetta. Dolfin ha sottolineato che, nonostante la spesa fosse coperta dalla Legge Speciale, l'amministrazione comunale non ha fatto nulla per accelerare i tempi. Ha criticato l'operato del sindaco e del consiglio comunale, sostenendo che non si è mosso nulla in questi due anni di chiusure. Ha chiesto maggiore trasparenza e accountability da parte della giunta comunale. Ha anche menzionato le numerose manifestazioni dei residenti del quartiere e le interrogazioni dei consiglieri di opposizione, sostenendo che non sono servite a nulla. Ha concluso che l'amministrazione comunale è l'unica responsabile dei ritardi e che essa deve attivarsi direttamente per risolvere il problema.

## Savona, l' autorità portuale: "Manteniamo alta l' attenzione sulle misure anti Covid"

*"Un modello per garantire salute e operatività"*

Savona . Si è svolto nella giornata di ieri un incontro tra l' **Autorità di Sistema Portuale**, le rappresentanze sindacali di categoria, quelle dei terminalisti presenti e le Asl competenti sul territorio, nell' ambito delle periodiche attività di aggiornamento e verifica inerenti l' applicazione delle misure per il contenimento della diffusione del Covid-19 all' interno degli scali portuali di Savona e Genova . "Il confronto svolto - fanno sapere dall' **autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale** - ha permesso di verificare come quanto predisposto nelle linee guida dalla AdSP del **Mar Ligure Occidentale** abbia trovato concreta e soddisfacente applicazione da parte degli operatori e dei lavoratori portuali, e come le disposizioni a suo tempo adottate, dopo importanti confronti con tutti i soggetti coinvolti dall' emergenza Covid-19 nell' ambito **portuale**, siano oggi conformi alle più recenti norme emanate a livello centrale ". "L' attività di controllo e confronto con le parti proseguirà con la cadenza temporale necessaria a mantenere sempre alto il livello di attenzione sull' applicazione delle prescrizioni rivolte, in primis, alla tutela della salute dei lavoratori - concludono dall' **autorità portuale** - In questa fase, particolare attenzione verrà inoltre prestata anche alle evoluzioni in corso circa misure, scientificamente testate, in tema di test di screening e diagnostici anche al fine di eventuali iniziative da adottare in ambito **portuale** con il consueto supporto delle ASL competenti. Al riguardo, nei prossimi incontri verranno altresì valutati gli effetti del Decreto Rilancio, di recentissima pubblicazione". Altre notizie di Savona il progetto Il piano per rilanciare Savona: un "Save&Safe Village" dalla Darsena al Prolungamento passando per il Priamar votazione Referendum Apm Terminals, Uiltrasporti: "Grande partecipazione. Vince il No con 84 preferenze" niente da fare Savona, niente Santa Rita: dopo la festa religiosa salta anche la fiera Attività Comune di Savona, la Lega: "Appoggeremo solo misure economiche che porteranno risultati per i cittadini" Dalla Home il progetto Il piano per rilanciare Savona: un "Save&Safe Village" dalla Darsena al Prolungamento passando per il Priamar informativa urgente Virus, il premier Conte "frena" i giovani: "Non è ancora il tempo di party e movida" risposte Andare in auto con due amici, giocare a calcetto, uscire a cena in gruppo: ecco cosa ancora non puoi fare Risorse Area di crisi complessa, rifinanziato con 12 mln il bando Invitalia. Benvenuti: "Vittoria del territorio, più di 100 nuovi occupati"



**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Misure anti Covid, la comunità portuale manterrà alta l'attenzione**

Linee guida della **AdSP**: un modello per garantire salute e operatività. Nell'ambito delle periodiche attività di aggiornamento e verifica inerenti l'applicazione delle misure per il contenimento della diffusione del Covid 19 all'interno degli scali portuali di Savona e Genova, si è svolto nella giornata di ieri un incontro tra la **AdSP**, le rappresentanze sindacali di categoria, quelle dei terminalisti presenti e le Asl competenti sul territorio. Il confronto svolto ha permesso di verificare come quanto predisposto nelle linee guida dalla **AdSP** del Mar Ligure Occidentale abbia trovato concreta e soddisfacente applicazione da parte degli operatori e dei lavoratori portuali, e come le disposizioni a suo tempo adottate, dopo importanti confronti con tutti i soggetti coinvolti dall'emergenza Covid 19 nell'ambito portuale, siano oggi conformi alle più recenti norme emanate a livello centrale. L'attività di controllo e confronto con le parti proseguirà con la cadenza temporale necessaria a mantenere sempre alto il livello di attenzione sull'applicazione delle prescrizioni rivolte, in primis, alla tutela della salute dei lavoratori. In questa fase, particolare attenzione verrà inoltre prestata anche alle evoluzioni in corso circa misure, scientificamente testate, in tema di test di screening e diagnostici anche al fine di eventuali iniziative da adottare in ambito portuale con il consueto supporto delle ASL competenti. Al riguardo, nei prossimi incontri verranno altresì valutati gli effetti del Decreto Rilancio, di recentissima pubblicazione.



### Misure anti Covid-19, la comunità portuale manterrà alta l' attenzione

*Linee guida della AdSP: un modello per garantire salute e operatività all' interno degli scali portuali di Savona e Genova*

Nell' ambito delle periodiche attività di aggiornamento e verifica inerenti l' applicazione delle misure per il contenimento della diffusione del Covid 19 all' interno degli scali portuali di Savona e Genova, si è svolto nella giornata di ieri un incontro tra la **AdSP**, le rappresentanze sindacali di categoria, quelle dei terminalisti presenti e le Asl competenti sul territorio. Il confronto svolto ha permesso di verificare come quanto predisposto nelle linee guida dalla **AdSP** del Mar Ligure Occidentale abbia trovato concreta e soddisfacente applicazione da parte degli operatori e dei lavoratori portuali, e come le disposizioni a suo tempo adottate, dopo importanti confronti con tutti i soggetti coinvolti dall' emergenza Covid 19 nell' ambito portuale, siano oggi conformi alle più recenti norme emanate a livello centrale. L' attività di controllo e confronto con le parti proseguirà con la cadenza temporale necessaria a mantenere sempre alto il livello di attenzione sull' applicazione delle prescrizioni rivolte, in primis, alla tutela della salute dei lavoratori. In questa fase, particolare attenzione verrà inoltre prestata anche alle evoluzioni in corso circa misure, scientificamente testate, in tema di test di screening e diagnostici anche al fine di eventuali iniziative da adottare in ambito portuale con il consueto supporto delle ASL competenti. Al riguardo, nei prossimi incontri verranno altresì valutati gli effetti del Decreto Rilancio, di recentissima pubblicazione.



## Il piano per rilanciare Savona: un "Save&Safe Village" dalla Darsena al Prolungamento passando per il Priamar

*Lo propone un ristoratore: Prolungamento come parco divertimenti stile "Caravelle", spiaggia libera come arena eventi, il tutto "a km 0" con le attrezzature avanzate a bagni e locali*

Savona. Del progetto per rilanciare la Darsena di Savona dopo l'emergenza Coronavirus avevamo già parlato. Ora però Luca Mantovani, l'autore di quella prima proposta, rilancia e invia al Comune di Savona e alle altre istituzioni un vero e proprio piano per valorizzare intere aree della città: la Fortezza del Priamar, la spiaggia libera Trento e Trieste (quella davanti a piazzale Eroe dei Due Mondi) e il Prolungamento. Dove verrebbe creato un vero e proprio "Save & Safe Village" a misura di Fase 2, un "parco divertimenti" dedicato alla balneazione e alla ristorazione diffusa valorizzando le aree comunali e demaniali. "Il progetto è facilmente applicabile su ogni area - spiega Luca Mantovani, titolare dell'Oyster Café - è a costo zero ma anche 'a km zero' come piace a tutti dire. La collaborazione è facile ma necessaria: gli enti cedono a titolo gratuito le aree, sconosciute o negative a bilancio, mentre gli operatori forniscono il servizio con attrezzature inutilizzate e il personale, altrimenti disoccupato. Dopo tutto questo impegno da parte delle istituzioni la cittadinanza si troverà a poter godere di aree (alcune delle quali ora chiuse) pulite, organizzate e controllate ad un costo minimo di servizio".

**IL PRIMO PROGETTO: UN "RISTORANTE DIFFUSO" CON LE ATTREZZATURE AVANZATE.** Ne avevamo parlato il 23 aprile (riportando anche le perplessità di chi era contrario). L'idea prevedeva in Darsena la realizzazione di zone di accoglienza libere garantite da piani di sanificazione e con la presenza di steward anche a servizio dei pubblici esercizi. Secondo il progetto i cittadini potrebbero prenotare un tavolo con i soli oneri di sanificazione e allo stesso modo acquistare e farsi consegnare, in modalità idonea alle disposizioni sanitarie, cibi e bevande da parte degli esercizi aderenti al servizio. L'allestimento delle aree attrezzate sarebbe eseguito utilizzando gratuitamente le attrezzature "avanzate" ai ristoratori per ragioni di spazio (viste le distanze da mantenere nei locali), rese riconoscibili da un numero e dai loghi del progetto. Veniva ipotizzata anche la realizzazione di un App dedicata al servizio di prenotazione degli ordini e dei pagamenti, con il coinvolgimento di una società esterna per gestione tavoli, consegne e pulizia. I costi di igienizzazione e servizio verrebbero addebitati direttamente agli avventori in quota pro capite come "servizio accoglienza" con un costo fisso per persona. "Le generose dimensioni, la propensione alla sorvegliabilità dovuta alla conformazione raccolta della vecchia darsena si prestano in maniera ottimale alla creazione di un 'villaggio' salubre ed idoneo ad un servizio diffuso di ristorazione" spiegava Mantovani all'interno del documento indirizzato al Comune di Savona ma anche a polizia municipale, **Autorità Portuale** e Demanio Marittimo. **LO SVILUPPO: IL "SAVE & SAFE VILLAGE"**. L'idea è quella di applicare lo stesso modello per controllare e valorizzare le aree comunali e demaniali, vista la necessità di creare strutture di servizio (spogliatoi, bagni e docce) e regolamentare gli accessi e la distribuzione degli spazi per evitare il contatto tra le persone. Le aree individuate sarebbero lo Scaletto delle Fornaci, la spiaggia libera davanti alla passeggiata Trento e Trieste, i giardini del Prolungamento a mare e la fortezza del Priamar. **IL PROLUNGAMENTO: UN VILLAGGIO TURISTICO STILE "CARAVELLE"**. L'idea è di allestire i giardini utilizzando un format di "piazzole attrezzate" in modi diversi (con lettini, sdraio, tavoli o sedie). "L'area adiacente alla Piscina Zanelli in gestione alla Rari Nantes, il parcheggio e le aree verdi



fino alla fine di corso Colombo sono perfettamente allineate con gli stabilimenti balneari e potrebbero essere utilizzate come polmone di espansione delle aree dell' arenile ora fortemente ridotte dalle misure di restrizioni COVID-19 - scrive Mantovani - Dobbiamo sforzarci di immaginare l' area in toto, come un unico grande parco costituito da piscina, giardini e spiagge



## Il Vostro Giornale

Savona, Vado

---

. Allestita come un grande villaggio turistico in maniera un po' simile al parco acquatico 'Le Caravelle' ma con il nostro mare e le nostre spiagge". Aumentando la superficie di accoglienza grazie ad attrezzature, forza lavoro e capacità organizzative dei balneari, allestendo piazzole in sabbia per far giocare i bambini e utilizzando gli stabilimenti come "appendice" per accedere al mare e ai servizi . Un progetto a cui aderirebbe, secondo Mantovani, anche Rari Nantes: "Da parte del dottor Maurizio Maricone è stato manifestato interesse ad integrare la struttura della piscina, e completando in maniera perfetta l' offerta del 'Parco Save & Safe' con la vasca olimpionica, spogliatoi, parcheggio e l' area verde lato mare". SPIAGGIA LIBERA: ARENA PER CINEMA E CONCERTI. Il progetto definisce quella sotto piazzale Eroe dei due Mondi "una distesa di dimensioni impressionanti" che rischia di "diventare difficilmente gestibile, per dimensione, quantità e tipologia di visitatori". Il progetto prevede la realizzazione di una spiaggia libera sanificata, controllata e attrezzata, suddivisa in piazzole simili ad un campeggio , con corsie di transito comuni. "L' area sarà allestita con container spogliatoio e uso docce e WC nel rispetto delle norme in materia di prevenzione e contenimento del contagio - prosegue - L' accesso sarà regolamentato e contingentato in base ad una stima della capienza massima". L' idea è accogliere bagnanti durante il giorno e ospitare eventi alla sera , ad esempio il cinema all' aperto (usando come parete di proiezione il muraglione lato Priamar) o concerti (usando sempre l' area lato Priamar a ridosso del muraglione, così da evitare assembramenti di persone estranee all' evento). L' accesso a tale area potrebbe avvenire alla sera da corso Mazzini (lato ascensori) utilizzando la nuova passerella lato mare. PRIAMAR: UNA "FORTEZZA COVID-FREE". "Grazie alle sue generose dimensioni - recita il progetto - e alla propensione alla sorvegliabilità, dovuta alla conformazione fortificata, si presta in maniera ottimale alla creazione di una 'Fortezza COVID FREE' sana, salubre ed idonea ad un servizio diffuso di accoglienza e alla realizzazione di eventi caratterizzati dall' assoluta suddivisione degli spazi ". Potrà accogliere durante il giorno famiglie e visitatori che potranno visitare la fortezza, il museo, i sotterranei, la cella di Mazzini e partecipare ad eventi di ogni genere, o solamente passare la giornata nelle piazzole allestite con le modalità del progetto Save & Safe con la possibilità di consumare alimenti e bevande ordinandole mediante app. "Si potranno realizzare in collaborazione con aziende esterne intrattenimento bambini e aree relax - aggiunge Mantovani - In tal senso mi è stata già manifestata, da parte della Fondazione Carlo Felice di Genova la disponibilità di creare eventi di piccole dimensioni. E non nego che lo stesso interesse è stato manifestato in toto dal comparto dell' intrattenimento savonese, discoteche, cinema, circoli teatrali, centri animazione, gravemente mutilato di eventi, quindi lavoro e sostentamento fino a data da definirsi". Il progetto è stato inviato in questi giorni alle istituzioni: ora la palla passa **Autorità** di Sistema **Portuale**, Capitaneria di Porto di Savona, Demanio, Confcommercio, Comune di Savona, Provincia di Savona, Regione Liguria, enti e associazioni di categoria. Nelle prossime ore cercheremo di capire quali reazioni ha suscitato questo progetto negli "addetti ai lavori" e approfondirne la reale fattibilità.



## Referendum a Vado, vincono Cgil e Cisl: respinta la proposta di contratto

Vado La Cgil vince la battaglia contro il referendum al terminal Apm di Vado. La votazione per il cambiamento del contratto a cui la Cgil e la Cisl erano contrarie, ha respinto la proposta dell'azienda sostenuta invece dalla Uil. Il verbale del referendum I lavoratori Vado respingono quindi l'accordo con 84 No e 70 Si. Passa la quindi la posizione di Filt Cgil e Fit Cisl. Non si può fare accordi peggiorativi rispetto contratto unico nazionale dei lavoratori dei porti scrvenano questa mattina i sindacati che hanno vnto la battaglia sulle chat dei portuali. Ieri Cgil e Cisl avevano anche annunciato un ricorso contro il referendum per comportamento anti sindacale. La vicenda ha fatto scoppiare una guerra tra i sindacati.



Informative  
Questo sito e gli strumenti di terra usati in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione e indirizzi IP) e fanno uso di cookie e altri strumenti tecnici per il funzionamento e per il miglioramento delle funzioni offerte dalla nostra pagina.  
Dichiaro di accettare i cookie e di aver letto e compreso il contenuto di questa informativa, consentendo la navigazione di questa pagina. Cliccando sul link o sul pulsante a continuazione si naviga in altre mode.

Scopri di più e personalizza

### Referendum a Vado, vincono Cgil e Cisl: respinta la proposta di contratto

21 MAGGIO 2020 - Redazione



Vado - La Cgil vince la battaglia contro il referendum al terminal Apm di Vado. La votazione per il cambiamento del contratto a cui la Cgil e la Cisl erano contrarie, ha respinto la proposta dell'azienda sostenuta invece dalla Uil.

**Iscriviti alla newsletter**  
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Sei iscritto](#)



## Msc Fantasia, isolamento per otto marittimi su 442

Otto marittimi in isolamento su 442: è un nuovo cluster, pur circoscritto, che spicca nella situazione generale di contagi in diminuzione. Arriverà lunedì mattina a Genova la Msc Fantasia, con a bordo 7 membri dell' equipaggio risultati positivi ai tamponi già effettuati quando la nave era attraccata a Lisbona e 1 sintomatico. Sono in buone condizioni di salute gli altri membri dell' equipaggio, che, in via precauzionale, stanno vivendo in isolamento almeno dal 16 aprile scorso. E' una situazione che verrà affrontata come accaduto per i precedenti attracchi di navi contaminate, ma con una tranquillità diversa, considerando che oggi gli ospedali hanno una ridotta presenza di malati in media intensità e i letti di terapia intensiva quasi tutti disponibili. La procedura che sarà seguita è stata decisa nella riunione in videoconferenza del tavolo tecnico cui hanno partecipato l' assessore regionale alla Protezione civile Giampedrone e i rappresentanti del Dipartimento nazionale della Protezione civile, di Msc, Capitaneria di **Porto**, Ufficio sanità marittima (Usmaf) e Polizia di Frontiera. «Si tratta di una nave contaminata dal covid - ha spiegato Giampedrone - a bordo della quale sono state adottate misure molto stringenti per contenere la diffusione del virus. Tra i membri dell' equipaggio ci sono anche 19 italiani. Nelle prossime settimane sarà realizzato il piano di sbarchi protetti che abbiamo predisposto per fare in modo che a bordo rimangano circa 170 persone». «D' intesa con il personale dell' Usmaf, stiamo valutando la possibilità, non appena la nave sarà arrivata a Genova, di trasferire i positivi al covid sulla nave ospedale Spondid, in modo da ridurre al minimo il rischio di contagio per gli altri membri dell' equipaggio» ha detto ancora l' assessore alla Protezione civile. Il tavolo tecnico tornerà a riunirsi lunedì alle 11, dopo l' arrivo della nave a Genova. Prima di «Msc Fantasia», erano arrivate in Liguria «Costa Luminosa», attraccata il 21 marzo a Savona con malati a bordo, alcuni dei quali poi deceduti, poi alla Spezia «Costa Pacifica» e a Genova «Msc Splendida», «Costa Opera» e «Costa Deliziosa».ALE.PIE. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

PRIMO PIANO  
EMERGENZA CORONAVIRUS

### Nel bollettino della Regione ora spuntano anche i morti per i casi sospetti di aprile

Un elevato numero di tamponi ha permesso di accertare le cause dei decessi che erano rimasti in sospeso



**LA NAVI IN ARRIVO LUNEDÌ A GENOVA**  
**Msc Fantasia, isolamento per otto marittimi su 442**

La nave Msc Fantasia, di 13.500 tonnellate, è arrivata a Genova lunedì mattina. A bordo ci sono 442 persone, tra cui 7 membri dell'equipaggio risultati positivi al coronavirus e 1 sintomatico. Gli altri membri dell'equipaggio sono in isolamento precauzionale da quando la nave è arrivata a Lisbona il 16 aprile. La nave è stata disinfettata e i marittimi positivi sono stati trasferiti in un ospedale di Genova. L'assessorato regionale alla Protezione civile ha coordinato le operazioni di sbarco e di isolamento. La nave Msc Fantasia è la prima nave contaminata dal coronavirus ad arrivare a Genova dopo la Costa Luminosa. La Costa Luminosa è arrivata a Savona il 21 marzo con malati a bordo, alcuni dei quali poi deceduti. La Costa Pacifica è arrivata a Spezia il 22 marzo con malati a bordo. La Msc Splendida è arrivata a Genova il 23 marzo con malati a bordo. La Costa Opera è arrivata a Genova il 24 marzo con malati a bordo. La Costa Deliziosa è arrivata a Genova il 25 marzo con malati a bordo.

**Garage di marketing a più livelli a partire dal 23 giugno**  
**Sanremo punta sulla promozione**  
**60 mila euro per la ripartenza**

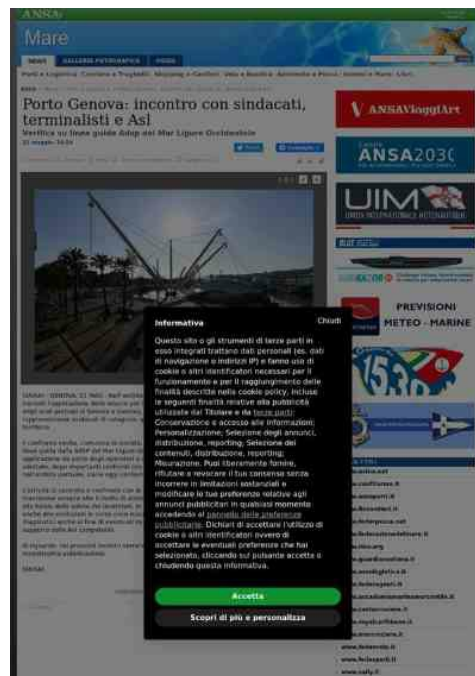


Sanremo punta sulla promozione per la ripartenza. Il Comune di Sanremo ha stanziato 60 mila euro per la promozione turistica della città. Il Comune ha anche organizzato un garage di marketing a più livelli a partire dal 23 giugno. Il garage di marketing è un servizio di consulenza e promozione turistica che sarà offerto ai turisti che visiteranno la città. Il servizio sarà gratuito e sarà organizzato in collaborazione con il Comune di Sanremo e con i turisti. Il servizio sarà organizzato in collaborazione con il Comune di Sanremo e con i turisti. Il servizio sarà organizzato in collaborazione con il Comune di Sanremo e con i turisti.

## Porto Genova: incontro con sindacati, terminalisti e Asl

Verifica su linee guida Adsp del Mar Ligure Occidentale

(ANSA) - GENOVA, 21 MAG - Nell' ambito delle periodiche attività di aggiornamento e verifica inerenti l' applicazione delle misure per il contenimento della diffusione del Covid 19 all' interno degli scali portuali di Savona e Genova, si è svolto nella giornata di ieri un incontro tra la **AdSP**, le rappresentanze sindacali di categoria, quelle dei terminalisti presenti e le Asl competenti sul territorio. Il confronto svolto, comunica la società, ha permesso di verificare come quanto predisposto nelle linee guida dalla **AdSP del Mar Ligure Occidentale** abbia trovato concreta e soddisfacente applicazione da parte degli operatori e dei lavoratori portuali, e come le disposizioni a suo tempo adottate, dopo importanti confronti con tutti i soggetti coinvolti dall' emergenza Covid 19 nell' ambito portuale, siano oggi conformi alle più recenti norme emanate a livello centrale. L' attività di controllo e confronto con le parti proseguirà con la cadenza temporale necessaria a mantenere sempre alto il livello di attenzione sull' applicazione delle prescrizioni rivolte, in primis, alla tutela della salute dei lavoratori. In questa fase, particolare attenzione verrà inoltre prestata anche alle evoluzioni in corso circa misure, scientificamente testate, in tema di test di screening e diagnostici anche al fine di eventuali iniziative da adottare in ambito portuale con il consueto supporto delle Asl competenti. Al riguardo, nei prossimi incontri verranno altresì valutati gli effetti del Decreto Rilancio, di recentissima pubblicazione. (ANSA).



### Megaship in approdo ai Ports of Genoa

Mentre al terminal SECH, nel porto di Genova Sampierdarena, è tornata a scalare la portacontainer One Millau da 14.000 Teu del servizio MD1 della The Alliance che mette in collegamento il Mediterraneo con l' estremo oriente, al terminal Vado Gateway ormeggia invece, per la prima volta, la portacontainer Maersk Genoa Con una capacità di 10.000 Teu e una dimensione di 337×48 metri, è al momento la nave più grande approdata al terminal di Vado Ligure. Le manovre per questo primo approdo sperimentale sono state effettuate dai piloti e rimorchiatori savonesi con il coordinamento della Guardia Costiera.



## Ports of Genoa: linee guida anti Covid-19

Redazione

GENOVA Le Linee guida dell' **AdSp** del Mar Ligure occidentale si confermano un modello per garantire la salute dei lavoratori e l'operatività dello scalo. Nell'ambito delle periodiche attività di aggiornamento e verifica inerenti l'applicazione delle misure per il contenimento della diffusione del Covid-19 all'interno degli scali portuali di Savona e Genova, si è svolto nella giornata di ieri un incontro tra l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, le rappresentanze sindacali di categoria, quelle dei terminalisti presenti e le Asl competenti sul territorio. Il confronto svolto ha permesso di verificare come quanto predisposto nelle linee guida dalla **AdSp** del Mar Ligure occidentale abbia trovato concreta e soddisfacente applicazione da parte degli operatori e dei lavoratori portuali, e come le disposizioni a suo tempo adottate, dopo importanti confronti con tutti i soggetti coinvolti dall'emergenza Covid-19 nell'ambito portuale, siano oggi conformi alle più recenti norme emanate a livello centrale. L'attività di controllo e confronto con le parti proseguirà con la cadenza temporale necessaria a mantenere sempre alto il livello di attenzione sull'applicazione delle prescrizioni rivolte, in primis, alla tutela della salute dei lavoratori. In questa fase, particolare attenzione verrà inoltre prestata anche alle evoluzioni in corso circa misure, scientificamente testate, in tema di test di screening e diagnostici anche al fine di eventuali iniziative da adottare in ambito portuale con il consueto supporto delle ASL competenti. Al riguardo, nei prossimi incontri verranno altresì valutati gli effetti del Decreto Rilancio, di recentissima pubblicazione.



## Covid, le linee guida dell' Autorità Portuale sono state correttamente applicate

GENOVA - Le linee guida per la salute e la sicurezza dei lavoratori emanate dall'**Autorità** di **Sistema** del Mar Ligure Occidentale sono state correttamente applicate da aziende e lavoratori e sono conformi alle più recenti norme emanate a livello centrale: è emerso nell'incontro tra **Autorità** Portuale, sindacati e Asl competenti sul territorio. L'attività di controllo e confronto con le parti proseguirà con la cadenza temporale necessaria a mantenere sempre alto il livello di attenzione sull'applicazione delle prescrizioni rivolte, in primis, alla tutela della salute dei lavoratori. In questa fase, particolare attenzione verrà inoltre prestata anche alle evoluzioni in corso circa misure, scientificamente testate, in tema di test di screening e diagnostici anche al fine di eventuali iniziative da adottare in ambito portuale con il consueto supporto delle Asl competenti. Nei prossimi incontri verranno altresì valutati gli effetti del Decreto Rilancio, di recentissima pubblicazione.



## La miticoltura immortalata in uno scatto

Ultimi giorni di tempo per partecipare al concorso nazionale bandito dall' associazione spezzina

LA SPEZIA Ultimi giorni per partecipare al Premio fotografico nazionale Mitilicoltori della Spezia 2020. Ad organizzare la Cooperativa mitilicoltori spezzini, dopo il successo dell' anno scorso, con un flusso di circa 275.000 persone. L' intento è quello di promuovere la fotografia e il duro lavoro dei 'muscolai'. Aperto a tutti, sia principianti che professionisti e provenienti da qualsiasi parte del mondo, purché maggiorenni. Quest' anno sono stati decisi due temi: 'Il mondo della miticoltura' e lo 'Still Life'. Per quanto riguarda il primo, nella foto, che può essere scattata in qualsiasi territorio nazionale e non, deve affiorare il mondo della miticoltura (muscoli, cozze ma anche ostriche), le barche, gli allevamenti, i filari, i centri di depurazione, i suoi allevatori eccetera; per il secolo, semplicemente il muscolo (mitilo, cozza). Con insindacabile giudizio, il 4 luglio, la giuria annuncerà i vincitori e le 15 fotografie, più uno scatto di 'steel life', che stampate in grandi dimensioni parteciperanno all' esposizione lungo la passeggiata Morin, con inizio il 6 luglio e termine domenica 23 agosto (premiazione sabato 8 agosto). Le fotografie saranno valutate da quattro fotografi e tre tecnici: Marco Aliotta (presidente dell' associazione fotografica Liberi di Vedere), Alberto Andreani (fotografo ufficiale Spezia calcio), Claudio Barontini (fotoreporter e ritrattista di celebrità), Pierluigi Peracchini (sindaco della Spezia) Federico Pinza (Cooperativa mitilicoltori della Spezia), Carla Roncallo (presidente **Autorità di Sistema portuale** del Mar Ligure Orientale) e Alma Schianchi (fotografa e delegata Fiaf per la nostra provincia, con segretario Alessandro Godani. Ogni partecipante potrà inviare un massimo di tre immagini (file jpg) più una di 'Still Life', che potranno essere sia a colori che in bianco e nero, dovranno essere inedite e avere un formato con il lato maggiore di centimetri 40 e pixel 4.724x3.543 circa. Il vincitore assoluto riceverà, oltre alla targa, un assegno circolare di 1.000 euro, al vincitore della categoria 'Steel-Life', invece, di 500 euro. Il materiale, foto e modulo di iscrizione (scaricabile da [www.mitilicoltori.it/premiofotografico](http://www.mitilicoltori.it/premiofotografico)), in un unico invio, va spedito per e-mail a [concorsofotografico@mitilicoltori.it](mailto:concorsofotografico@mitilicoltori.it) entro sabato 1° giugno. Marco Magi.



# Citta della Spezia

## La Spezia

### Premio fotografico mitilicoltori, iscrizioni ancora aperte

La Spezia - La Cooperativa mitilicoltori spezzini promuove il Premio fotografico nazionale "Mitilicoltori della Spezia", aperto a tutti i fotografi sia amatori che professionisti purché di età superiore ai 18 anni. L'edizione 2020 ha scelto due temi: Il mondo della mitilicoltura, dedicato a fotografie scattate in qualsiasi territorio nazionale e non, che rappresentino l'universo della mitilicoltura (muscoli, cozze ma anche ostriche), le barche, gli allevamenti, i filari, i centri di depurazione, i suoi allevatori ecc. Still-life, incentrato sul "muscolo". La giuria del Premio fotografico Nazionale Mitilicoltori della Spezia sarà composta da quattro fotografi e tre tecnici: Alberto Andreani (fotografo ufficiale Spezia Calcio), Marco Aliotta (presidente dell'Associazione Fotografica Liberi di Vedere), Claudio Barontini (fotoreporter e ritrattista di celebrities), Pierluigi Peracchini (sindaco della Spezia) Federico Pinza (Cooperativa Mitilicoltori della Spezia), Carla Roncallo (presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale), Alma Schianchi (fotografa, delegata provinciale FIAF). Segretario di giuria Alessandro Godani. Il vincitore assoluto del Premio riceverà, oltre alla targa, un assegno circolare di 1.000 euro. Il vincitore della sezione Still-life riceverà la targa e un assegno circolare di 500 euro. Scarica il bando su <http://www.mitilicoltori.it/premiofotografico/> Giovedì 21 maggio 2020 alle 11:35:14 Redazione.





## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

### I gestori dei pub 'Trasferiamo la movida alla Morin'

*Il titolare del DistrÚ: allarghiamo gli spazi sul fronte a mare Proibita la vendita di alcolici nell'Umbertino fino al 7 giugno*

I bar della movida in passeggiata Morin. Come in una versione imarinara del Boss. » la proposta che sta prendendo corpo tra i gestori dei locali per recuperare sul fronte mare lo spazio che in centro città non È possibile avere, per garantire il distanziamento sociale. L' idea È stata condivisa con l' amministrazione comunale, in un tavolo convocato ieri. Proprio alla vigilia del primo weekend di ripartenza per decine di enoteche e bar spezzini. Pronti ad accogliere la movida serale dopo due mesi di fermo. Intanto nel quartiere Umbertino, dopo gli assembramenti e gli episodi di violenza, scatta lo stop alla vendita degli alcolici tutti le sere fino al 7 giugno. Il di vieto parte alle 18 di sabato 23 maggio. Non riguarderà però la somministrazione di alcolici negli esercizi autorizzati e nei dehors. Vietata la detenzione di qualsiasi alcolico in quella zona. Ma sarà una movida iper sorvegliata, con controlli interforze disposti dalla Questura concentrati soprattutto nella serata di sabato: cinque le pattuglie in campo cui si aggiungono le unità cinofile della guardia di finanza. Nei locali si respira speranza di ripresa ma anche tanta preoccupazione per la gestione degli avventori meno disciplinati. Per questo piace l' idea di spostare tutto in passeggiata Morin, con un controllo complessivo della situazione. Ed È un nascituro consorzio che promuove l' iniziativa. «Ci stiamo organizzando in un coordinamento di locali per cercare di portare avanti una linea comune, con il Comune, per affrontare l' emergenza - spiega Alessio Mugnaini, del Distrò -. Pensiamo sia possibile lavorare su passeggiata Morin. Si potrebbe pensare a una rotazione, dal mattino, anche con i bar che offrono colazioni e pranzi fino ai locali serali. Abbiamo coinvolto le associazioni di categoria». La richiesta adesso dovrebbe essere avanzata all' **Autorità Portuale**, competente per quell' area. Ieri intanto il sindaco Pierluigi Peracchini, insieme agli assessori Lorenzo Brogi e Gianmarco Medusei hanno ricordato ai gestori dei locali come È importante che la città torni a vivere, ma in sicurezza. «Affrontiamo con intelligenza il tema della movida per evitare un ritorno nell' aumento dei contagi che comporterebbe nuovi provvedimenti restrittivi ha messo in guardia il primo cittadino -. La nostra provincia È quella con minori contagi del nord Italia, gli spezzini continuano a comportarsi bene». «L' amministrazione ha concesso ulteriori spazi esterni in esenzione Cosap ha ricordato l' assessore Brogi -. Fondamentale non collocare tavoli davanti a portoni o nel passaggio dei pedoni. Una possibilità che permette a tanti localini del centro, che non avrebbero potuto, di lavorare con un numero di tavoli adeguato». «Dispiacerebbe che per i comportamenti di pochi dovessero rimetterci i locali. Il messaggio È - sottolinea Medusei cerchiamo di divertirci con responsabilità. Ne va della nostra salute e dell' economia della città». A sorvegliare ci saranno anche i volontari della protezione civile e di altre associazioni, coinvolti nella sensibilizzazione e nel monitoraggio dei più giovani. I più indisciplinati, anche a detta degli stessi baristi, nel rispettare le distanze e nell' indossare le mascherine. I locali sono pronti ad affrontare il fine settimana. I tavolini ora sono fuori, sui marciapiedi, nelle aree pedonali. «Finora abbiamo lavorato non molto con l' asporto. Ora abbiamo bene distanziato i tavoli, anche all' esterno terremo una persona a sorvegliare - spiega Giovanna Savino del Murphy -. I menù saranno sanificati ogni volta e chi È più tecnologico potrà scaricarlo con un Qr code o dai social network».





## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

### La Spezia

---

Al Distrò il bancone con le spine della birra È stato portato sulla porta. «All' esterno È più facile evitare assembramenti, il locale È piccolo spiegano Alessio Mugnaini e Stefano Zappelli -. » la fascia d' età più giovane quella che ci sembra più difficile. Certo c' era molta attesa nella riapertura, i nostri clienti ci hanno aspettato». Enochic aveva aperto da poche settimane prima del lockdown. «Abbiamo potuto mettere i tavolo all' esterno, recuperando posti. Sembra che la gente abbia voglia di uscire, ci aspettiamo un buon afflusso nel fine settimana» dice Ales.

## Citta della Spezia

La Spezia

### Borioli: "Un'alleanza territoriale per rilanciare sul piano europeo la ferrovia Pontremolese"

La **Spezia** - La decisione molto importante del Governo, di stanziare 96 milioni per la nuova linea ferroviaria Pontremolese, ci impone di allargare l'orizzonte delle riflessioni sul potenziamento del sistema infrastrutturale dell'area territoriale compresa tra il fronte marittimo di La **Spezia** e Carrara, l'alta Toscana e la Pianura Padana. Essa fornisce uno spunto forte al fine di rilanciare, tanto a livello regionale quanto a livello nazionale, la necessità di collocare il sistema portuale, infrastrutturale e logistico che gravita intorno ai porti di La **Spezia** e Carrara e al loro retroterra, allo stesso rango del sistema Genova-Savona-Vado. Entrambi i sistemi portuali sono inquadrati nell'ambito dei corridoi plurimodali europei: quello del Mar Ligure occidentale nel corridoio Reno-Alpi con terminale a Genova, quello del Mar Ligure Orientale nel corridoio Scandinavo-Mediterraneo, attraverso il Brennero. Ma, mentre la connessione tra il **porto** di Genova e il sistema territoriale padano è incardinata sulla nuova ferrovia alta velocità/alta capacità del "Terzo Valico", già interamente finanziato ed in fase di realizzazione, per il **porto** di La **Spezia** la soluzione di collegamento con la dorsale del corridoio non ha ancora una precisa definizione, nell'ambito degli scenari europei. Il finanziamento molto consistente annunciato dal Governo incoraggia, perciò, all'apertura di una nuova stagione di protagonismo del nostro territorio, che incalzi anche la Regione a uscire dall'inerzia che l'ha contraddistinta in questi anni. Occorre darsi l'obiettivo di intercettare l'attività di aggiornamento delle reti TEN-T, che la Commissione Europea è in procinto di avviare, affinché la nuova ferrovia Pontremolese, compresa la realizzazione del tunnel di base indispensabile a un efficiente trasporto merci, sia compiutamente inserita nel disegno infrastrutturale europeo. Su questo terreno, sarà importante cercare di promuovere e far crescere a livello territoriale, un vasto fronte di alleanze tra le imprese, lavoro, istituzioni locali, coinvolgendo anche le realtà delle Regioni vicine, dell'alta Toscana e dell'Emilia occidentale. Ricucendo un fronte vasto, in grado di coltivare un obiettivo di alto profilo: non solo cogliere le potenzialità di sviluppo legate alle attività portuali e alla logistica in sé, ma anche quelle legate alla capacità attrattiva di ulteriori investimenti produttivi che un'area ben organizzata è in grado di esercitare. Configurando al tempo stesso una linea di sviluppo orientata al riequilibrio modale in favore del ferro, indispensabile sul fronte della sostenibilità ambientale. Collocate in questo quadro, anche le questioni che abbiamo inteso porre di recente per quanto riguarda l'insufficienza o il dissesto delle infrastrutture stradali, secondarie solo nella definizione ma di primaria importanza, vanno affrontate con un approccio e un senso di responsabilità nuovi. Nell'ambito del corridoio plurimodale Tirreno-Brennero, gli elementi di viabilità sui quali si discute in questi giorni assumono il rilievo di indispensabili segmenti di adduzione a un sistema che, ai primi cenni di ripresa, rischia di andare rapidamente al collasso, con conseguenze devastanti sul piano economico, ambientale e persino di sicurezza stradale. Usciamo dunque dal piccolo cabotaggio e da un dibattito asfittico, incagliato su piccole questioni di calcolo locale o di parte. Serve anche su questo fronte un salto di qualità, orientato a costituire una lobby territoriale coesa. Solo questa è la chiave per far sì che i diversi interventi puntuali e specifici possano essere ricostituiti come elementi indispensabili di un disegno strategico e non derubricati a singole questioni locali. Il segnale arrivato dal Governo c'è e va coltivato, sta alla Regione scuotersi dal torpore e fare la sua parte. Ma molto dipenderà da come le forze locali sapranno mettere da parte inutili dispute e rivalità, mettendo a fattor comune le proprie energie nell'interesse del territorio. Daniele Borioli Commissario Pd La **Spezia** Giovedì 21 maggio 2020





# Citta della Spezia

La Spezia

---

com.

INCENDIO A BORDO

Yacht in fiamme al porto Sospetto cortocircuito all' origine del rogo

L' imbarcazione alla deriva controllata da capitaneria e vigili del fuoco Danneggiata anche parte del carroponete del cantiere nautico

FEDERICO SPADONI

RAVENNA A bruciare è stato uno yacht da 15 metri, in un incendio la cui colonna di fumo si è vista a chilometri di distanza. Già, perché dopo avere preso fuoco, l' imbarcazione che nella tarda mattinata di ieri è stata avvolta dalle fiamme si è messa a "navigare" lungo il porto, andando alla deriva dal cantiere Carnevali, che aveva da poco ultimato il rimessaggio, per approdare infine nella penisola Trattaroli. A spingerla in quel punto ci ha pensato anche il vento, ma soprattutto lo hanno fatto i getti d' acqua dell' unità marittima dei vigili del fuoco, intervenuta assieme alle motovedette della capitaneria di porto. È anche grazie al loro intervento se l' imbarcazione non è affondata. L' allarme La prima richiesta di soccorso è partita attorno alle 12.30. A quell' ora ai cantieri nautici gran parte del personale era in pausa pranzo. Lo yacht aveva preso fuoco da poco, ma l' incendio ha trovato terreno fertile nelle componenti in legno e vetroresina. Almeno così hanno avuto modo di appurare gli uomini della capitaneria, attivando dalla centrale operativa le telecamere presenti lungo il Candiano. Subito sono partite le squadre da terra e da mare del nucleo operativo Intervento portuale, assieme all' unità navale del distaccamento porto dei vigili del fuoco e all' autobotte inviata dal comando. Per circa 5 ore hanno continuato a inondare d' acqua la parte superiore dell' unità da diporto, nel tentativo di domare le fiamme che la stavano divorando, e allo stesso tempo spingendola sempre più verso la sponda Trattaroli, poco distante dal cantiere nautico. Qui, una volta spiaggiato, l' incendio è stato definitivamente spento. Traghettato nuovamente dagli ormeggiatori nella banchina del cantiere, lo yacht è stato svuotato grazie a una pompa dell' acqua imbarcata, per poi essere agganciato a una gru che lo ha rimosso dal canale e portato a terra per le dovute ispezioni. Indagini sulle cause Assieme ai vigili del fuoco, sul posto è arrivata anche una pattuglia della polizia di Stato, per saminare eventuali tracce sospette. Stando a quanto trapelato, a bordo non è stato rinvenuto nulla di anomalo. Il fatto che la batteria dell' imbarcazione fosse stata messa sotto carica fa propendere per un possibile cortocircuito. Le fiamme si sono poi propagate parzialmente anche a un carroponete, spento da terra, e ad altri due yacht ormeggiati nelle vicinanze. È stata la prontezza del personale del cantiere nautico, non appena notato che la barca andava a fuoco, a evitare danni significativi ad altre unità da diporto e a fare in modo che nessuno si facesse male.



rifondazione comunista

### «Su Nca la giunta vigili Se si fa il porticciolo, sia di tutta la cittadinanza»

Carrara Il coordinamento comunale di Rifondazione comunista "A. Maggiani" di Carrara, in una nota su Nca, osserva. «Fermo restando che a noi poco importa di accordi tra banche ed imprenditori poiché la nostra attenzione riguarda i lavoratori e le loro condizioni occupazionali e sociali ma non possiamo certo astenerci dal rimarcare le nostre perplessità su quanto dichiarato da Costantino in merito all' accordo da 20 milioni di euro siglato con Unicredit e Deutsche Bank». E si aggiunge: «Da sempre, anche attraverso un nostro consigliere di maggioranza abbiamo osteggiato l' acquisizione dei Nuovi Cantieri Apuania da parte di questo imprenditore», convinti «che la vera operazione sarebbe stata quella immobiliare e non industriale. Non ci sembra infatti ,tranne la sponsorizzazione della Carrarese Calcio e della pista di pattinaggio sul ghiaccio di aver visto benefici per l' economia del territorio legate alla proprie attività». Certo, si fa osservare, «il merito di tutto questo non è solo suo ma va equamente diviso tra l' **autorità portuale**, regione Toscana e con chi in quel periodo governava la città. Abbiamo assistito infatti a concessioni demaniali trentennali, a concessioni edilizie per la costruzione di enormi capannoni, a baratti di aree con parcheggi privati, a scale antincendio situate sul suolo pubblico adibito a marciapiedi, a spostamento di attività di rimessaggio e di commercio ittico». E aggiunge: «Non vorremmo che il tanto discusso progetto di porticciolo turistico, stia prendendo forma nella mente dell' imprenditore venuto da Taranto. Quindi, memori delle posizioni assunte all' epoca, anche dall' attuale forza politica che governa la città e il territorio, contraria come noi a speculazioni di ogni genere attivandosi persino con interrogazioni parlamentari, oggi, la invitiamo a vigilare sia nei confronti dell' **autorità portuale** sia su quanto dichiarato da Costantino, poiché fa riferimento ad ulteriori ampliamenti di banchine e nuovi spazi. Se mai ci sarà, il porticciolo dovrà essere della cittadinanza tutta e non frutto di accordi tra banche e privati».





# Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

sul viale Colombo

## Il Punto Blu a Marina ospite dell' Authority

Carrara Il Punto Blu per le informazioni turistiche per la prossima stagione estiva sarà ospitato all' interno dell' **Autorità Portuale** a Marina di Carrara, sul viale Colombo. «Un importante risultato - spiega l' Assessore al Turismo Federica Forti - ottenuto grazie alla disponibilità dell' **Autorità Portuale**; ringrazio Carla Roncallo Presidente dell' **Autorità** di Sistema **Portuale** del Mar Ligure Orientale e il Dottor Luigi Bosi. Questa nuova collocazione, vicina agli esercizi commerciali e agli stabilimenti balneari, potrà garantire un servizio migliore e più facilmente accessibile per l' utenza: l' ufficio sarà dotato di wi-fi, postazione internet e servizi igienici. Inoltre, grazie al contributo economico di alcuni rappresentanti del settore balneare, sarà possibile prolungare l' orario di apertura.



### Il punto blu all' autorità portuale

Il punto blu cambia postazione e trasloca all' **autorità portuale**. L' ufficio informazioni turistiche per la prossima stagione estiva sarà ospitato nei locali di viale Colombo. «Un importante risultato - spiega l' assessore al Turismo Federica Forti - ottenuto grazie alla disponibilità dell' **Autorità portuale** per questo voglio ringraziare Carla Roncallo e Luigi Bosi. Questa nuova collocazione potrà garantire un servizio migliore e più facilmente accessibile».

The image shows a page from the Carrara newspaper. The main headline is "Ripartenza, la Serie C è nel caos" (Restart, Serie C is in chaos). Other headlines include "Ingombranti si sdoppia il ritiro" (Overcrowded, the return is split) and "Il punto blu all' autorità portuale" (The blue point at the port authority). The article text is partially visible, mentioning the relocation of the tourism information office to Viale Colombo. There are also images of a football match and a group of people.



## Il Tirreno

Livorno

le banchine in lutto

### Si è spento a 80 anni l' imprenditore portuale Ugo Grifoni

*Una vita in tandem con Enio Lorenzini, la passione per il lavoro e per il mare. Domani mattina il funerale*

Livorno Avrebbe compiuto ottant'anni fra pochi mesi, in autunno: l'imprenditore Ugo Grifoni aveva appena superato un intervento chirurgico e i familiari avevano pensato che niente gli avrebbe regalato un sorriso quanto arrivare nella "sua" Montenero e da lassù guardare le navi in rada nel "suo" mare. All'improvviso, le complicanze: e adesso la comunità del porto piange uno dei suoi esponenti più rilevanti. L'avventura imprenditoriale di Ugo Grifoni è stata vissuta in tandem con Enio Lorenzini nella società che prende la denominazione dal cognome di quest'ultimo: «Mai una parola di troppo, il socio che qualunque imprenditore vorrebbe avere», dice Lorenzini, che è solo ha condiviso con Grifoni la società ma era anche vicino di casa sulla collina a sud della città. «In una ventina di giorni - aggiunge - ho perso mio fratello Rossano e ora Ugo, praticamente un altro fratello». Loro due lavoravano insieme nell'impresa Sgarallino: con Carlo Scotto si mettono in proprio, poi con Scotto le strade si dividono. Come raccontano dal quartier generale dell'azienda, la società si è poi allargata e, dal "fazzoletto" di mille metri quadri negli anni iniziali, adesso che si stava per festeggiare il 40° dell'attività l'area di riferimento è quasi cento volte tanto, è alleata con il colosso mondiale Msc e può contare sulla gru smovente più alta fra gli scali mediterranei e su una ferrovia interna. Lascia la moglie Rita e i figli Michela, Averardo e Daniele. Quanti gli hanno voluto bene gli daranno l'ultimo abbraccio domattina alle 10 nella cappella mortuaria dell'ospedale, poi la bara sarà trasportata ai Lupi per la cremazione. Gli altri lo decanteranno come imprenditore, ma «per noi figli - dice Averardo - è stato il padre che ci ha insegnato a vivere: è riuscito a trasmetterci la passione per il lavoro. Quel "come va" era prima di tutto dedicato a come va il lavoro». Mentre gli amici lo descrivono come un «socialista convinto», il figlio Averardo ricorda con affetto «l'unico scappellotto che ho preso quando mi incaponii nel prendere una macchina fotografica che poi cadendo si spaccò» e ne rievoca la «capacità di parlare con lo sguardo, non gli serviva alzare la voce». La sorella Michela ne richiama «la gran passione non solo per la caccia ma soprattutto per il mare, come l'elemento del lavoro ma anche come lo spazio sconfinato in cui si sentiva felice». Del resto, - aggiunge lei - «era una persona che non aveva rancori, sapeva mettersi in relazione con gli altri». E' un aspetto sul quale insiste anche il genero Marco Bartolini: «E' sempre stato un altruista, si faceva in quattro per gli altri». --



dopo le proteste sindacali

## Crisi Alp, l' Authority tira fuori 607mila euro per poter ripartire

livorno Disco verde da parte del comitato di gestione dell' Authority: il via libera dell' istituzione portuale di Palazzo Rosciano non è solo un consenso di prammatica, mette mano al portafogli per far decollare il piano di risanamento predisposto dall' Alp, l' unico soggetto autorizzata in base all' art. 17 a fornire manodopera in porto per affrontare i picchi di lavoro. Erano state le Rsu dell' Agenzia a scendere in campo nei giorni scorsi proclamando lo stato di agitazione: utilizzando proprio lo strumento del comma 15-bis come avanzato nella rivendicazione sindacale, l' Authority ha visto una vista d' uscita nell' utilizzo di una quota di risorse per arrivare e rimettere in carreggiata i conti della società. Di cosa si tratta? Il piano destina all' Alp 607 mila euro per «consentirle, anche attraverso il previsto ingresso di nuovi soci, di far fronte al momento di crisi economica che sta attraversando da un anno a questa parte». Non è tutto: questo stato di difficoltà è andato man mano peggiorando in virtù - viene fatto rilevare - della «contrazione della domanda di trasporto marittimo innescata dal coronavirus». L' ingranaggio del provvedimento è il seguente: in una prima fase è in preventivo l' erogazione di 297mila euro per ripianare la perdita contabilizzata nel bilancio 2019 (più fino a 56 mila euro per rimettere in sesto «eventuali perdite nel bilancio di esercizio del 2020, una volta che questo sarà stato approvato»). A fronte di Piani di dettaglio da approvare da parte dell' Authority, altri 80 mila euro sono destinati al ricollocamento professionale e all' incentivazione all' esodo, mentre fino a 175 mila euro sono previsti per sovvenzionare il programma formativo dell' azienda. L' Alp - che ha 65 dipendenti (62 operativi e tre amministrativi) e ha l' autorizzazione come fornitore unico fino al giugno 2025 - era nata sette anni fa dopo la crisi dell' Agelp, che l' aveva preceduto nel ruolo per i picchi di lavoro: nel 2014 l' **Autorità Portuale** di Livorno era diventata socia al 49% acquistando le quote ad un prezzo simbolico. Al termine di un percorso con un «sostanziale equilibrio» dei conti fino al 2018 l' Authority aveva ridotto la partecipazione al 5, 5%. Dalla sede di Palazzo Rosciano, il presidente Stefano Corsini vede nell' Alp «un elemento imprescindibile nell' odierno schema della dinamica portuale: deve essere tutelata con interventi mirati e efficaci». Dunque, a suo giudizio le professionalità presenti all' interno dell' azienda «devono essere valorizzate attraverso un processo di crescita che le prepari a sostenere un futuro percorribile all' insegna di un nuovo equilibrio». E aggiunge: «L' Authority, comunque, sarà sempre in prima linea nel sostenere i traffici e l' occupazione che da essi deriva, pilastri dell' interesse pubblico da tutelare». --



# Il Tirreno

Livorno

parla il vertice

## Agenzia delle banchine, cercasi nuovo identikit

livorno Ci vogliono «900 turni al mese: ecco la media minima» per consentire all' Alp restare a galla. Parola di Massimo Trumpy, amministratore unico dell' Alp, che dalla rivista on-line dell' Authority ricorda che nel primo trimestre si è registrata «una media di 800 turni mensili», mentre in aprile c' è stato «un crollo verticale, con meno di 140 turni lavorati». Ma, al di là delle contingenze da Covid, per i vertici di Alp c' è da riflettere sull'«attuale modello organizzativo» che «rende difficoltosa la continuità operativa» dell' agenzia e fa di Livorno «un unicum nel panorama nazionale: ci sono diversi art. 16 forti e un art. 17 debole, un po' all' opposto del cosiddetto modello Genova». Per Trumpy «la parcellizzazione del ciclo produttivo rimanda ormai a una visione distorta della realtà». Ora Alp è formata da sette società col 94,5% (5,5% Authority): all' interno c' è un art. 16 (Uniport), che «assieme all' Authority è stato il vero protagonista del rilancio». Serve che «estendersi alle altre due imprese appaltatrici, Seatrag e Compagnia Portuale». Nella propria dichiarazione su "Port News" Trumpy si schiera con il presidente dell' Authority **Stefano Corsini** e anche lui chiede al governo di «tenere maggiormente conto degli articoli 16»: altrimenti sembra che di cogliere nel Decreto Rilancio l' idea di «premiare un modello organizzativo ben preciso, come quello genovese». E richiama l' attenzione: «Se non affrontiamo l' emergenza con strumenti tempestivi ed innovativi non potremmo che rimetterci al processo darwiniano che prevede la sopravvivenza di alcuni a discapito di altri». --

**Crisi Alp, l'Authority tira fuori 607mila euro per poter ripartire**

**Si è spento a 80 anni l'imprenditore portuale Ugo Grifoni**

**Agenzia delle banchine, cercasi nuovo identikit**



## Traghetti da e per la Sardegna, i primi segnali positivi di ripresa dei traffici

LUCIA NAPPI

21 May, 2020 Segnali di ripresa dei traffici dei traghetti a Livorno da e per la Sardegna. L' impegno delle compagnie e del porto nel rispetto dei protocolli anti COVID - L' autorizzazioni necessaria per recarsi in Sardegna LIVORNO - Fino al 3 giugno il transito dei passeggeri dei traghetti da e verso la Sardegna continua ad essere consentito esclusivamente per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o motivi di salute, o per il rientro presso il proprio domicilio/abitazione/residenza. Come previsto dall' ordinanza del ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il ministero della Salute, a causa dell' emergenza epidemiologica da COVID-19. Naturalmente durante la Fase 1 è sempre stata assicurata la continuità territoriale per l' isola, sebbene i traffici abbiano subito un forte calo nei segmenti: passeggeri e ro-ro. Alla contrazione dei traffici la maggiorparte degli gli armatori impegnati sulla Sardegna, hanno risposto con la riduzione del numero delle corse, che ancora oggi rimangono limitate rispetto alla situazione pre-COVID. Un segnale positivo per la ripresa dei traffici viene questa settimana dalle biglietterie Moby Lines di Livorno dove, la riapertura del servizio passeggeri sulla linea Livorno-Olbia, ha registrato una buona affluenza sia di passeggeri che di semirimorchi, indice quest' ultimo della ripresa dei cantieri, delle attività commerciali, e di tutte quelle imprese che durante la Fase 1 avevano subito il blocco. "Cosa succederà dopo il 3 giugno? " Se lo chiedono gli operatori del settore in attesa quanto prima di una ripresa, sia grazie alla riapertura delle imprese, sia in virtù di una affluenza turistica ancora molto da valutare. Fatto sta che il trasporto marittimo di passeggeri è, insieme a molti altri settori, nell' attesa che la situazione virale evolva al meglio e, che le nuove disposizioni diano il "segnale di via". Come vogliono i rigidi protocolli anti-covid per il trasporto marittimo le compagnie sono impegnate al rispetto delle misure anticontagio con le misure igienico-sanitarie adottate a bordo delle navi e all' imbarco, delle quali informano i passeggeri prima che questi arrivino alle stazioni marittime, attraverso e-mail, sms, o attraverso il proprio sito web. Tra i documenti da presentare all' imbarco per la Sardegna, da parte di passeggeri e degli autisti, anche la " Richiesta di autorizzazione straordinaria per l' imbarco di passeggeri da e per la Sardegna" ovvero l' autorizzazione della Regione Autonoma Sarda, che come abbiamo detto, viene rilasciata per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o motivi di salute, o per il rientro presso il proprio domicilio/abitazione/residenza. Questo prevedono i rigidi protocolli. Nel porto di Livorno i controlli delle compagnie si avvalgono dell' intervento delle forze dell' ordine che, direttamente in Stazione marittima ancora prima dell' imbarco, provvedono al controllo capillare di ciascun passeggero, con il divieto di imbarco qualora mancasse la documentazione necessaria o non ci fossero le caratteristiche che determinano la necessità del trasferimento. Lucia Nappi.



## Informazioni Marittime

Livorno

### Porto di Livorno, via al piano di risanamento per l'agenzia del lavoro

*Destinati oltre 600 mila euro per far fronte al momento di crisi economica*

Via libera al piano di risanamento per l' Agenzia per il Lavoro in **Porto** a **Livorno** . Il parere favorevole all' operazione è stato espresso dal comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ai sensi dell' art. 17 della legge 84/94. L' ente portuale può infatti destinare risorse allo scopo, comunque non eccedenti il 15% delle entrate derivanti dalle tasse a carico delle merci. Il piano prevede che all' Agenzia siano destinati 607 mila euro per consentirle, anche attraverso il previsto ingresso di nuovi soci, di far fronte al momento di crisi economica che sta attraversando da un anno a questa parte e che si è andato acuendo a causa della contrazione della domanda di trasporto marittimo innescata dal coronavirus. In un primo momento è prevista l' erogazione di 297 mila euro per il ripianamento della perdita di 297mila euro contabilizzata nel bilancio di esercizio del 2019; sono inoltre previsti sino a un massimo di 56 mila euro per il ripianamento di eventuali perdite nel bilancio di esercizio del 2020, una volta che questo sarà stato approvato. A fronte di piani di dettaglio, da approvare da parte dell' AdSP, altri 80 mila euro sono destinati al ricollocamento professionale e all' incentivazione all' esodo, mentre fino a 175 mila euro sono previsti per sovvenzionare il programma formativo dell' azienda.



## Art. 17: una cura al darwinismo sociale

Marco Casale

«Siamo soddisfatti. Grazie al contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale potremo avviare il piano di risanamento previsto e traguardare il domani con maggiore serenità». L'amministratore unico dell'ALP, Matteo Trumpy, si mostra cautamente ottimista. Gli oltre 600 mila euro che l'AdSP ha previsto di destinare all'Art. 17 del porto di Livorno sono come una boccata di ossigeno per una impresa che da tempo si trova in una situazione economica e strutturale precaria. Dopo un periodo di sostanziale equilibrio, l'Agenzia per il Lavoro in Porto ha infatti cominciato ad attraversare una fase turbolenta. Il calo strutturale dei turni verificatosi nel mese di agosto e nella prima parte di settembre del 2019 non ha certo giovato ai conti dell'azienda, che oggi ha all'attivo 68 dipendenti, di cui 65 operativi. «L'ALP ha chiuso il 2019 con una perdita netta di 296 mila euro. Purtroppo il Coronavirus e le misure di lockdown attivate dai vari paesi per arginarne la diffusione non ha fatto altro che peggiorare una situazione già poco rosea». Dopo un primo trimestre tutto sommato positivo, chiusosi con una media di 800 turni mensili, il mese di aprile ha fatto registrare un crollo verticale, con meno di 140 turni lavorati. «La contrazione del lavoro in porto palesatasi dalla fine di Marzo e attualmente in corso ha raggiunto livelli imprevedibili, con punte di ribasso che allarmano il presente ma ancora di più per il futuro». L'intervento finanziario dell'Authority previsto dall'articolo 17, c. 15-bis, si inserisce in un progetto che permetterà alla società di coprire il disavanzo prodotto dalla gestione nel corso dell'annualità, di agevolare l'esodo dei lavoratori parzialmente inabili al lavoro e di finanziare un piano formativo idoneo alla riqualificazione del personale. Trumpy ringrazia e chiede ora un ulteriore passo in avanti. «Il modello organizzativo a Livorno rappresenta un unicum nel panorama nazionale afferma - : ci sono diversi art. 16 forti e un art. 17 debole. Siamo un po' all'opposto del cosiddetto modello Genova, che è costituito invece da un fornitore di manodopera molto forte». Per il n.1 dell'ALP va aperto un tavolo a livello locale e avviata una seria riflessione sul futuro del lavoro portuale. «A Livorno l'attuale modello organizzativo rende difficoltosa la continuità operativa dell'agenzia fornitrice di manodopera. La parcellizzazione del ciclo produttivo rimanda ormai a una visione distorta della realtà». Trumpy chiede il coinvolgimento diretto delle imprese portuali appaltatrici del porto. L'ALP è oggi formata da sette società che detengono il 94,5% delle quote dell'azienda (il restante 5,5% è detenuto dall'AdSP): «Al suo interno c'è già un art. 16, ovvero Uniport, che, assieme alla Port Authority, è stato il vero protagonista del rilancio dell'Agenzia fornitrice di manodopera. Auspico che la compagine possa presto allargarsi ed estendersi alle altre due imprese appaltatrici, ovvero a Seatrag e alla Compagnia Portuale di Livorno (CPL). Se tutti e tre i soggetti garantissero all'ALP i turni necessari, saremmo in grado di guardare al futuro con positività». 900 turni al mese: ecco la media minima per consentire all'Agenzia per il Lavoro in Porto di sopravvivere a se stessa. «Si tratta di un target raggiungibile: tutti assieme potremmo intercettare la ripartenza quando ci saremo messi questa crisi definitivamente alle spalle», afferma il vertice dell'ALP, che ha anche voluto ringraziare i dipendenti della società per il lavoro svolto in questi mesi: «In un momento così drammatico e pieno di incognite per il settore, i lavoratori dell'Agenzia non si sono risparmiati ma hanno continuato a lavorare con spirito di abnegazione assicurando piena operatività e funzionalità». Per Trumpy ognuno deve fare la propria parte. Anche il Governo: «Le misure a favore della

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo

22 Maggio 2020 - 5 minuti  
**Colloquio con Matteo Trumpy**  
**Art. 17: una cura al darwinismo sociale**  
 di Marco Casale

«Siamo soddisfatti. Grazie al contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale potremo avviare il piano di risanamento previsto e traguardare il domani con maggiore serenità». L'amministratore unico dell'ALP, Matteo Trumpy, si mostra cautamente ottimista. Gli oltre 600 mila euro che l'AdSP ha previsto di destinare all'Art. 17 del porto di Livorno sono come una boccata di ossigeno per una impresa che da tempo si trova in una situazione economica e strutturale precaria. Dopo un periodo di sostanziale equilibrio, l'Agenzia per il Lavoro in Porto ha infatti cominciato ad attraversare una fase turbolenta. Il calo strutturale dei turni verificatosi nel mese di agosto e nella prima parte di settembre del 2019 non ha certo giovato ai conti dell'azienda, che oggi ha all'attivo 68 dipendenti, di cui 65 operativi. «L'ALP ha chiuso il 2019 con una perdita netta di 296 mila euro. Purtroppo il Coronavirus e le misure di lockdown attivate dai vari paesi per arginarne la diffusione non ha fatto altro che peggiorare una situazione già poco rosea». Dopo un primo trimestre tutto sommato positivo, chiusosi con una media di 800 turni mensili, il mese di aprile ha fatto registrare un crollo verticale, con meno di 140 turni lavorati. «La contrazione del lavoro in porto palesatasi dalla fine di Marzo e attualmente in corso ha raggiunto livelli imprevedibili, con punte di ribasso che allarmano il presente ma ancora di più per il futuro». L'intervento finanziario dell'Authority previsto dall'articolo 17, c. 15-bis, si inserisce in un progetto che permetterà alla società di coprire il disavanzo prodotto dalla gestione nel corso dell'annualità, di agevolare l'esodo dei lavoratori parzialmente inabili al lavoro e di finanziare un piano formativo idoneo alla riqualificazione del personale. Trumpy ringrazia e chiede ora un ulteriore passo in avanti. «Il modello organizzativo a Livorno rappresenta un unicum nel panorama nazionale afferma - : ci sono diversi art. 16 forti e un art. 17 debole. Siamo un po' all'opposto del cosiddetto modello Genova, che è costituito invece da un fornitore di manodopera molto forte». Per il n.1 dell'ALP va aperto un tavolo a livello locale e avviata una seria riflessione sul futuro del lavoro portuale. «A Livorno l'attuale modello organizzativo rende difficoltosa la continuità operativa dell'agenzia fornitrice di manodopera. La parcellizzazione del ciclo produttivo rimanda ormai a una visione distorta della realtà». Trumpy chiede il coinvolgimento diretto delle imprese portuali appaltatrici del porto. L'ALP è oggi formata da sette società che detengono il 94,5% delle quote dell'azienda (il restante 5,5% è detenuto dall'AdSP): «Al suo interno c'è già un art. 16, ovvero Uniport, che, assieme alla Port Authority, è stato il vero protagonista del rilancio dell'Agenzia fornitrice di manodopera. Auspico che la compagine possa presto allargarsi ed estendersi alle altre due imprese appaltatrici, ovvero a Seatrag e alla Compagnia Portuale di Livorno (CPL). Se tutti e tre i soggetti garantissero all'ALP i turni necessari, saremmo in grado di guardare al futuro con positività». 900 turni al mese: ecco la media minima per consentire all'Agenzia per il Lavoro in Porto di sopravvivere a se stessa. «Si tratta di un target raggiungibile: tutti assieme potremmo intercettare la ripartenza quando ci saremo messi questa crisi definitivamente alle spalle», afferma il vertice dell'ALP, che ha anche voluto ringraziare i dipendenti della società per il lavoro svolto in questi mesi: «In un momento così drammatico e pieno di incognite per il settore, i lavoratori dell'Agenzia non si sono risparmiati ma hanno continuato a lavorare con spirito di abnegazione assicurando piena operatività e funzionalità». Per Trumpy ognuno deve fare la propria parte. Anche il Governo: «Le misure a favore della



nostra filiera contenute nel DL Rilancio sono importanti e consentono al settore di prendere un po' di fiato. Ciò non di meno, non posso non essere d'accordo con quanto ha dichiarato giorni fa il presidente dell'AdSP, Stefano Corsini: è necessario tenere maggiormente



## Portnews

Livorno

---

conto degli articoli 16». Secondo l'amministratore unico dell'Agenzia, l'attenzione che il DL Rilancio riserva agli art.17 «potrebbe indurci a credere che si voglia premiare un modello organizzativo ben preciso, come quello genovese». Se fosse così, «occorrerebbe riflettere seriamente a livello nazionale sulla omogeneità degli attuali modelli organizzativi del lavoro portuale. Se non affrontiamo l'emergenza con strumenti tempestivi ed innovativi non potremmo che rimetterci al processo darwiniano che prevede la sopravvivenza di alcuni a discapito di altri».

## Free OnLine

Piombino, Isola d' Elba

## Vivere d' istanti: Piombino lancia la campagna per il turismo che verrà

*Parte da Piombino "Vivere d' istanti", la campagna di promozione del territorio che punta sui risvolti positivi di un cambiamento negli usi e nelle abitudini turistiche degli italiani: un turismo che sarà più sostenibile, fatto di contatto con la natura, riscoperta del fascino del territorio e valorizzazione delle unicità local*

"Vivere d' istanti" è la formula alchemica del turismo post Coronavirus, la declinazione di valore di un viaggio spaziale che è, soprattutto, esperimento di un nuovo stile di vita in cui la "distanza" dall' altro è immersione nel tutto.

"Un turismo fatto di istanti da non perdere e di ampi spazi da vivere che, a Piombino, è già parte della vita quotidiana grazie alla conformazione naturale della città" spiega il sindaco Francesco Ferrari "Piombino offre grandi aree a contatto con la natura e la cultura, in cui è possibile mantenere la distanza in maniera spontanea: spiagge, parchi archeologici, boschi, sentieri e l' immensità del mare garantiscono una visita turistica sicura e sono valori aggiunti che costituiscono una cura naturale per il benessere personale, fisico e mentale."

"Il mercato del turismo è stato completamente stravolto dall' emergenza Coronavirus che impone ai viaggiatori di ripensare le proprie vacanze verso destinazioni sicure" commenta l' assessore al turismo Giuliano Parodi "Piombino ha un' attitudine naturale verso un turismo sostenibile, in grado di offrire un' esperienza unica sia dal punto di vista culturale, unico sito etrusco sul mare e crocevia di storia e persone da Leonardo Da Vinci a Elisa Bonaparte, che per l' immersione in ambienti naturali; abbiamo quindi pensato di formulare una campagna promozionale nazionale che, mutando in positivo la semantica del linguaggio usato durante i mesi di Covid, valorizzasse il nostro stile di vita sicuro perché spontaneamente distanziato. Ecco quindi che lo "stare distanti" diviene istanti di libertà, gli assembramenti sono tra gli abitanti marini del nostro popoloso mare, il tempo è fatto di storia e memoria, di attimi dedicati alle esperienze da condividere con i propri cari".

La campagna promozionale "Vivere d' istanti", che affianca azioni sul territorio elaborate in sinergia con Parchi Val di Cornia, Ambito turistico Costa degli Etruschi e Toscana Promozione Turismo, e con la collaborazione dei soggetti attivi nel garantire l' avvio in sicurezza della stagione balneare e turistica, il Consorzio Balneari Costa Est, la Capitaneria di Porto e Guardia costiera, l' **Autorità portuale** e le tante associazioni di categoria che stanno lavorando al fianco del Comune, è stata elaborata dal Comune di Piombino in collaborazione con Pro Loco Piombino e Dronetruria. Oltre ad un video, che sarà on line da oggi sui canali facebook, Instagram e youtube del Comune, la campagna si declinerà attraverso immagini, manifesti e inserzioni presenti sui principali canali turistici regionali e nazionali.

**FREEDLINE**  
La guida a 10 euro a gratis ad 1000

HOME | ALLA GIOCHI | WEB | SOFTWARE | IL GRATI | SPETTACOLO | CUCINA | SALUTE | LIFESTYLE

21  
2020

**Marketing  
Business  
Journal**

Scienze Sociali  
Attualità  
1000+ articoli

**Vivere d'istanti: Piombino lancia la campagna per il turismo che verrà**

Parte da Piombino "Vivere d'istanti", la campagna di promozione del territorio che punta sui risvolti positivi di un cambiamento negli usi e nelle abitudini turistiche degli italiani: un turismo che sarà più sostenibile, fatto di contatto con la natura, riscoperta del fascino del territorio e valorizzazione delle unicità local

"Vivere d'istanti" è la formula alchemica del turismo post Coronavirus, la declinazione di valore di un viaggio spaziale che è, soprattutto, esperimento di un nuovo stile di vita in cui la "distanza" dall'altro è immersione nel tutto.

"Un turismo fatto di istanti da non perdere e di ampi spazi da vivere che, a Piombino, è già parte della vita quotidiana grazie alla conformazione naturale della città" spiega il sindaco Francesco Ferrari "Piombino offre grandi aree a contatto con la natura e la cultura, in cui è possibile mantenere la distanza in maniera spontanea: spiagge, parchi archeologici, boschi, sentieri e l'immensità del mare garantiscono una visita turistica sicura e sono valori aggiunti che costituiscono una cura naturale per il benessere personale, fisico e mentale."

"Il mercato del turismo è stato completamente stravolto dall'emergenza Coronavirus che impone ai viaggiatori di ripensare le proprie vacanze verso destinazioni sicure" commenta l'assessore al turismo Giuliano Parodi "Piombino ha un'attitudine naturale verso un turismo sostenibile, in grado di offrire un'esperienza unica sia dal punto di vista culturale, unico sito etrusco sul mare e crocevia di storia e persone da Leonardo Da Vinci a Elisa Bonaparte, che per l'immersione in ambienti naturali; abbiamo quindi pensato di formulare una campagna promozionale nazionale che, mutando in positivo la semantica del linguaggio usato durante i mesi di Covid, valorizzasse il nostro stile di vita sicuro perché spontaneamente distanziato. Ecco quindi che lo "stare distanti" diviene istanti di libertà, gli assembramenti sono tra gli abitanti marini del nostro popoloso mare, il tempo è fatto di storia e memoria, di attimi dedicati alle esperienze da condividere con i propri cari".

La campagna promozionale "Vivere d'istanti", che affianca azioni sul territorio elaborate in sinergia con Parchi Val di Cornia, Ambito turistico Costa degli Etruschi e Toscana Promozione Turismo, e con la collaborazione dei soggetti attivi nel garantire l'avvio in sicurezza della stagione balneare e turistica, il Consorzio Balneari Costa Est, la Capitaneria di Porto e Guardia costiera, l'Autorità portuale e le tante associazioni di categoria che stanno lavorando al fianco del Comune, è stata elaborata dal Comune di Piombino in collaborazione con Pro Loco Piombino e Dronetruria. Oltre ad un video, che sarà on line da oggi sui canali facebook, Instagram e youtube del Comune, la campagna si declinerà attraverso immagini, manifesti e inserzioni presenti sui principali canali turistici regionali e nazionali.

**NUOVA TURISMO**

Vivere d'istanti: Piombino lancia la campagna per il turismo che verrà

La UE conferma la lista del Codice: No al voucher obbligatorio per i viaggiatori

Al via OPEN AIR NEXT STEP con l'obiettivo di promuovere le vacanze all'aria aperta di livello Premium

Il Turismo lancia la vacanza di qualità verde

Il piano della Commissione europea per salvare il turismo

## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Costa Magica, in 431 nella «prigione dorata»

*Sono 49 dipendenti della nave positivi al primo tampone che hanno fatto il secondo martedì e oggi pomeriggio faranno il terzo*

di Pierfrancesco Curzi La 'prigione dorata' comincia a farsi molto stringente per le centinaia di persone ancora a bordo della Costa Magica, ormeggiata alla banchina 19 del porto dorico. Dei 617 membri dell'equipaggio arrivati ad Ancona ad oggi ne rimangono 431 poco meno di un terzo hanno lasciato la nave e hanno potuto fare ritorno a casa: si tratta di tutte le persone residenti in Italia o in Paesi della comunità europea o quelli che hanno aperto al rimpatrio di propri cittadini, sudago e tortuoso il cammino per gli asiatici. Finora gli unici che hanno lasciato la nave di quella zona del mondo sono stati 41 indiani residenti nella regione di Goa, la sola area del grande Paese che ha attivato le procedure e aperto i canali aerei. Forse tra oggi e i prossimi giorni dovrebbe toccare ad 83 indonesiani mentre per i filippini, quanto meno una parte di essi, bisognerà aspettare la prima settimana di giugno. Nel frattempo vanno avanti gli esami diagnostici sui 49 soggetti risultati positivi al tampone a fine aprile. Martedì sono stati sottoposti ad un secondo tampone e oggi pomeriggio arriverà il terzo da cui si spera possano uscire altrettanti casi negativi. Paradossalmente il vero dramma non è per chi ha contratto il virus e continua, anche oggi, ad essere a rischio, quanto per tutte quelle persone il cui futuro lavorativo è incerto. Per molti di loro l'occupazione a bordo della nave da sogno della Costa Crociere rappresentava una grande occasione e un impiego fisso e ben retribuito. Con il futuro del settore crocieristico in forte dubbio, il timore di molti è quello di dover perdere il proprio posto di lavoro senza alcuna possibilità di trovarne uno altrettanto valido a breve scadenza. Per questo a bordo oltre a chi non può lasciare la nave, sia perché ancora positivo a Covid sia perché risulta impossibile organizzare un viaggio di rientro, c'è anche chi quella nave non la vorrebbe mai lasciare: «Essere a bordo di questa nave da tre mesi è pesante, ma il peggio sarà dopo. Ho avuto la fortuna di trovare un impiego con Costa e il pensiero di ritrovarmi senza questo lavoro mi spemmerica in particolare. Più lunaventa. Il mio Paese per ora non ci fa rientrare, non so se essere triste o felice», racconta una delle persone ancora a bordo che preferisce non rendersi riconoscibile. tra i membri dell'equipaggio usciti dalla nave ci sono anche i cinque membri dell'equipe medica, sostituita da una nuova messa a disposizione da Costa. La stessa società, leader mondiale del settore, sta organizzando tutta la logistica per i rimpatri attraverso il suo ufficio per la Gestione della Crisi, molto sotto pressione. Tempo per risolvere la situazione ce n'è ancora, l'emergenza in tal senso dovrebbe terminare entro il 31 luglio, ma i vertici di Costa sperano di poter risolvere il problema in anticipo. la Magica resterà attraccata alla banchina ex silos fino a che a bordo non resteranno i circa 90 membri dell'equipaggio necessari per i funzionamento base della nave, con l'obiettivo di riportarla a Savona, Home Port del gruppo.



### Anche il legno è contraffatto Sequestrato un maxi-carico

Finanza e Dogane intercettano al porto 11 tonnellate di parquet in arrivo dalla Cina

L'INDAGINE ANCONA È una certificazione che aumenta il valore del prodotto, in questo caso legno, perché è la prova che si tratta di un prodotto rispettoso dell' ambiente. Peccato che fosse una bufala. L' hanno scoperta i finanziari della Compagnia della Guardia di Finanza di Ancona e i funzionari della Agenzia delle Dogane di Ancona che hanno denunciato il titolare dell' azienda importatrice e sequestrato il carico, più di 11 tonnellate di pannelli in legno per pavimenti provenienti dalla Cina e diretti a una azienda del teramano. L' attività investigativa s' inquadra nell' ambito degli interventi finalizzati alla tutela della sicurezza del mercato dei beni e servizi, con particolare riguardo alla contraffazione, alla tutela del Made in Italy e alla sicurezza dei prodotti, che Dogane e Fiamme Gialle attuano quotidianamente nei confronti delle merci che giungono nello scalo portuale da tutto il mondo. A finire nel mirino, grazie a una accurata selezione delle spedizioni sospette di merci provenienti da paesi esteri, è stato un container contenente pannelli di legno per pavimenti di origine cinese, che recavano il marchio di certificazione Fsc - con l' icona dell' albero checkmark-and-tree - il quale dovrebbe garantire che l' intera filiera del legno o della carta derivi da una gestione forestale rispettosa dell' ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile. Solo le aziende certificate possono, difatti, utilizzare le etichette Fsc sui propri prodotti. Al termine dei minuziosi accertamenti, è emerso, invece, che il marchio era contraffatto. Il carico è stato sequestrato e il rappresentante legale della società importatrice denunciato per l' importazione illegale. La merce in esame avrebbe potuto trarre in inganno i consumatori, disposti anche a pagare un prezzo leggermente più alto, convinti della sostenibilità ambientale e del rispetto dei diritti civili nelle aree di provenienza del prodotto. La guardia in **porto** è sempre alta: l' operazione ha tolto dal mercato 11 tonnellate di legname falsificato. Edoardo Danieli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Porto e Pomezia più vicini nasce la logistica del Lazio

*Siglato l' accordo strategico tra Cfft e Cac e Ld e Llp per lo sviluppo dell' intermodalità Le merci destinate a S. Palomba, che ora arrivano in Campania, sbarcheranno in città*

LA SVOLTA Un raggio di sole in uno dei periodi più bui della storia del porto di Civitavecchia. E' questa la chiave di lettura che si può dare al protocollo d' intesa siglato ieri dalla Civitavecchia Fruit Forrest terminal e dal Consorzio Autotrasportatori Civitavecchia con due delle principali aziende della logistica del Lazio, ovvero la Ld Laziale Distribuzione e la Ilp Innovative Logistic Project. Un accordo che, come confermano i protagonisti, non è destinato a rimanere sulla carta, ma che punta a far approdare nello scalo cittadino le merci (tra cui anche i farmaci) movimentate da Ld, società attiva da oltre 50 anni e proprietaria di una piattaforma logistica da 80 mila metri quadrati. LA FORZA DEL RETROPORTO Merci - ha spiegato ieri l' amministratore delegato del Cfft Steven Clerckx che attualmente arrivano nei porti di Napoli e Salerno. Questa società ha in atto progetti di sviluppo logistico nell' area di Santa Palomba, a Pomezia, di interesse anche per il porto di Civitavecchia e l' immediato retroporto, in un' ottica intermodale di funzionalità dry-port. A questa realtà si aggiunge anche la start up innovativa Ilp, che si occupa di soluzioni processive e tecnologiche per la produzione e la gestione dei servizi innovativi di logistica e trasporto merci. Perché è proprio sulla logistica del centro Italia che si fonda questo nuovo accordo, mettendo in collegamento i due interporti di Civitavecchia e Pomezia, con il porto di Civitavecchia, che diventa in questo senso un asset fondamentale per rilanciare il **sistema** logistico laziale». LA SIMBIOSI Il protocollo, che ha una durata di tre anni, ha l' obiettivo di coinvolgere anche le varie amministrazioni di riferimento delle due realtà: dall' **Autorità** di **sistema portuale**, alla Dogana, senza escludere naturalmente la Regione, i Ministeri competenti e i comuni di Civitavecchia e di Pomezia. «Oggi - ha aggiunto il manager della società italo-belga - l' 80 per cento della merce transita via Napoli o Salerno. Abbiamo quindi l' occasione per rimettere Civitavecchia al centro dell' Italia, come porto naturale del Lazio e di questa parte del Paese. Ci abbiamo lavorato qualche mese e possiamo contare da un lato sull' esperienza della piattaforma logistica di Santa Palomba, dall' altro sulle realtà locali: il nostro gruppo come terminal e come nuova e moderna infrastruttura retroportuale e il Cac, con la sua professionalità. Sembra assurdo, ma in tempo di Covid-19, finalmente qualcuno si è accorto che Civitavecchia esiste e può finalmente essere il porto di Roma e del Lazio». POTENZIARE I COLLEGAMENTI Gli obiettivi dell' accordo sono essenzialmente quelli far viaggiare le merci in maniera veloce, efficiente e con minor impatto ambientale, creando un corridoio doganale con Pomezia nella speranza di riuscire al più presto a collegare i due interporti (ma anche il porto e l' interporto di Civitavecchia) con la ferrovia. «Vogliamo rendere il nostro scalo ha spiegato anche il direttore del Consorzio autotrasportatori, Patrizio Loffarelli - più competitivo, offrendo servizi di qualità. Il trasporto è un segmento essenziale della logistica: siamo pronti a mettere in campo tutta la nostra professionalità e il giusto approccio per rilanciare il settore. Auspichiamo l' ingresso a breve di nuovi operatori. L' importante è essere tutti uniti per lo sviluppo del nostro porto». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Corriere Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Civitavecchia, l' accordo tra CFFT e Consorzio Autotrasportatori si potenzia sulla logistica

21 May, 2020 Sottoscritto a Civitavecchia il protocollo d' intesa tra la società Terminalistica Belga CFFT, operativa su Civitavecchia per il traffico reefer della frutta ed il consorzio Autotrasportatori Civitavecchia (CAC) e la Innovative Logistics Projects Consulting. L' accordo mira al rilancio logistico e commerciale del porto civitavecchiese e dell' area retroportuale Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto anche " alla luce della prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata " - ha sottolineato di Majo - " che ha tra i suoi obiettivi principali quello di portare avanti progetti di collaborazione a favore della interconnessione del porto di Civitavecchia con le principali realtà logistiche laziali. E l' Autorità di Sistema Portuale farà il possibile, per quanto sua competenza, per favorire i programmi previsti dal Protocollo siglato '. L' accordo siglato ai primi di aprile tra la società Terminalistica Belga CFFT, operativa su Civitavecchia per il traffico reefer della frutta ed il consorzio Autotrasportatori Civitavecchia (CAC) - raccoglie pertanto i suoi frutti vedendo l' adesione di un' altra impresa- ' L' attuale ed inaspettata crisi in cui siamo piombati rischia di tagliare fuori Civitavecchia da ogni prospettiva commerciale attuale e futura. - Dichiaravano ai primi di aprile CFFT e CAC - - Proprio per far fronte a questa drammatica situazione abbiamo deciso di unire i nostri sforzi per cercare di cambiare quello che si prospetta come un tragico epilogo. Con la firma di questo protocollo, l' obiettivo è quello di consentire al 'Sistema Logistico Civitavecchia', di affacciarsi e proporsi sul mercato locale, nazionale ed internazionale, come un 'Sistema' che offre servizi a 360°. Da oggi il Porto di Civitavecchia non sarà più soltanto un mero Porto di transito merci - aggiungendo quindi - ma diventa un porto dove finalmente sono presenti soluzioni a Km zero grazie alle quali è possibile decidere se sdoganare, fare deposito IVA, gestire merci in container, procedere al loro svuotamento e successivo immagazzinamento, o se procedere mediante il posizionamento degli stessi presso altri centri logistici '.



## Di Majo (AdSP Civitavecchia), bene firma del protocollo d'intesa per lo sviluppo dei traffici portuali

(FERPRESS) - **Civitavecchia**, 21 MAG - "Accolgo con soddisfazione la notizia della firma del protocollo d'intesa siglato dalla **Civitavecchia Fruit & Forest (CFFT)**, la Laziale Distribuzione Spa, il Consorzio Autotrasportatori **Civitavecchia (CAC)** e la Innovative Logistics Projects Consulting". Lo dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. "Esprimo il mio apprezzamento per il lavoro che stanno portando avanti la CFFT e il CAC nella direzione di un effettivo rilancio, se non addirittura di una vera e propria partenza, del settore commerciale del **porto di Civitavecchia** e del suo retroporto. Lavoro che - prosegue Di Majo - va nella direzione intrapresa dall'ente anche alla luce della prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata che ha tra i suoi obiettivi principali quello di portare avanti progetti di collaborazione a favore della interconnessione del **porto di Civitavecchia** con le principali realtà logistiche laziali. E l'Autorità di Sistema Portuale farà il possibile, per quanto sua competenza, per favorire i programmi previsti dal Protocollo siglato ieri".





**Di Majo: «L' Authority farà la sua parte»**

Anche il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** Francesco Maria di Majo esprime apprezzamento «per il lavoro che stanno portando Civitavecchia fruit forrest terminal e Consorzio autotrasportatori Civitavecchia nella direzione di un effettivo rilancio, se non addirittura di una vera e proprio partenza, del settore commerciale del porto di Civitavecchia e del suo retroporto. Lavoro che va nella direzione intrapresa dall' ente anche alla luce della prossima istituzione della Zona logistica semplificata che ha tra i suoi obiettivi principali quello di portare avanti progetti di collaborazione a favore della interconnessione del porto di Civitavecchia con le principali realtà logistiche laziali. E l' Adsp - la conclusione di di Maio - farà il possibile, per quanto di sua competenza, per favorire i programmi previsti dall' importante protocollo siglato ieri». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Tasse inalterate, ma il bilancio soffre

*Manovra ardua per il Pincio. Mari: «Ora impensabile aumentare i tributi, ma senza aiuti dalla Stato tanti comuni a rischio default» In pericolo le risorse previste dal progetto Fiumaretta e quelle dell' Autorità portuale. «Alcuni risparmi spostati su altri capitoli»*

I CONTI DEL COMUNE Bilancio e rimpasto, le due partite del Pincio viaggiano sullo stesso binario. Giorni caldi dalle parti del Comune. Se da un lato proseguono i ragionamenti per cercare di far quadrare i conti (l' approvazione dell' esercizio finanziario di previsione è dietro l' angolo), dall' altro continuano a susseguirsi a ritmo incalzante le manovre per ritoccare la giunta Tedesco. EQUILIBRISMI In copertina il bilancio, perché ieri mattina si è tenuta la commissione specifica. Un meeting utile a fare chiarezza, anche e soprattutto sulle criticità enormi a cui deve far fronte l' ente locale. L' operazione Sgr con Fiumaretta, 12 milioni di euro in 5 anni, rischia seriamente di saltare a causa del blocco delle crociere, i 2 milioni dell' **Autorità di sistema portuale** sono diventati una vera e propria chimera, mentre l' emergenza da Coronavirus ha anche acuito una situazione già evidentemente compromessa di suo. «Il bilancio pre-Covid era già ingessato conferma il presidente del consiglio comunale Emanuela Mari -. Ora lo status è chiaramente peggiorato. In questo momento storico però non possiamo aumentare le tasse dei cittadini. Non avrebbe senso, per tutto quello che stiamo vivendo. Per questo abbiamo deciso di lasciare l' Irpef allo 0,6%. Anche se sappiamo che ci sarà un minore gettito nelle nostre casse. Abbiamo fatto un emendamento che serve a spostare delle risorse». Ad esempio, i soldi per l' evento delle Frecce tricolori, che è evidentemente saltato, serviranno proprio per coprire altri mancati introiti; stesso dicasi per la festa di Santa Fermina e i risparmi derivanti dalle mense della scuola. «Un totale di 800 mila euro rivela la Mari somme che serviranno per non aumentare le imposte». Di necessità virtù, dunque, anche perché, almeno per il momento, dal Governo centrale non arrivano indicazioni su eventuali compensazioni per i Comuni. «Non ci sono fondi in arrivo dalla Stato. Ma così tutti gli enti locali rischiano il default», avverte con una certa preoccupazione il notaio del Pincio. LE LITI PER LE POLTRONE E in questa situazione di precarietà cronica dal punto di vista amministrativo ed economico, sembra davvero paradossale che ci si metta anche la diatriba politica a complicare una quotidianità già di per sé molto pesante. Così si registrano nuovi screzi e frizioni fra le due fazioni che ormai delimitano la maggioranza di centrodestra da diverse settimane. Da un lato Forza Italia e Lista Tedesco, dall' altro il resto del mondo, ma in ordine sparso e più o meno ognuno per conto suo. Che in molti non digeriscano la posizione dell' assessore ai lavori pubblici, l' azzurro Roberto D' Ottavio, è un fatto assodato. Si ragiona quindi sulle alternative, che per un motivo o per l' altro non trovano però una totale condivisione. Almeno per ora. I profili sul tavolo sono sempre gli stessi. Si parla di Simona Galizia, Leonardo Roscioni, Daniele Perello e Francesco Serpa, giusto per fare alcuni nomi. Nessuno poi ha finora avuto la capacità o la forza di mettere un punto sulla vicenda, chiudendo a ogni ipotesi di rimpasto oppure cambiando i giocatori della squadra una volta per tutte. Così, mentre il Comune cade a pezzi e gli incontri sottotraccia (ma neanche tanto viste le scelte delle location centrali di uffici e bar) abbondano, ci si affida anche alla mano lunga di Roma, con i vertici dei partiti che, forse, ancora una volta pronunceranno l' ultima parola su questo ennesimo capitolo al vetriolo nel centrodestra cittadino. Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Civitavecchia, riaprono i varchi pedonali di accesso al porto

*L'ordinanza consentirà il libero transito dalle ore 06.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì, e dalle ore 06.00 alle ore 14.00 nei giorni festivi e prefestivi.*

Civitavecchia - A far data dal prossimo venerdì 22 maggio, tutti i varchi pedonali di accesso al porto di Civitavecchia riapriranno al transito in ingresso e uscita. Con ordinanza n. 29/2020, la Capitaneria di porto di Civitavecchia, con il concorde parere dell' **Autorità di Sistema portuale del Mar tirreno Centro Settentrionale** e dell' Ufficio di Polizia di Frontiera, ha ritenuto opportuno, in via sperimentale, procedere alla riapertura ordinaria. Dal 16 Marzo scorso tutti i varchi erano stati infatti interdetti in ottemperanza alle previsioni nazionali e locali in tema di emergenza epidemiologica da Covid-19. L'ordinanza consentirà il libero transito da tutti i varchi pedonali dalle ore 06.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì, e dalle ore 06.00 alle ore 14.00 nei giorni festivi e prefestivi. Durante le restanti fasce orarie l'ingresso, consentito unicamente agli aventi titolo per esigenze lavorative o situazioni di necessità, potrà avvenire dal solo Varco 'Fortezza', il quale resterà comunque sempre aperto (h24) al transito in uscita. Tutti gli spostamenti in ambito **portuale** dovranno avvenire, tuttavia, nel rispetto delle disposizioni nazionali e locali imposte dalle norme sanitarie in vigore, evitando assembramenti e limitando la durata della sosta al tempo strettamente necessario per lo svolgimento dell'attività sportiva/motoria o per il raggiungimento delle attività commerciali presenti in porto. L' Ammiraglio Vincenzo Leone, Comandante del porto, raccomanda a tutti coloro che vorranno utilizzare le aree del porto storico per passeggiare e/o solo per godere delle bellezze di un luogo unico per la sua storia, di assicurare, almeno fino a quando l'emergenza sanitaria non sarà che un lontano ricordo, atteggiamenti e comportamenti tali da non mettere in difficoltà gli operatori dedicati al controllo, imponendo in tal modo la revoca del provvedimento.



# MF

## Salerno

### NUOVA GRU PER SALERNO CONTAINER TERMINAL

Container movimentati in aumento nei primi quattro mesi 2020 rispetto a un anno prima per Salerno Container Terminal che si prepara ad arricchire il parco gru con una settima macchina di sollevamento. Lo ha reso noto il presidente Agostino Gallozzi. L' aumento è stato del 7% nel primo trimestre e del 10% nel solo mese di aprile. Proprio in questi giorni Salerno Container Terminal ha attuato ulteriori punti dell' ambizioso piano di investimenti di lungo periodo, di cui oltre 20 milioni già realizzati nell' ultimo anno. «Con la tedesca Liebherr ha sottoscritto il contratto per la fornitura di una maxi gru per container (6 milioni di euro di valore) capace di lavorare navi da 15 mila Teu, in consegna a settembre. Saliranno così a quattro le maxi-gru Liebherr in esercizio nel terminal, portando a sette il numero complessivo delle gru disponibili».



## The Medi Telegraph

Salerno

### Salerno Container Terminal, trimestre in crescita e nuovi investimenti

**Salerno** - L'attività portuale ai tempi del coronavirus a **Salerno** non si è mai fermata. Lo afferma Agostino Gallozzi presidente dell'omonimo gruppo che a **Salerno** detiene la maggioranza azionaria e gestisce il **Salerno** Container Terminal ovvero la quasi totalità del traffico container: "Il nostro gruppo è rimasto pienamente operativo - sottolinea Gallozzi - e nonostante il difficile momento, abbiamo pianificato nuovi investimenti, assunzioni e nuove strategie grazie anche ai dati positivi incassati dalle nostre attività nello scalo salernitano. Il settore dei contenitori ha registrato una crescita rispetto allo scorso anno, con un più 7% nel primo trimestre e un +10% nel solo mese di aprile. L'emergenza ha stimolato produzioni e commercio dei prodotti dell'alimentare e il **porto** di **Salerno** si è trovato in una posizione favorevole grazie ad un mix tra la propria tradizionale vocazione alle esportazioni e la sua centralità rispetto al vasto distretto dell'agroalimentare, in larga parte localizzato proprio nella sua provincia". In questi giorni Sct ha messo un ulteriore tassello al piano di investimenti di lungo periodo (oltre 20 milioni sono già stati realizzati in quest'ultimo anno) sottoscrivendo nei giorni scorsi - con la tedesca Liebherr - il contratto per la fornitura di un'ulteriore mega-gru per container. Del valore di circa sei milioni di euro, capace di lavorare navi da 15 mila teu, sarà consegnata nel prossimo mese di settembre. Saliranno così a quattro le nuove maxi-gru Liebherr in esercizio presso il terminal, portando a sette il numero complessivo delle gru disponibili, in linea con le aspettative di traffico legate ai lavori di dragaggio in corso, la cui prima fase - completata nello scorso mese di marzo - ha già portato i fondali a metri 13,5 rispetto ai 15 del progetto. Gli investimenti non si fermano qui: entro l'anno sarà realizzata - interamente a spese di **Salerno** Container Terminal - una nuova struttura polifunzionale di ispezione frontaliere delle merci, al fine di migliorare i servizi offerti dal **porto** per le procedure di controllo, sanitarie e doganali, delle importazioni di alimenti, mangimi, prodotti di origine animale e prodotti vegetali. Mentre, insieme ai traffici, cresce anche l'occupazione: in questi giorni la Sct ha assunto un primo gruppo di otto giovani, dando un segnale di fiducia rispetto alla crisi da Covid-19. Insieme a un nuovo sistema in grado di trasferire all'interno della control-room funzioni tradizionalmente espletate sulle aree esterne riducendo, anche ai fini della sicurezza, le persone presenti in banchina, arriva il progetto più ambizioso: «Proprio in periodo di virus - rivela il presidente di Sct - abbiamo posto le basi con il gruppo tedesco Liebherr, per la realizzazione di un terminal contenitori totalmente a emissioni zero, con la completa abolizione di motori a combustione interna e la progettazione di nuove macchine. Sct collaborerà con la propria esperienza al gruppo di lavoro per la produzione di idee e progettualità, così da avviare a **Salerno**, entro cinque anni, una nuova generazione di terminal portuale, replicabile altrove, con impatto ambientale zero, in una sfida che assume carattere di priorità, non soltanto etica, per l'azienda ed i suoi azionisti. Con queste potenzialità - e tenendo conto della nuova conformazione competitiva dei traffici globali - il gruppo Gallozzi ha pianificato la propria strategia d'impresa su tre fattori chiave: sviluppo della dimensione produttiva e tecnologica, crescita e sicurezza del lavoro, centralità della tutela ambientale».



## Lite sul porto, ma sì agli spazi per il controllo dei crocieristi

*Ok del Consiglio al monoblocco a Costa Morena I 5 Stelle: «La politica si nasconde dietro ai tecnici» Convenzione sul porticciolo: nessun accordo La maggioranza vota e impone il proprio peso*

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Francesco RIBEZZO PICCININ Scontro in consiglio comunale sullo sviluppo del porto, a cominciare dal prefabbricato per i controlli di sicurezza e della temperatura sui crocieristi, fino ad arrivare al destino del porticciolo turistico. Ma se sul primo tema, eccezion fatta per la posizione contraria del Movimento 5 Stelle, i voti di maggioranza e di opposizione sono stati uguali, sul secondo invece la spaccatura è rimasta, nonostante le rassicurazioni della struttura tecnica. Il primo punto all'ordine del giorno della seconda riunione in teleconferenza del Consiglio riguardava il progetto dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale di installare un piccolo prefabbricato sullo sporgente nord di Costa Morena Est, all'interno del quale effettuare i primi controlli di sicurezza sui crocieristi, ma anche i controlli sulla temperatura corporea appena introdotti dalle norme sulla prevenzione del contagio da Covid 19, in mancanza di un apposito terminal. Progetto rispetto al quale, pur con le contestazioni da parte dell' Authority, il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche ha scelto, invece che il parere della Regione da rendere entro 60 giorni, il più complesso e lungo iter della conferenza dei servizi semplificata.

Nonostante - ed è questo che ha contestato l'ente **portuale**, appoggiato dall'opposizione ed in particolare dal Movimento 5 Stelle - la natura provvisoria dell'opera, composta da due monoblocchi prefabbricati e tre tende per proteggerli dagli elementi atmosferici. Ma l'opposizione ha anche contestato i suggerimenti che, secondo la delibera, la dirigente avrebbe dovuto portare in conferenza dei servizi: la rotazione del monoblocco per distanziarlo dai binari ferroviari presenti in banchina, una recinzione per garantire la sicurezza dei passeggeri la segnalazione che l'area si trova all'interno del Sin ed è soggetta, dunque, alla necessità di caratterizzazioni. Questioni rispetto alle quali l'assessore all'Urbanistica Dino Borri ha dato spiegazioni sul fatto che le indicazioni non siano vincolanti rispetto al parere positivo all'opera e che la indicazione relativa al Sin potesse anche essere omessa. Dichiarazioni che hanno convinto quasi tutta l'opposizione, tant'è che alla fine la proposta di delibera è passata con 27 favorevoli e nessun contrario ma con i consiglieri M5S che hanno virtualmente abbandonato l'aula al momento del voto. «Prendiamo atto - ha criticato però il capogruppo 5 Stelle Gianluca Serra - che la politica è morta perché invece di tirare fuori gli attributi e prendere una posizione sulla richiesta di variante urbanistica per un'opera temporanea si ferma sul tecnico e lascia morire di burocrazia il nostro porto». Non hanno sortito, invece, l'effetto sperato i chiarimenti del vice segretario generale Angelo Roma rispetto al protocollo d'intesa tra Marinedi e Comune di Brindisi sulla vendita delle quote del municipio nella società Bocca di Puglia che gestisce il porticciolo turistico Marina di Brindisi alla somma stabilita dal cda della stessa società di gestione, ovvero poco meno di 139mila euro a fronte della somma alla quale il Comune avrebbe voluto vendere, ovvero 198mila euro, sulla base della valutazione del professor Vittorio Dell'Atti. Motivo del contendere, tuttavia, più che la somma è stata l'offerta di Marinedi, inserita nel protocollo d'intesa, di concedere un posto nel cda e nel collegio dei revisori al Comune. Non, tuttavia, come nomina diretta ma come suggerimento a Marinedi che, formalmente, farebbe proprio il nome suggerito nominandolo come proprio rappresentante e non del Comune. Una modalità che l'opposizione, stavolta in maniera compatta (il provvedimento è



passato con 18 voti favorevoli, tutti di maggioranza, sei negativi), ha considerato

---





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

un modo per aggirare l' abrogazione dell' articolo 2450 del Codice civile che prevedeva proprio la possibilità di un ente o dello Stato di mantenere un componente nel cda anche senza una partecipazione societaria. «Una invasione di campo - ha accusato il capogruppo di Fratelli d' Italia Massimiliano Oggiano - dettata da uno sfrenato clientelismo politico con l' obiettivo di creare posti da gestire da parte della maggioranza che non riesce più a sfamare la fame di poltrone». Accuse respinte con forza dal sindaco Riccardo Rossi, che ha ricordato la fusione di Multiservizi ed Eergeko e la messa in vendita delle farmacie comunali. «E quelle - ha sottolineato rivendicando la bontà dell' accordo dopo anni di gestioni definite fallimentari - sì che erano poltrone ben retribuite. Qui, invece, parliamo di un posto senza alcun compenso». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Brindisi Report

### Brindisi

#### Brindisi, tra terra e mare: per la ripresa c'è anche la cultura

*Le risorse agroalimentari, il porto, ma anche la storia, la memoria e la cultura per il rilancio dopo il lockdown*

Si è detto più volte che Brindisi ha grandi potenzialità inespresse o che non riesce a esprimere in pieno. La nostra città incarna in effetti la straordinaria connessione tra terra e mare come poche altre. Il mare segna il confine liquido offrendosi come elemento identitario, tratto di secoli di storia che hanno prodotto l'identificazione della città nel suo porto. La sua posizione ha poi fatto il resto, una città nel cuore del Mediterraneo che si è dotata di infrastrutture e di un'economia diversificata. Brindisi è proprio così, una città che intreccia diverse anime, un po' come tutte le città-porto che sono composte dai segni di civiltà differenti e successive, una summa di tracce che restituisce una irripetibile diversità. Da una parte la terra, con la sua straordinaria fertilità, con le sue produzioni tipiche e i commerci che da esse derivavano, dall'altra il mare con le sue mille rotte di navigazione, i collegamenti, l'economia, le influenze recepite dai Paesi frontalieri. Due poli che hanno segnato le vie dello sviluppo, a fasi alterne e con alterne fortune, tra i quali la città ha da sempre vissuto e continuerà a vivere cercando di esprimersi. La città tra terra e mare, due elementi che hanno fatto la storia e che faranno il destino di Brindisi. Tra queste due sponde, che la tratteggiano anche fisicamente, Brindisi si ritaglia il suo ruolo attingendo alle mille ricchezze e opportunità che il mare e la terra le offrono. Penso alla terra, ai segni della tradizione che occorre ancor più valorizzare mettendo Brindisi al centro della scena internazionale. Il vino racchiude la storia, la racconta, distilla tutti i sapori e gli accenti di un territorio vocato e ne esalta il rapporto con il mare. Negli ultimi decenni i produttori hanno saputo resistere alla crisi, all'invasione degli impianti fotovoltaici, restituendo dignità ai vitigni autoctoni e testimoniando la capacità di produrre grandi vini, commercializzati e apprezzati in tutto il mondo. Siamo lontani dal tempo in cui il vino di Brindisi s'imbarcava per lunghi viaggi, destinazione Nord Italia e Francia dove era utilizzato come "vino da taglio". Merito di produttori che hanno lavorato duramente e ci hanno creduto investendo con lungimiranza. Conservando e riscoprendo una tradizione. Brindisi ha bisogno di questo modello, della capacità di non vedere ovunque salite invincibili, di credere nelle proprie gambe e nei propri talenti, esaltando le possibilità che il territorio mette a disposizione e di non aspettare sempre che qualcuno consegna a domicilio le soluzioni ai problemi. Poi c'è il mare. Esso rappresenta il carattere antropologico di una comunità che costruisce il suo patrimonio, la sua tradizione culturale attorno ad esso, è il legame ideale, luogo di partenza e di ritorno e nodo di confluenza di scambi culturali e commerciali. A mio avviso, non bisogna mai perdere di vista un obiettivo, quello di fare del porto un polo di economia, di relazione, di turismo, attorno al quale ruotino anche i momenti di vita quotidiana e commerciale della città. Il mare è così dentro la città che non si può immaginare un modello di sviluppo che non ne esalti la centralità. L'identità di Brindisi è mappata nel suo porto, centro propulsore delle attività, nel tempo approdo commerciale e turistico, base di scambi e comunicazione che ne ha storicamente regolato lo sviluppo. L'**Autorità di Sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale ha da poco annunciato la caratterizzazione dei fondali in vista della realizzazione di nuovi accosti e banchine e della riqualificazione della stazione marittima. Banchine di movimentazione, catene logistiche, scali, imbarchi, cantieri, barche, pesca. Il porto è da sempre il simbolo indiscusso della storia di Brindisi. Ritornare al mare, idealmente e concretamente, significa ritrovare un'identità, renderlo ancora più parte attiva ed essenza della città. Significa proiettarla a nodo strategico nello scenario internazionale della geopolitica mediterranea.





## Brindisi Report

### Brindisi

---

Tra terra e mare c'è la cultura, c'è la tradizione, c'è la memoria. Ci sono infiniti segni che danno la cifra di una città infinitamente bella e generosa. Su questo aspetto tanto è stato fatto, tanto si è lavorato provando a maturare e comunicare una consapevolezza più profonda, promuovendo iniziative che restituissero all'immaginario comune il ruolo di Brindisi nella storia, le radici che devono incessantemente alimentare le ambizioni per il futuro. Tanto è stato fatto ma non basta. L'emergenza sanitaria ha obbligato tutti a fare un passo indietro. Ora occorre ricostruire e in questo processo sarà fondamentale ritrovarsi nei segni della città, in quel capitale storico-culturale che nessuna epidemia può indebolire o cancellare. Passano le epoche, passano i successi e le sconfitte, i tempi bui e le rinascite, ma la città resta lì sullo sfondo, ad osservare e ad arricchirsi di nuove esperienze da scrivere e da raccontare. La cultura farà di nuovo la sua parte quando questa tragedia sarà finita: la terra e il mare saranno ancora i due grandi orizzonti a contenerla e a diffonderla. La cultura è un simbolo di forza e un motore economico, lo è stato all'indomani delle più dolorose lezioni della storia. Questo tempo sospeso ci ha insegnato l'importanza del digitale, delle connessioni, della tecnologia che azzerava il distanziamento. Tante sono le proposte, ma per ripartire e farlo nella direzione giusta la città non può fare a meno della vicinanza delle istituzioni intermedie, penso alla Regione Puglia, che qualche giorno fa ha attivato un piano straordinario di sostegno alla cultura pugliese da oltre 17 milioni di euro, e che in futuro sarà sempre più importante per la crescita e lo sviluppo della nostra città. Oggi, come al termine delle guerre del passato, la cultura è chiamata a svolgere un ruolo cruciale e per questo diventa necessario un forte impegno pubblico: Mibact e Regione Puglia sono al lavoro per varare un New Deal che permetta alla cultura di superare la fragilità emozionale di questo tempo e di offrire una possibile visione di mondi diversi. La cultura è capacità di astrazione, spetta alla cultura immaginare la vita fuori dei confini dell'emergenza: solo innovando e rivoluzionando, nel rispetto della tradizione, torneremo pienamente a vivere.

## Brindisi Report

Brindisi

### Le telecamere di Geo nel porto di Brindisi, fra schifarieddi e pescatori

*Una troupe del programma di Rai3 ha documentato le attività svolte quotidianamente da pescherecci, rimorchiatori, Capitaneria e aziende*

GIA. GRE

**BRINDISI** - Il **porto** di **Brindisi**, con i suoi pescatori, i suoi lavoratori, le aziende e la Capitaneria è stato il protagonista di un servizio trasmesso oggi pomeriggio (giovedì 21 maggio) dal programma di Rai3 Geo, condotto da Sveva Sagramola e da Emanuele Biggi. La troupe ha trascorso una intera giornata nel **porto**, mostrando l'operato dei rimorchiatori Barretta e di una motovedetta della Guardia Costiera della Capitaneria di **porto**, impegnata (per esercitazione) in una operazione di soccorso a un' imbarcazione in difficoltà. Una telecamera è salita a bordo di uno schifarieddu dell' associazione Remuri, che a colpi di remi è entrato nella darsena del castello Alfonsino. Due pescatori sono stati ripresi mentre approdano sulla banchina delle Sciabiche con il pescato del giorno e subito dopo riparano una rete. E' stata documentata inoltre l'attività a bordo di un motopeschereccio che rifornisce quotidianamente i magazzini di piazzale Lenio Flacco, dove si svolge l'asta del pesce. Nel servizio è stato mostrato anche cosa accade sulla banchina Costa Morena Est, con l'intervista a un rappresentante di una ditta che si occupa della movimentazione di carbone. Il transito delle imbarcazioni in ingresso e in uscita viene costantemente monitorato dagli uffici dell' Avvisatore marittimo. Anche qui sono entrate le telecamere di Geo, che ha fornito una panoramica completa del **porto** e della miriade di attività che lo animano.



### Oggi vertice su Taranto

Si svolgerà oggi da Palazzo Chigi, in videoconferenza, una nuova riunione del Tavolo istituzionale permanente per Taranto, con inizio alle ore 16, sul Contratto istituzionale di sviluppo (Cis). L' incontro coinvolgerà direttamente la presidenza del Consiglio a differenza di quanto era accaduto nelle ultime sedute coordinate dalla Prefettura di Taranto e dal sottosegretario Mario Turco. La convocazione è rivolta ai ministri per il Mezzogiorno, Beni culturali, Ambiente, Sviluppo economico, Infrastrutture e trasporti, Difesa, Sanità, Istruzione e Politiche agricole, al commissario di Governo per la bonifica di Taranto, Ilva in amministrazione straordinaria, Regione Puglia, Prefettura Taranto, Camera di Commercio Taranto, **Autorità portuale** Taranto, Provincia Taranto e Comuni area di crisi ambientale.

**BUFERA A TARANTO**  
LA TRASFERITA A ROMA  
Giuramenti di Paternò nel giugno del 2019 riferiscono nella nota della Cgia l'incarico di Capristo, sindaco di Taranto

**Capristo, il giallo delle date sono tanti ancora gli omissis**  
La segnalazione che ha innescato l'inchiesta è del 2019, il fascicolo del 2018. La settimana prossima gli interrogatori

**Liberali bruciati, scappa la cancellazione**  
Dati, via al protocollo per le riduzioni

**Banco alimentare, boom richieste nuovi poveri aumentati del 40%**

**«Vescovi, ora ripensateci sulle feste patronali»**

## VISITA A PALAZZO DI CITTÀ

### «Rilancio del porto non ci siano ritardi»

*Melucci incontra il manager del S. Cataldo Container terminal*

I Sindaco e general manager del San Cataldo Container Terminal a confronto sul futuro del Porto di Taranto. Il primo cittadino, Rinaldo Melucci, ha ricevuto a Palazzo di Città la dirigente Raffaella Del Prete per discutere delle prospettive del porto ionico e dei tanti lavoratori dell' attuale agenzia interinale, dello start-up della rinnovata infrastruttura al Molo Polisettoriale come della possibilità di mettere a sistema con il traffico container altre importanti iniziative economiche e infrastrutture locali, ma anche della relazione stessa del gruppo Yilport con Taranto. Melucci ha confermato il sostegno convinto del Comune a questo tipo di insediamenti strategici per il futuro del capoluogo e dell' area vasta e ha apprezzato l' approccio rispettoso dell' investitore verso lavoratori, autorità e cluster locale: «Mi auguro che la conferenza di servizi in itinere acceleri i suoi lavori e consenta quanto prima un' agile ri partenza del nostro porto ed il riavvio al lavoro di tanti addetti. È una questione di vitale importanza per un' intera comunità, non possiamo vanificare gli sforzi compiuti sin qui dalle istituzioni. Vigileremo attentamente su questo percorso e offriremo ogni tipo di supporto possibile all' azienda, alle parti sociali, all' Agenzia delle Dogane, alla stessa Autorità Portuale del Mar Ionio, a chiunque avesse titolo per riposizionare adeguatamente Taranto sulla mappa dei traffici globali». Intanto, l' assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, Mino Borraccino, smentisce gli allarmismi degli ultimi giorni: «Stupisce che gli esponenti di Forza Italia, di Fratelli d' Italia e della Lega, che in queste ore si preoccupano per inesistenti "svendite" del porto di Taranto ai cinesi, non contestino il fatto che da mesi i porti di Genova e di Trieste, notoriamente appartenenti a Regioni governate da questi stessi partiti, stanno facendo di tutto per accaparrarsi i traffici provenienti dalla Cina, proprio in competizione con Taranto». Borraccino ricorda che «grazie alle sinergie fra l' attuale Governo, col Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, il senatore Mario Turco, e la Regione Puglia, anche con il mio assessorato, è stata formalizzata la ZES interregionale Puglia -Basilicata, ed è stata istituita la Zona Franca Doganale: provvedimenti che comportano importanti agevolazioni fiscali, tributarie e doganali per le imprese che intendono realizzare piani di sviluppo qui da noi». A questo punto la precisazione: «Il Porto di Taranto è e resterà in mani pubbliche, non sarà venduto o svenduto a chicchessia. Nel contempo sono benvenute le iniziative economiche e commerciali italiane e straniere che, utilizzando i vantaggi previsti dalla legge, si dovessero insediare nel nostro territorio. Ne beneficerebbero la Puglia, Taranto e provincia». E Giovanni Vianello, deputato del Movimento 5Stelle, rincara la dose contro il centrodestra che «rema a sfavore di una riconversione capoluogo ionico». «Sono fuori luogo - avverte Vianello - le ultime dichiarazioni di alcuni parlamentari pugliesi (non di Taranto) appartenenti a Forza Italia e Fratelli d' Italia sull' arrivo del Gruppo Ferretti nel capoluogo ionico. Sono anche offensive nei confronti di un territorio che da anni chiede alternative economiche, sostenibili pure a livello ambientale. Il Gruppo Ferretti, che costruisce yacht di lusso, è insediato anche nel nord Italia - prosegue l' esponente del M5S - non capisco quindi perché sia stata manifestata tutta questa avversione verso il brand nautico unicamente per l' interesse su Taranto». Infine, «se la volontà del centrodestra è quella di lasciare il Tarantino relegato e assoggettato alla



**Demarauto** via Cesare Battisti, 744  
tel 099.7797138 - TARANTO





## La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

---

siderurgia, alla lavorazione del petrolio e allo smaltimento di rifiuti», se «questi parlamentari, baresi e brindisini di centrodestra, vogliono fare i padroni a casa dei tarantini, se lo scordino».

PROGETTO FERRETTI

**Mancarelli replica a D' Attis «Giù le mani dal porto»**

Il segretario provinciale del Giampiero Mancarelli replica al deputato di Forza Italia Mauro D' Attis sull' investimento annunciato da Ferretti Group al porto. «Oggi, il Porto di Taranto, con l' avvento di Ylport e con eventuali altri player, può davvero diventare ciò di cui abbiamo sempre sentito descrivere: nuovo volano di sviluppo per la Taranto del futuro. Le intemerate del mai presente, su questo argomento, deputato paiono più rispondere alla esigenza di ribalta mediatica che di vero interessamento. Infatti, per evitare tali scivoloni il deputato avrebbe potuto agevolmente chiedere ai sindacati o agli stessi operai, nonché alla Autorità di sistema Portuale le reali convergenze e prospettive in atto per il Porto di Taranto. Nulla di tutto questo. Al contrario, si è sbandierata una preoccupazione davvero fuorviante». «Caro D' Attis - aggiunge Mancarelli - la invitiamo sommessamente a studiare; ad approfondire. Capirà dall' approfondimento che i veri ostacoli agli investimenti della Ferretti Group non vengono dalla proprietà cinese ma con ogni probabilità dalle procedure complesse e complicate derivanti da un' area ex Belleli che richiede interventi poderosi di bonifica e che le nostre normative rendono, purtroppo, farraginose».



## Sui cinesi Franzoso si smarca «Bene se investono da noi»

*Coraggiosa presa di posizione della forzista che si scontra con l'orientamento del partito «Al niente preferisco un investitore straniero Il porto può sviluppare enormi potenzialità»*

ALESSIO PIGNATELLI

Alessio PIGNATELLI «Tutto ciò che può contribuire alla realizzazione di Taranto come città portuale è il benvenuto. Per quanto riguarda il gruppo Ferretti, stiamo parlando solamente di una piattaforma per la cantieristica nautica che mi sembra affine con quella che è la missione dell' infrastruttura e che potrebbe creare ulteriori occasioni di diversificazione e di sviluppo occupazionale per il territorio». Le parole sono importanti, soprattutto in alcune circostanze. Francesca Franzoso, consigliera regionale e coordinatrice provinciale di Forza Italia, interviene sulle polemiche che in questi giorni agitano le acque del porto di Taranto. Una posizione che si discosta dei deputati del suo partito e che guarda senza pregiudizi all' economia del territorio. Una scelta non facile e non semplice, di cui va dato atto a una degli esponenti di spicco del partito. La querelle è nota: dopo l' annuncio del gruppo Ferretti - è bene ricordarlo, di oltre un mese fa - di voler investire nell' ex area Belleli abbandonata da anni, si è scatenato il putiferio a livello nazionale. Uno dei primi è stato il deputato forzista Mauro D' Attis che ha presentato recentemente anche un' interpellanza insieme ad altri colleghi del partito: si adombra una strategia geopolitica del governo italiano per svendere lo scalo jonico - nonostante si tratti di una porzione limitata - alla Cina a dispetto della storica alleanza atlantica di cui Taranto è rappresentata massima. Perché la Cina? Weichai Group è uno dei maggiori gruppi manifatturieri in Cina e uno dei maggiori investitori in Europa. Nel 2012 ha effettuato l' investimento iniziale in Ferretti salvandola dal fallimento e raggiungendo poi una partecipazione vicina all' 80%. Nel gruppo Ferretti, però, ha investito nel 2016 pure Piero Ferrari, attraverso F Investments, partecipando attivamente al processo di progettazione e sviluppo di nuovi modelli. Insomma, c' è il genio italiano in un gruppo che resta radicato comunque nel Paese. A Taranto, si vorrebbe creare un polo produttivo per la costruzione di scafi e sovrastrutture in materiale composito unitamente a un centro di ricerca. «Città portuale non significa solo avere un terminalista - ammette a Quotidiano Francesca Franzoso - Significa sviluppare questa infrastruttura in tutte le sue potenzialità: la cantieristica navale è una tra quelle e ben venga che arrivi anche a Taranto». La consigliera racconta che ha avuto modo di confrontarsi con gli esponenti del suo gruppo politico: «Me ne avevano parlato, comprendo la posizione di chi pretenderebbe un' impresa italiana al posto di un investitore straniero. Io vorrei egemonizzare il mondo con il Made in Italy ma al niente preferisco un investitore straniero che porti sviluppo e innovazione. Considerando anche che il gruppo Ferretti è un player di grande prestigio in tutto il mondo». Infine, l' auspicio per la città e il suo porto, binomio imprescindibile: «Mi auguro che Taranto diventi effettivamente una città portuale. Se quello scalo esprimesse al 100% il suo potenziale, potrebbe vivere davvero quasi completamente di porto. L' anno scorso sono stata a Gioia Tauro, ho provato una sofferenza a vedere quel porto e le attività connesse perché noi avremmo un' infrastruttura sterminata. Vederlo così inesperto è doloroso soprattutto se consideriamo quanto ci sia bisogno di diversificazione e occupazione». © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Yilport, incontro a Palazzo di Città tra Melucci e la gm Del Prete

E a proposito di porto, si è svolto a Palazzo di Città un cordiale incontro di presentazione tra il nuovo general manager del San Cataldo Container Terminal, Raffaella Del Prete (nella foto), e il sindaco Rinaldo Melucci. Al centro del faccia a faccia, le prospettive del porto ionico e dei tanti lavoratori dell' attuale agenzia interinale, lo start-up della rinnovata infrastruttura al Molo Polisettoriale e la possibilità di mettere a sistema con il traffico container altre importanti iniziative economiche e infrastrutture locali. Si è parlato anche della relazione stessa del gruppo Yilport con la città di Taranto. Il primo cittadino ionico ha confermato il sostegno convinto dell' Amministrazione comunale a questo tipo di insediamenti strategici per il futuro del capoluogo e dell' area vasta e ha apprezzato l' approccio rispettoso dell' investitore nei confronti di lavoratori, autorità e cluster locale. «Mi auguro che la conferenza di servizi in itinere acceleri i suoi lavori e consenta quanto prima una agile ripartenza del nostro porto, consentendo finalmente il riavvio al lavoro di tanti addetti - ha dichiarato al termine del confronto il sindaco -, è una questione di vitale importanza per un' intera comunità, non possiamo vanificare gli sforzi compiuti sin qui dalle istituzioni a tutti i livelli. L' Amministrazione comunale vigilerà attentamente su questo percorso e offrirà ogni tipo di supporto possibile all' azienda, alle parti sociali, all' Agenzia delle Dogane, alla stessa Autorità Portuale del Mar Ionio, a chiunque avesse titolo per riposizionare adeguatamente Taranto sulla mappa dei traffici globali». E sempre sul ruolo del porto di Taranto è intervenuto ieri l' assessore regionale allo Sviluppo, Mino Borraccino: «Lo scalo jonico aspira a diventare riferimento strategico della Nuova Via della Seta non è una scoperta dell' ultima ora, ma è nelle cose per innegabili ragioni geografiche, dato che si trova in una favorevole posizione geografica, di fronte al Canale di Suez, ed è dotato di infrastrutture in grado di sostenere i poderosi traffici navali previsti appunto dalla Nuova Via della Seta. Stupisce pertanto che gli esponenti di Forza Italia, di Fratelli d' Italia e della Lega, che in queste ore si allarmano per inesistenti svendite del porto di Taranto ai cinesi, non contestino il fatto che da mesi i porti di Genova e di Trieste, notoriamente appartenenti a Regioni governate da questi stessi partiti, stanno facendo di tutto per accaparrarsi i traffici provenienti dalla Cina, proprio in competizione con Taranto. Se si teme che il disegno della Cina sia quello di impadronirsi dei porti italiani, questo timore dovrebbe valere per tutti i porti italiani, e non solo per quello di Taranto. In realtà, spiace dirlo, siamo di fronte a piccole polemiche di carattere localistico e di mediocre cucina elettorale. Su questi temi il rapporto di collaborazione istituzionale fra la Regione Puglia e il Governo centrale risale ai tempi del Governo giallo-verde e ha lo scopo strategico di promuovere un modello di sviluppo diverso rispetto a quello legato esclusivamente alle sorti dell' ex Ilva. Se quindi gli investitori stranieri, anche cinesi, guardano oggi con grande attenzione a Taranto e al suo porto, e se questo porterà a concrete prospettive di sviluppo che investiranno vari settori produttivi del territorio, gli esponenti politici locali dovrebbero manifestare soddisfazione, invece che cedere alla tentazione di polemiche spicciole». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Mancarelli: «D' Attis? Fosse stato zitto avrebbe fatto una figura migliore»

Un risultato le sortite contro l' arrivo di Ferretti a Taranto da parte di Fratelli d' Italia. Forza Italia e Lega un risultato l' hanno prodotto: mettere dalla stessa parte esponenti politici diversamente lontanissimi, come il segretario provinciale Pd, Giampiero Mancarelli, e il consigliere comunale di opposizione Massimo Battista. Caustico Mancarelli: «Eppur aprì bocca ... sbagliando. In questi anni il Porto di Taranto è stato destinatario di ingenti risorse e finanziamenti al fine di renderlo l' hub naturale e crocevia unico quale porta d' ingresso del Mediterraneo dall' Oriente. Risorse e impegno che negli anni si sono tramutati anche nella stessa costituzione della agenzia per gli ex lavoratori portuali, voluta dai governi di centrosinistra, che ha garantito una transizione tranquilla ad oltre 500 lavoratori. Oggi, il Porto di Taranto, con l' avvento di Ylport e con eventuali altri player, può davvero diventare ciò di cui abbiamo sempre sentito descrivere: nuovo volano di sviluppo per la Taranto del futuro. Le intemerate del mai presente, su questo argomento, deputato D' Attis paiono più rispondere alla esigenza di ribalta mediatica che di vero interessamento. Infatti, per evitare tali scivoloni il deputato avrebbe potuto agevolmente chiedere ai sindacati o agli stessi operai, nonché alla Autorità di sistema Portuale le reali convergenze e prospettive in atto per il Porto di Taranto. Nulla di tutto questo. Nulla. Al contrario, si è sbandierata una preoccupazione davvero fuorviante forse con l' unico cruccio di penalizzare Taranto per avvantaggiare il proprio territorio di riferimento». Dal canto suo Battista annuncia: «Nella giornata di ieri (mercoledì - ndr) ho proposto in Commissione assetto del territorio di inserire nella prossima commissione all' odg la vicenda del gruppo Ferretti il cui 90% è nelle mani della cinese Weichai Group. Su Taranto si sono posati gli occhi interessati di questo gruppo cinese pronto ad investire sull' area dell' ex Belleli, tra Pino solitario e il molo polisettoriale. La possibilità di una produzione che non sia legata al modello industriale a cui la nostra città è stata obbligata in questi anni, per scelte calate dall' alto da chi ha fatto di Taranto terreno di conquista e da chi ha solo pensato ai suoi pacchetti di voti. Tutto questo ha risvegliato il finto patriottismo di alcuni parlamentari di Forza Italia e Fratelli D' Italia eletti a Bari e Brindisi, a quanto pare il problema sarebbe che i proprietari della Ferretti, l' azienda interessata a lavorare su Taranto, siano cinesi. Dico finto perché gli stessi parlamentari hanno taciuto quando i turchi hanno messo le mani per 49 anni sull' ex Tct o quando gli indiani prendevano l' ex Ilva. Il loro, nel vedere una Taranto competitiva a livello portuale, in pratica potrebbe essere solo mero campanilismo. Proprio per questo chiedo ai miei colleghi consiglieri di dichiarare apertamente il loro pensiero sulla vicenda, senza distinzioni tra maggioranza e opposizione, affinché si scongiuri l' ennesimo scippo nei confronti della nostra città. Taranto merita delle alternative e nel momento in cui queste si presentano, bisogna saper sia vigilare che difenderle da chi ci vorrebbe sempre schiavi della grande industria». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Porti: assessore Puglia, Taranto resterà in mani italiane

*'Infondati allarmismi su svendita ai cinesi'*

(ANSA) - BARI, 21 MAG - "Il porto di Taranto è e resterà saldamente in mani italiane: gli allarmismi di questi giorni sono infondati". Lo assicura l' assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, Mino Borraccino, sottolineando di essere "stupito" dal fatto che "gli esponenti di Forza Italia, di Fratelli d' Italia e della Lega in queste ore si allarmano per inesistenti 'svendite' del porto di Taranto ai cinesi". "La vocazione del porto di Taranto a diventare riferimento strategico della Nuova Via della Seta - evidenzia l' assessore - non è una scoperta dell' ultima ora, ma è nelle cose per innegabili ragioni geografiche, dato che si trova in una favorevole posizione, di fronte al Canale di Suez, ed è dotato di infrastrutture in grado di sostenere i poderosi traffici navali previsti appunto dalla Nuova Via della Seta". "Stupisce - prosegue - che Forza Italia, Fratelli d' Italia e Lega non contestino il fatto che da mesi i porti di Genova e di Trieste, notoriamente appartenenti a Regioni governate da questi stessi partiti, stanno facendo di tutto per accaparrarsi i traffici provenienti dalla Cina, proprio in competizione con Taranto. Se si teme che il disegno della Cina sia quello di impadronirsi dei porti italiani, questo timore dovrebbe valere per tutti i porti italiani, e non solo per quello di Taranto". "In realtà, spiace dirlo - aggiunge Borraccino - siamo di fronte a piccole polemiche di carattere localistico e di mediocre cucina elettorale". "Su questi temi - rileva - il rapporto di collaborazione istituzionale fra la Regione Puglia e il Governo centrale risale ai tempi del Governo giallo-verde e ha lo scopo strategico di promuovere un modello di sviluppo diverso rispetto a quello legato esclusivamente alle sorti dell' ex Ilva". (ANSA).

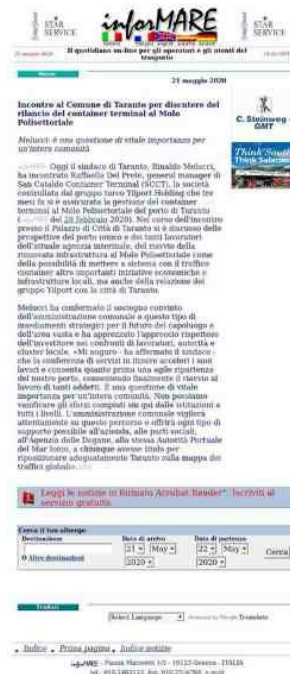


# Informare

## Taranto

### Incontro al Comune di Taranto per discutere del rilancio del container terminal al Molo Polisettoriale

Melucci: è una questione di vitale importanza per un'intera comunità Oggi il sindaco di **Taranto**, Rinaldo Melucci, ha incontrato Raffaella Del Prete, general manager di San Cataldo Container Terminal (SCCT), la società controllata dal gruppo turco Yilport Holding che tre mesi fa si è assicurata la gestione del container terminal al Molo Polisettoriale del **porto** di **Taranto** ( del 28 febbraio 2020). Nel corso dell' incontro presso il Palazzo di Città di **Taranto** si è discusso delle prospettive del **porto** ionico e dei tanti lavoratori dell' attuale agenzia interinale, del riavvio della rinnovata infrastruttura al Molo Polisettoriale come della possibilità di mettere a sistema con il traffico container altre importanti iniziative economiche e infrastrutture locali, ma anche della relazione del gruppo Yilport con la città di **Taranto**. Melucci ha confermato il sostegno convinto dell' amministrazione comunale a questo tipo di insediamenti strategici per il futuro del capoluogo e dell' area vasta e ha apprezzato l' approccio rispettoso dell' investitore nei confronti di lavoratori, autorità e cluster locale. «Mi auguro - ha affermato il sindaco - che la conferenza di servizi in itinere acceleri i suoi lavori e consenta quanto prima una agile ripartenza del nostro **porto**, consentendo finalmente il riavvio al lavoro di tanti addetti. È una questione di vitale importanza per un'intera comunità. Non possiamo vanificare gli sforzi compiuti sin qui dalle istituzioni a tutti i livelli. L' amministrazione comunale vigilerà attentamente su questo percorso e offrirà ogni tipo di supporto possibile all' azienda, alle parti sociali, all' Agenzia delle Dogane, alla stessa Autorità Portuale del Mar Ionio, a chiunque avesse titolo per riposizionare adeguatamente **Taranto** sulla mappa dei traffici globali».

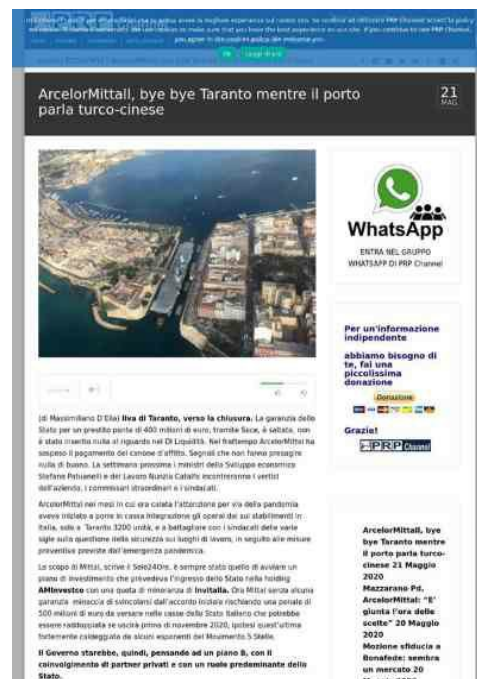




## ArcelorMittal, bye bye Taranto mentre il porto parla turco-cinese

(di Massimiliano D' Elia) Ilva di Taranto, verso la chiusura. La garanzia dello Stato per un prestito ponte di 400 milioni di euro, tramite Sace, è saltata, non è stato inserito nulla al riguardo nel DI Liquidità. Nel frattempo ArcelorMittal ha sospeso il pagamento del canone d' affitto. Segnali che non fanno presagire nulla di buono. La settimana prossima i ministri dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e del Lavoro Nunzia Catalfo incontreranno i vertici dell' azienda, i commissari straordinari e i sindacati. ArcelorMittal nei mesi in cui era calata l' attenzione per via della pandemia aveva iniziato a porre in cassa integrazione gli operai dai suoi stabilimenti in Italia, solo a Taranto 3200 unità, e a battagliare con i sindacati delle varie sigle sulla questione della sicurezza sui luoghi di lavoro, in seguito alle misure preventive previste dall' emergenza pandemica. Lo scopo di Mittal, scrive il Sole24Ore, è sempre stato quello di avviare un piano di investimento che prevedeva l' ingresso dello Stato nella holding AMInvestco con una quota di minoranza di Invitalia. Ora Mittal senza alcuna garanzia minaccia di svincolarsi dall' accordo iniziale rischiando una penale di 500 milioni di euro da versare nelle casse dello Stato italiano che

potrebbe essere raddoppiata se uscirà prima di novembre 2020, ipotesi quest' ultima fortemente caldeggiata da alcuni esponenti del Movimento 5 Stelle. Il Governo starebbe, quindi, pensando ad un piano B, con il coinvolgimento di partner privati e con un ruolo predominante dello Stato. Uno dei motivi che ha spinto Mittal a pensare la fuoriuscita dall' amministrazione dell' ex stabilimento Ilva di Taranto è la progressiva diminuzione della richiesta di acciaio per via del blocco dell' industria 'automotive' a causa della pandemia. Alla base anche il costo del prodotto finito che non è più competitivo rispetto alle produzioni fatte in Cina e India. A risentire della crisi dell' acciaio a Taranto vi è, però, anche il terzo scalo portuale italiano che ai tempi d' oro ha servito a pieno ritmo il transito delle merci dell' Ilva (l' 80 per cento) ma anche dell' Eni e di altre piccole realtà presenti nel meridione. Huffington Post , al riguardo, ha sentito il presidente dell' Autorità portuale ionica, **Sergio Prete** : ' Siamo in una fase di passaggio e trasformazione che doveva essere già avvenuta, ma il Covid ha posticipato tutto'. La trasformazione . Entro l' estate si riavvierà il traffico del terminal container, con una capacità di 2-2,5 milioni di contenitori. Un pezzo importantissimo del porto, quello del molo polisettoriale è in mano ai turchi di Yilport , il tredicesimo operatore mondiale per volumi di attività e primo nel 2018. Per capire il peso della holding turca basta pensare che è proprietaria del 25% di Cma Cmg, il terzo vettore marittimo mondiale per il traffico container. A Taranto i turchi hanno in mano una concessione dallo scorso agosto per 49 anni con una banchina di 1.900 metri. I Turchi gestiranno il 20-25 per cento del transito portuale. Con la produzione ridotta dell' Ilva che è passata dall' 80 a 40 per cento, i turchi potrebbero salire al 30-35 per cento del controllo dei transiti, precisa **Sergio Prete**. **Prete** poi spiega: ' dipende tutto da che fine fa l' ex Ilva. Prima del sequestro del 2012, eravamo il terzo porto in Italia con oltre 40 milioni di tonnellate, ora siamo scesi sotto i 20 milioni. Quest' anno doveva essere l' anno della svolta con l' avvio del piano di Mittal, ma ora si parla di un azzeramento di questo impegno e poi il Covid ha complicato tutto '. Aggiunge **Prete**: 'La decisione di Mittal sarà determinante per comprendere la programmazione perché proprio l' incertezza che ha determinato lo stabilimento Ilva non ha consentito una programmazione complessiva del porto'. Per quanto possibile ha detto **Prete** abbiamo cercato di risollevare le sorti del porto con il terminal affidato ai turchi e con l' hub turistico grazie alla presenza delle navi di crociera. Tanto traffico arriverà anche dall' Eni per trasportare il petrolio presente in Basilicata. Ma il porto di Taranto ha aperto anche ai cinesi,





## PRP Channel

### Taranto

---

entrati in Italia in silenzio, tramite il Gruppo Ferretti, leader mondiale nella progettazione, costruzione e vendita di yacht a motore e da diporto di lusso. Ma non tutti sanno che l'86% del gruppo Ferretti è in mano alla cinese Weichai, nota azienda cinese che opera nel campo della produzione di parti di auto e di veicoli pesanti. Ferretti ora punterebbe ad un'area del porto in disuso, l'ex Belleli di 150-160mila metri quadri per costruire scafi e sovrastrutture in vetroresina e carbonio, ma anche per far nascere un centro di ricerca focalizzato sulla realizzazione di modelli e stampi. Così Mario Turco, il sottosegretario M5s alla presidenza del Consiglio con delega alla programmazione economica e agli investimenti pubblici, a cui Conte ha affidato il progetto 'Cantiere Taranto': 'L'insediamento del gruppo Ferretti a Taranto sarebbe per il territorio una grande opportunità di sviluppo e di riconversione economica per il nostro tessuto imprenditoriale'. Certo è che Taranto potenzialmente potrebbe diventare una perla per tutto il Mediterraneo e consentire all'Italia di potersi affacciare verso l'Africa con maggiore vigore divenendo un punto di riferimento quale snodo mondiale per le merci da e per il Continente Nero. Peccato che abbiamo un porto di altissimo livello (ne è prova il graduale e preoccupante posizionamento da parte di turchi e cinesi) ma non una linea ferroviaria adeguata e tantomeno un aeroporto degno di una città che tra turismo e potenzialità industriali potrebbe davvero ambire a ritornare ai vecchi fausti della Magna Grecia. ArcelorMittall, bye bye Taranto mentre il porto parla turco-cinese.

## Palazzi storici e Medicina verso l' ok definitivo del Cis

*Il «Tavolo» dovrebbe confermare le novità dell' ultima riunione*

Torna a riunirsi il Contratto istituzionale di sviluppo. Questa volta, però, a Roma. Il «Tavolo» dovrebbe definitivamente confermare l' acquisto con 7,8 milioni di euro dell' ex sede della Banca d' Italia per ospitare il corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Ma non solo. Contestualmente, oggi dovrebbe essere approvata una delibera che assegna al ministero dei Beni culturali il compito di finanziare gli interventi per riqualificare i tre palazzi storici della Città Vecchia di Taranto (Carducci; Garibaldini - vico Novelune e Troilo). In particolare, all' ordine del giorno, ci sono diversi argomenti. Nel dettaglio, si discuterà di: ricognizione degli interventi programmati e le relative criticità; inserimento Cis Taranto interventi finanziati a valere sulla delibera Cipe n. 10 del 2018 (rimodulazione della copertura finanziaria di interventi di recupero e riqualificazione immobili del centro storico, nuovi interventi centro storico Comune di Taranto, ammissione a finanziamento dell' intervento "Banca d' Italia" per corso di laurea in Medicina); esame delle nuove proposte di intervento pervenute al Tavolo. Da Palazzo Chigi la convocazione è partita nei confronti dei ministri per il Mezzogiorno, Beni culturali, Ambiente, Sviluppo economico, Infrastrutture e trasporti, Difesa, Sanità, Istruzione e delle Politiche agricole. Sono stati anche convocati il commissario di Governo per la bonifica di Taranto, i commissari di Ilva in amministrazione straordinaria, Regione Puglia, Prefettura Taranto, Camera di commercio Taranto, Autorità portuale Taranto, Provincia e i comuni dell' area di crisi ambientale (tra cui Taranto). «Si fa presente - si legge nella convocazione da Palazzo Chigi - che, in ragione dell' emergenza sanitaria legata al Coronavirus, la partecipazione avverrà in modalità conferenza audio-video». E allora, da Palazzo Chigi è partita oggi la convocazione del Tavolo istituzionale Taranto per oggi alle 16. Rispetto agli incontri che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega alla Programmazione economica, Mario Turco, ha tenuto in queste settimane nella Prefettura di Taranto con le singole stazioni appaltanti pubbliche coinvolte, con i loro progetti, nel Contratto di sviluppo per Taranto, l' incontro di oggi sarà a carattere globale e coinvolgerà direttamente la presidenza del Consiglio. Come già riportato, nei giorni scorsi, il palazzo dell' ex sede della Banca d' Italia, in piazza Ebalia a Taranto, sarà la sede del nuovo corso di laurea in Medicina. L' assessore regionale allo Sviluppo economico, Mino Borraccino, ha già assicurato che non sarà distratto alcun finanziamento destinato ai palazzi Troilo, Carducci e di via Garibaldi. Infatti il restauro dei tre palazzi, Troilo, Carducci e via Garibaldi, sarà realizzato con i fondi del Mibac già messi a disposizione con delibera Cipe, anzi «cogliamo l' occasione - aggiunge l' esponente della giunta Emiliano - per precisare che, invece, dei 7,8 milioni di euro di fondi Fsc (fondi sviluppo e coesione) sono stati resi disponibili ben 16 milioni di euro sui nuovi fondi ministeriali. E questo - spiega Borraccino a causa degli aumenti dei costi definiti con i progetti in corso di redazione da parte del Comune di Taranto». Per la sua acquisizione si procederà con un' unica delibera Cipe per il contestuale rifinanziamento degli interventi già previsti di recupero e valorizzazione dei Palazzi "Troilo", "Carducci" e "via Garibaldi", sempre siti nel centro storico di Taranto. La Regione Puglia ha già inviato tutte le procedure per l' acquisizione e sta svolgendo un' azione di supporto alla Asl di Taranto per istruire tutto il procedimento. «A questo scopo - aggiunge l' assessore regionale allo Sviluppo economico - saranno utilizzare le risorse del Fondo sviluppo e coesione (Fsc)





## La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

---

per cui abbiamo già avuto l' autorizzazione. Nei giorni scorsi si è avuto anche l' accreditamento da parte dell' Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca che - ha già annunciato Borraccino - ha dato il via libera dopo la verifica del possesso dei requisiti didattici, strutturali e organizzativi necessari alla effettiva attivazione di una sede universitaria». È, infine, opportuno evidenziare che i 7,8 milioni di euro dei fondi Fsc, messi a disposizione dalla Regione Puglia, verranno utilizzati per l' acquisto della ex sede della Banca d' Italia, per i primi allestimenti che consentiranno l' avvio del corso di Medicina dal prossimo anno accademico 2020 2021 e per l' avvio del progetto di riuso. Ulteriori 3,2 mln di euro sono stati impegnati dal Mibac per il restauro della ex Banca d' Italia.

## Manfredonia, pescatori beccati nell' area security del porto industriale: multati

Prosegue l' attività di presidio e controllo lungo tutto il litorale costiero di competenza da parte della guardia costiera di Manfredonia. In particolare l' attenzione dei militari si è concentrata sulle verifiche in ambito **portuale** dove, già nelle settimane scorse, erano state elevate diverse sanzioni amministrative a cittadini intenti nella pesca sportiva in violazione anche ai dettami relativi alle misure connesse all' emergenza sanitaria Covid-19. Negli ultimi giorni, all' interno dell' area di security del porto industriale è stata accertata la presenza di 10 soggetti, due dei quali intenti a pescare in contrasto con i dettami previsti dall' ordinanza 02/2011 che ne vieta l' accesso. I soggetti individuati sono stati sanzionati con violazioni pari a 2.064 euro per un totale di oltre 20mila euro. Ai due pescatori sportivi intenti in attività di pesca, oltre alla sanzione amministrativa comminata, sono state sequestrate le canne da pesca utilizzate. Il porto industriale di Manfredonia, al fine di garantire che gli scambi commerciali con unità mercantili straniere avvengano in sicurezza e in aderenza alle normative internazionali e comunitarie, è soggetto ad una stringente limitazione in ingresso e uscita, sia per i veicoli che per le persone. La problematica degli accessi abusivi all' area di security del Porto Industriale è stata al centro di un proficuo dialogo tra l' autorità di marittima e l' autorità di sistema **portuale** del **mare Adriatico Meridionale**, dialogo che ha portato tra le prime soluzioni quella di procedere ai lavori di prolungamento della recinzione esistente e di realizzazione di una mantovana antivandalo in grigliato elettro fuso, per scoraggiare tali accessi abusivi.

Foggia & Provincia 11

**A Bicari le lezioni ricominciano nel bosco**

**Distrutti 40 alberi di ulivo: la denuncia della vittima**

**Agriozioni: soprano a smaltire acque reflue dei frantoi in un terreno**

**Marta Group dona 1500 mascherine ai dipendenti del Comune e di AM Service**



## Guardia Costiera: controlli all' interno dell' area di Security del Porto industriale di Manfredonia

Elevate sanzioni amministrative per 20.000 euro Manfredonia, 21 Maggio 2020 - Continua l' attività di presidio e controllo lungo tutto il litorale costiero di competenza da parte dei militari della Guardia Costiera di Manfredonia. In particolare l' attenzione dei militari si è concentrata sulle verifiche in ambito **portuale** dove, già nelle settimane scorse, i militari avevano elevato diverse sanzioni amministrative a cittadini intenti nella pesca sportiva in violazione anche ai dettami relativi alle misure connesse all' emergenza sanitaria COVID-19. Negli ultimi giorni i militari hanno accertato all' interno dell' area di Security del Porto industriale la presenza di 10 soggetti, 2 dei quali intenti a pescare in contrasto con i dettami previsti dall' Ordinanza 02/2011 che ne vieta l' accesso. I soggetti individuati sono stati sanzionati con violazioni pari a 2.064 euro per un totale di oltre 20.000 euro. Ai due pescatori sportivi intenti in attività di pesca, oltre alla sanzione amministrativa comminata sono state sequestrate le canne da pesca utilizzate. Il Porto Industriale di Manfredonia, al fine di garantire che gli scambi commerciali con unità mercantili straniere avvengano in sicurezza e in aderenza alle normative internazionali e comunitarie, è soggetto ad una stringente limitazione in ingresso e uscita, sia per i veicoli che per le persone. La problematica degli accessi abusivi all' area di security del Porto Industriale è stata al centro di un proficuo dialogo tra l' **Autorità** di Marittima e l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, dialogo che ha portato tra le prime soluzioni quella di procedere ai lavori di prolungamento della recinzione esistente e di realizzazione di una mantovana antivandalo in grigliato elettro fuso, per scoraggiare tali accessi abusivi. L' attività di repressione condotta dagli uomini della Guardia Costiera proseguirà incessante al fine di identificare i responsabili delle condotte illecite di cui sopra ed in generale contro tutti i comportamenti contrari alle norme in materia di pesca, sicurezza della navigazione e tutela dell' ambiente.





MSC

A Gioia Tauro arriverà nei prossimi giorni la più grande nave portacontainer mai entrata in un porto italiano. Sarà una nave di Msc da 23.600 Teu di capacità impiegata sulle linee che collegano l'Asia con l'Europa e che il 27 maggio approderà al Medcenter Container Terminal. Ad annunciarlo è stato il commissario straordinario dell'Autorità portuale, Andrea Agostinelli, che il prossimo 25 maggio attende di sapere da Roma se sarà lui il prossimo presidente dell'ente dal momento che in quella data il ministro Paola De Micheli comunicherà il nome del nuovo vertice dello scalo calabrese. (riproduzione riservata)



## Autorità portuale, il M5S pressa per la nomina di Agostinelli

Domenico LatinoGIOIA TAURO A pochi giorni dalla designazione del primo presidente dell' **Autorità di sistema portuale** di Gioia Tauro e della Calabria che sancirà la fine di un lungo commissariamento, il fronte di coloro che chiedono a gran voce la conferma dell' incarico all' ammiraglio Agostinelli fa breccia anche in politica. Ai numerosi lavoratori portuali che, più volte, nei giorni scorsi, avevano esternato pubblicamente il loro apprezzamento per il lavoro fin qui svolto dal militare livornese, adesso si affiancano anche i parlamentari calabresi del M5s. «Auspichiamo che l' imminente nomina, da parte del ministro dei Trasporti De Micheli, ricada sull' attuale commissario straordinario, Andrea Agostinelli. In questo momento, sarebbe una scelta saggia che darebbe un senso di continuità al progetto di rilancio dello scalo messo a punto dal Governo anche grazie al suo prezioso e insostituibile operato. Insieme non solo siamo riusciti a sbloccare lo stato di stallo in cui versava il porto, ma abbiamo lanciato lo scalo gioiese in un costante trend positivo», affermano i pentastellati Auddino, Orrico, Ferrara, Barbuto, Melicchio, Scutellà, D' Ippolito, Parentela, Abate, Dieni, Corrado, Tucci, Misiti, Granato, Sapìa e Forciniti. «L' Authority guidata da Agostinelli - proseguono - ha messo in campo un articolato piano di attività riuscendo ad instaurare un rapporto sinergico con il terminalista Msc. Negli ultimi tempi, il porto è stato interessato da un poderoso piano di investimenti e l' impegno profuso dal commissario costituisce, indubbiamente, un tassello fondamentale nella svolta positiva che ha interessato lo scalo gioiese negli ultimi tempi. Per questo motivo, - concludono - è importante andare avanti sulla strada tracciata, nel solco delle iniziative già promosse e dei successi ottenuti». Simile l' appello che giunge anche da diverse forze politiche locali: dopo il movimento "Insieme per Gioia", anche il gruppo consiliare di opposizione "InnovaGioia", guidato da Lino Cangemi, si augura che Agostinelli possa proseguire il suo mandato. «Il porto - evidenzia lo stesso Cangemi - si è lasciato da poco alle spalle un periodo alquanto difficile e lo ha fatto anche grazie all' impegno e alle capacità di un commissario che ha dimostrato di avere determinazione e una visione gestionale e programmatica delle attività portuali. In tutti questi anni, inoltre, ha acquisito perfetta conoscenza delle problematiche e delle potenzialità della struttura che dirige e anche degli uomini che vi lavorano; non ha esitato un momento a scontrarsi con un colosso imprenditoriale come Contship; ha dato indirizzi e ha assunto scelte importanti; e i fatti, oggi, gli danno ragione». Per Cangemi sarebbe dunque «imperdonabile» disperdere un simile patrimonio di capacità ed esperienza diretta. «D' altra parte - aggiunge - gli stessi portuali mi hanno rappresentato la loro vicinanza ad Agostinelli, nel quale ripongono massima fiducia. Né mi pare minimamente condivisibile la soluzione prospettata dalla nostra maggioranza che, tramite il vicesindaco Romano, invocava la nomina di un calabrese. Appare infatti superfluo sottolineare che la competenza e la professionalità prescindono dal luogo di nascita e che la scelta su figure così di rilievo non può avere condizionamenti campanilistici. Mi auguro che il ministro - conclude Cangemi - terrà conto dei veri interessi della realtà **portuale** gioiese». I deputati chiedono «una scelta saggia» al ministro De Micheli.



# Autorità portuale di Gioia Tauro, endorsement dei 5 stelle: «Sia confermato Agostinelli»

«Insieme non solo siamo riusciti a sbloccare lo stato di stallo in cui versava il porto - proseguono i parlamentari - ma abbiamo lanciato lo scalo gioiese in un costante trend positivo. L' **Autorità portuale** guidata dal commissario Agostinelli ha messo in campo un articolato piano di attività riuscendo ad instaurare un rapporto sinergico con il terminalista Msc. Negli ultimi tempi il porto è stato interessato da un poderoso piano di investimenti che ha interessato il rinnovo del parco macchine operanti nel piazzale; sono stati acquistati nuovi carrelli e sono giunte a **Gioia Tauro**, direttamente dalla Cina, le tre gru a cavalletto, tra le più grandi al mondo, capaci di lavorare navi da 22 mila teus con un braccio d' estensione che copre ben 24 file di container». «L' impegno profuso dal dottor Agostinelli - sostengono i parlamentari pentastellati - costituisce, indubbiamente, un tassello fondamentale nella svolta positiva che ha interessato lo scalo gioiese negli ultimi tempi. Per questo motivo è importante andare avanti sulla strada tracciata, nel solco delle iniziative già promosse e dei successi ottenuti».

**Autorità portuale di Gioia Tauro, endorsement dei 5 stelle: «Sia confermato Agostinelli»**

*I parlamentari calabresi del Movimento chiedono al ministro De Michelis di rinnovare l'incarico all'attuale commissario: «Continuare sulla strada già tracciata»*

8 Notizie 21 maggio 2020 10:23:19

Andrea Agostinelli

«Auguriamoci che l'irrinunciabile nomina del presidente dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, da parte del Ministro dei Trasporti De Michelis, ricada sull'attuale commissario straordinario, **Andrea Agostinelli**. In questo momento sarebbe una scelta saggia che darebbe un senso di continuità al progetto di rilancio dello scalo messo a punto dal Governo, anche grazie al preciso ed insostituibile apporto del commissario».

E questo affermano in una nota i parlamentari calabresi del M5s Antonio, Oricio, Ferraro, Barbone, Melicchio, Scudellò, D'Agostino, Penestà, Abate, Diari, Corrado, Succi, Motti, Giancarlo, Sapia e Formoso.

**Sbloccato lo stallo**

«Insieme non solo siamo riusciti a sbloccare lo stato di stallo in cui versava il porto - proseguono i parlamentari - ma abbiamo lanciato lo scalo gioiese in un costante trend positivo. L'Autorità portuale guidata dal commissario Agostinelli ha messo in campo un articolato piano di attività riuscendo ad instaurare un rapporto sinergico con il terminalista Msc. Negli ultimi tempi il porto è stato interessato da un poderoso piano di investimenti che ha interessato il rinnovo del parco macchine operanti nel piazzale; sono stati acquistati nuovi carrelli e sono giunte a Gioia Tauro, direttamente dalla Cina, le tre gru a cavalletto, tra le più grandi al mondo, capaci di lavorare navi da 22

**SECURITY SMI SOCIAL**

121.200 followers

Sanificam

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Ultime ORA

**Autorità portuale di Gioia Tauro, endorsement dei 5 stelle: «Sia confermato Agostinelli»**

**Coronavirus a Reggio Calabria, nessun nuovo contagio**

**Rifiuti, la "rivoluzione" di Santelli: «Affrontiamo l'emergenza, poi cambierà tutto»**

**Emergenza rifiuti, il sindaco di Cassano: «Ci si nuovo abbando, ma poi la discoteca va chiusa»**

**Soverato, ecco l'alta formazione: da settembre il primo Istituto tecnico superiore della provincia**

## Pressing dei 5 Stelle sul Mit: "Confermare Agostinelli a Gioia Tauro"

Redazione

Gioia Tauro 'Auspichiamo che l'imminente nomina del presidente dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, da parte del ministro dei Trasporti De Micheli, ricada sull'attuale commissario straordinario, Andrea Agostinelli. In questo momento sarebbe una scelta saggia che darebbe un senso di continuità al progetto di rilancio dello scalo messo a punto dal Governo anche grazie al prezioso ed insostituibile operato del commissario. Insieme non solo siamo riusciti a sbloccare lo stato di stallo in cui versava il porto, ma abbiamo lanciato lo scalo gioiese in un costante trend positivo'. Lo dicono in una nota i parlamentari calabresi del M5S Auddino, Orrico, Ferrara, Barbuto, Melicchio, Scutellà, D'Ippolito, Parentela, Abate, Dieni, Corrado, Tucci, Misiti, Granato, Sapia e Forciniti. 'L'Autorità portuale guidata dal Commissario Agostinelli proseguono i parlamentari ha messo in campo un articolato piano di attività riuscendo ad instaurare un rapporto sinergico con il terminalista Msc. Negli ultimi tempi il porto è stato interessato da un poderoso piano di investimenti che ha interessato il rinnovo del parco macchine operanti nel piazzale; sono stati acquistati nuovi carrelli e sono giunte a Gioia Tauro, direttamente dalla Cina, le tre gru a cavalletto, tra le più grandi al mondo, capaci di lavorare navi da 22 mila teu con un braccio d'estensione che copre ben 24 file di container . L'impegno profuso dal dottor Agostinelli costituisce, indubbiamente, un tassello fondamentale nella svolta positiva che ha interessato lo scalo gioiese negli ultimi tempi. Per questo motivo è importante andare avanti sulla strada tracciata, nel solco delle iniziative già promosse e dei successi ottenuti» concludono i parlamentari'.

Informative

Pressing dei 5 Stelle sul Mit: "Confermare Agostinelli a Gioia Tauro"

21 MAGGIO 2020 - Redazione

Gioia Tauro - "Auspichiamo che l'imminente nomina del presidente dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, da parte del ministro dei Trasporti De Micheli, ricada sull'attuale commissario straordinario, Andrea Agostinelli. In questo momento sarebbe una scelta saggia che darebbe un senso di continuità al progetto di rilancio dello scalo messo a punto dal Governo anche grazie al prezioso ed insostituibile operato del commissario. Insieme non solo siamo riusciti a sbloccare lo stato di stallo in cui versava il porto, ma abbiamo lanciato lo scalo gioiese in un costante trend positivo". Lo dicono in una nota i parlamentari calabresi del M5S Auddino, Orrico, Ferrara, Barbuto, Melicchio, Scutellà, D'Ippolito, Parentela, Abate, Dieni, Corrado, Tucci, Misiti, Granato, Sapia e Forciniti.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

## Nuovo record: in arrivo a Gioia Tauro la prima portacontainer da 23.600 Teu

Gioia Tauro si prepara ad abbattere un nuovo record sia per lo scalo che per l'intera portualità nazionale. Fra meno di una settimana, precisamente il 27 maggio, arriverà infatti al Medcenter Container Terminal per la prima volta una nave portacontainer di Msc da 23.600 Teu. Lo ha rivelato il commissario straordinario Andrea Agostinelli alla Gazzetta del Sud così commentando : E' la prima volta ed è una notizia sensazionale per il porto. E' una nave che non viene occasionalmente ma farà linea ed è la dimostrazione che Gioia Tauro vale Rotterdam visto che quelle navi li scalano altri 10 porti nel mondo. La rivelazione di Agostinelli arriva a margine di un commento sull'imminente nomina del nuovo presidente della port authority calabrese che, secondo quanto preannunciato dalla ministra Paola De Micheli in occasione della sua ultima visita a Francavilla Marittima, avverrà lunedì. Secondo Meditelegaph in pole position per sedersi su quella poltrona ci sarebbe il dirigente del Ministero dei trasporti Alberto Chiovelli ma anche lo stesso Agostinelli nutre qualche speranza di riconferma' dopo cinque anni da commissario straordinario. A proposito della nomina in arrivo il commento di Agostinelli è stato: lo sento, leggo e non commento. Lunedì potrei dire: Pazienza, la politica non cambia mai'. Ma preferisco aspettare le decisioni. Da qui poi la rivelazione che il ministro è stata invitata a una manifestazione pubblica anche se selezionata viste le circostanze per l'arrivo a Gioia Tauro della prima portacontainer da 23.600 Teu. Se lunedì da Roma non dovessero giungere notizie positive per lui, Agostinelli la prenderà con filosofia: Vorrà dire che, in ogni caso, lasceremo col botto.



## Pontile di Giammoro Via alle trivellazioni

Milazzo Pontile di Giammoro, il peggio dovrebbe essere alle spalle. Almeno così assicura il presidente dell' **Autorità di sistema**, Mario Mega, che ha comunicato la ripresa dell' appalto, gestito dalla ditta Ricciardello di Brolo, con l' inizio delle trivellazioni per la costruzione del "braccio a mare" che rappresenta sostanzialmente la parte più importante dell' intera infrastruttura. Secondo quanto previsto nel progetto saranno circa 200 le trivellazioni da fare e ciò determinerà come tempistica circa dieci mesi di lavori. «In un anno - assicura Mega - l' opera dovrebbe essere finita e finalmente consegnata». Non resta che incrociare le dita anche se chi conosce la storia delle opere pubbliche da realizzare in mare, sa che questo termine potrebbe anche slittare ulteriormente. Nessuno infatti può negare che dopo il completamento delle principali opere a terra, avvenute all' inizio del 2019 l' impresa ha iniziato ad accumulare ritardi nel momento in cui doveva dare esecuzione delle opere in acqua, per le quali aveva inizialmente comunicato l' intenzione di subappaltare; subcontratto poi risolto che ha determinato questi ritardi, con la conseguente applicazione di penali. «Abbiamo trovato una situazione assai complessa al momento del mio insediamento - ha detto Mega - ma siamo riusciti a superare la fase dello scontro perché l' obiettivo deve essere quello di realizzare il pontile che dovrà essere anche funzionale al porto di Milazzo in quanto dovrà accogliere il traffico del ferro, permettendo di liberare le banchine nella città milazzese e poter immaginare altri ruoli». Il presidente concorda con chi ritiene che possano esserci difficoltà di operatività nei mesi invernali a causa delle condizioni meteo-marine, ma ritiene che «tale situazione può verificarsi solo poche volte nel corso dell' anno, non pregiudicando comunque quello che deve essere il ruolo del pontile». E al riguardo si starebbe anche valutando la migliore ipotesi per collocare l' armamento ferroviario a servizio della struttura. E ci sarebbe anche da risolvere i problemi riguardanti il binario ferroviario che deve collegare il pontile alle Acciaierie. g.p. Soddisfazione da parte del presidente dell' Authority, Mega.



## Le prospettive turistiche del porto e del mondo della vela

Il mondo della vela guarda con fiducia al futuro. Con l' attesa conferenza stampa del presidente dell' **Autorità Portuale** dello Stretto Mario Mega si propone l' ultima **Autorità Portuale** presente nell' agenda operativa del Governo. La Federazione Italiana Vela nel passato, recente e remoto ha «da sempre avvertito che il ritardo con cui il Porto di Reggio Calabria era stato inserito nella organizzazione nazionale dello sviluppo del sistema **portuale**, era la vera causa del mancato utilizzo dello stesso in una programmazione eguale a quella che era avvenuta negli altri porti della Calabria e della Nazione». E ancora: «Oggi il Porto - considerano i rappresentanti della Federazione - è una struttura che deve essere gestita con animo manageriale guardando allo sviluppo del territorio in armonia con le altre strutture che lo collegano con il resto del Paese, in primis con l' Aeroporto». Si riavvolge il nastro: «Nel recente passato solo l' amministrazione Arena, con la sua Giunta, aveva mostrato un interesse fattivo per il rilancio turistico della struttura Porto, tentativo naufragato nel marasma di una burocrazia non propriamente amica dello sviluppo - si legge nella nota -. Nel 2019 Reggio è stata la città che ha gestito il Campionato Italiano delle classi Singole per conto della Federazione Italiana Vela. Dieci giorni di regate, più di mille derive, migliaia di presenze su Reggio e sul suo hinterland. Migliaia che hanno seguito questo evento nazionale sul web, alla televisione, sui media. Un grande eco virtuale. I numeri sono un obbligo: 60 testate giornalistiche nazionali e internazionali, 200 testate web, dirette televisive Rai. «Ma c' è di più - afferma il consigliere federale Fiv, Fabio Colella - abbiamo intervistato i velisti provenienti da tutta Italia e il parere su Reggio è stato positivo all' unanimità. Loro sono i nostri portavoce e i critici più efficaci». Il tutto organizzato con un grande handicap: le condizioni del Porto di Reggio. «Oggi, con l' **Autorità** dello Stretto - ribadisce Fabio Colella -, la Fiv deve aprire una linea di credito perché i grandi eventi della vela sono un investimento sul futuro, che ci aiuta a costruire una città a misura turistica, fatta di servizi, infrastrutture, pulizia, fronte mare e un porto bello e vivibile. Il tutto con un incontro e confronto tra le realtà produttive e imprenditoriali del territorio. Con l' obiettivo di allacciare sinergie a lungo termine e con queste creare possibilità concrete di sviluppo per la Città Metropolitana e il suo hinterland. Attraverso la Vela naturalmente». Con ritardo la struttura reggina è stata inserita nel sistema nazionale.



## Il Metropolitan

Messina, Milazzo, Tremestieri

### Colella (FIV): "Oggi, con l' Autorità dello Stretto la FIV deve aprire una linea di credito perché i grandi eventi della vela sono un investimento sul futuro"

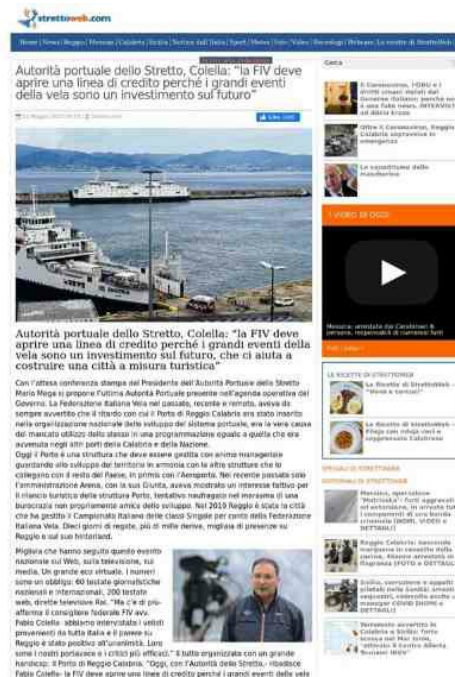
Con l' attesa conferenza stampa del Presidente dell' **Autorità Portuale** dello Stretto Mario Mega si propone l' ultima **Autorità Portuale** presente nell' agenda operativa del Governo. La Federazione Italiana Vela nel passato, recente e remoto, aveva da sempre avvertito che il ritardo con cui il Porto di Reggio Calabria era stato inserito nella organizzazione nazionale dello sviluppo del sistema **portuale**, era la vera causa del mancato utilizzo dello stesso in una programmazione eguale a quella che era avvenuta negli altri porti della Calabria e della Nazione. Oggi il Porto è una struttura che deve essere gestita con animo manageriale guardando allo sviluppo del territorio in armonia con le altre strutture che lo collegano con il resto del Paese, in primis con l' Aeroporto. Nel recente passato solo l' amministrazione Arena, con la sua Giunta, aveva mostrato un interesse fattivo per il rilancio turistico della struttura Porto, tentativo naufragato nel marasma di una burocrazia non propriamente amica dello sviluppo. Nel 2019 Reggio è stata la città che ha gestito il Campionato Italiano delle classi Singole per conto della Federazione Italiana Vela. Dieci giorni di regate, più di mille derive, migliaia di presenze su Reggio e sul suo hinterland. Migliaia che hanno seguito questo evento nazionale sul Web, sulla televisione, sui media. Un grande eco virtuale. I numeri sono un obbligo: 60 testate giornalistiche nazionali e internazionali, 200 testate web, dirette televisive Rai. 'Ma c' è di più- afferma il consigliere federale FIV avv. Fabio Colella- abbiamo intervistato i velisti provenienti da tutta Italia e il parere su Reggio è stato positivo all' unanimità. Loro sono i nostri portavoce e i critici più efficaci.' Il tutto organizzato con un grande handicap: il Porto di Reggio Calabria. 'Oggi, con l' **Autorità** dello Stretto,- ribadisce Fabio Colella- la FIV deve aprire una linea di credito perché i grandi eventi della vela sono un investimento sul futuro, che ci aiuta a costruire una città a misura turistica. Fatta di servizi, infrastrutture, pulizia, fronte mare e un porto bello e vivibile. Il tutto con un incontro e confronto tra le realtà produttive e imprenditoriali del territorio. Con l' obiettivo di allacciare sinergie a lungo termine e con queste creare possibilità concrete di sviluppo per la Città Metropolitana e il suo hinterland. Attraverso la Vela naturalmente. ' Autorita' **portuale** FABIO COLELLA FIV.





**Autorità portuale dello Stretto, Colella: "la FIV deve aprire una linea di credito perché i grandi eventi della vela sono un investimento sul futuro"**

Con l' attesa conferenza stampa del Presidente dell' **Autorità Portuale** dello Stretto Mario Mega si propone l' ultima **Autorità Portuale** presente nell' agenda operativa del Governo. La Federazione Italiana Vela nel passato, recente e remoto, aveva da sempre avvertito che il ritardo con cui il Porto di Reggio Calabria era stato inserito nella organizzazione nazionale dello sviluppo del sistema **portuale**, era la vera causa del mancato utilizzo dello stesso in una programmazione eguale a quella che era avvenuta negli altri porti della Calabria e della Nazione. Oggi il Porto è una struttura che deve essere gestita con animo manageriale guardando allo sviluppo del territorio in armonia con le altre strutture che lo collegano con il resto del Paese, in primis con l' Aeroporto. Nel recente passato solo l' amministrazione Arena, con la sua Giunta, aveva mostrato un interesse fattivo per il rilancio turistico della struttura Porto, tentativo naufragato nel marasma di una burocrazia non propriamente amica dello sviluppo. Nel 2019 Reggio è stata la città che ha gestito il Campionato Italiano delle classi Singole per conto della Federazione Italiana Vela. Dieci giorni di regate, più di mille derive, migliaia di presenze su Reggio e sul suo hinterland. Migliaia che hanno seguito questo evento nazionale sul Web, sulla televisione, sui media. Un grande eco virtuale. I numeri sono un obbligo: 60 testate giornalistiche nazionali e internazionali, 200 testate web, dirette televisive Rai. "Ma c' è di più- afferma il consigliere federale FIV avv. Fabio Colella- abbiamo intervistato i velisti provenienti da tutta Italia e il parere su Reggio è stato positivo all' unanimità. Loro sono i nostri portavoce e i critici più efficaci." Il tutto organizzato con un grande handicap: il Porto di Reggio Calabria. "Oggi, con l' **Autorità** dello Stretto,- ribadisce Fabio Colella- la FIV deve aprire una linea di credito perché i grandi eventi della vela sono un investimento sul futuro, che ci aiuta a costruire una città a misura turistica. Fatta di servizi, infrastrutture, pulizia, fronte mare e un porto bello e vivibile. Il tutto con un incontro e confronto tra le realtà produttive e imprenditoriali del territorio. Con l' obiettivo di allacciare sinergie a lungo termine e con queste creare possibilità concrete di sviluppo per la Città Metropolitana e il suo hinterland. Attraverso la Vela naturalmente. "



## La Sicilia

### Catania

## Piano strategico portuale trasmesso al Consiglio comunale

*Il sindaco ha dato l'ok al documento di indirizzo strategico per la definizione del nuovo assetto dell'area*

La Giunta Pogliese ha trasmesso al Consiglio comunale il documento di pianificazione strategica di **sistema** (Dpss), atto propedeutico contenente le linee di indirizzo per la definizione e la successiva stesura del Prg dell'Autorità di **sistema portuale** del Mare della Sicilia orientale. Il documento predisposto dal direttore dell'Urbanistica, Biagio Bisignani, descrive il contesto aeroporto-porto-stazione-città per una più corretta selezione degli obiettivi che saranno successivamente proposti in sede di adozione dello strumento di pianificazione urbanistica **portuale**, che Catania finora non ha mai avuto. «La posizione baricentrica che occupa il porto di Catania nel **sistema** urbanistico cittadino ma anche dell'intera Sicilia orientale - ha spiegato il sindaco Pogliese, che detiene la delega all'urbanistica - implica problematiche territoriali con influenze urbane molto pregnanti. Il porto, infatti, in parte già svolge funzioni urbane, nate dalla riconversione funzionale dei contenitori immobiliari, ma questo ovviamente va integrato nell'armonia dello sviluppo del **sistema** urbanistico cittadino per garantire la massima integrazione. La mancata programmazione **portuale** dal 1978 ad oggi, infatti, comporta problematiche di gestione urbana che impongono un generale ripensamento della grande infrastruttura marittima nel **sistema** della vita cittadina, ma anche in funzione della nuova programmazione Rfi e Fce per il **sistema** della mobilità dell'area metropolitana etnea e dei flussi turistici dei prossimi anni. La condizione geografica privilegiata del porto si riflette anche sul territorio regionale, considerato che interessa sei province su nove e una popolazione complessiva di quasi tre milioni di abitanti». Altre caratteristiche fondamentali sono rappresentate dalla polivalenza delle attività: commerciale, crocieristica, cantieristica, industriale, peschereccia e diportistica, amatoriale e sportiva. Tutti elementi di cui tener conto soprattutto in considerazione dello sviluppo **portuale** dell'Area Logistica Integrata della Sicilia Sud-Orientale, della Zona Economica Speciale della Sicilia Orientale di prossima istituzione e delle direttive generali del Prg, approvate dal Consiglio comunale nello scorso mese di febbraio. Nel documento di programmazione adottato dalla giunta per sottoporlo al civico consesso, ampio spazio è dato anche alla ripermimetrazione delle aree portuali coerentemente all'uso reale degli spazi asserviti alle funzioni portuali, retro-portuali e infrastrutturali del porto stesso e dell'intero asset di sviluppo metropolitano.



## Piano portuale Catania, giunta Pogliese delibera direttive per esame Consiglio

Redazione

La giunta del Comune di Catania guidata da Salvo Pogliese ha deliberato la trasmissione al consiglio comunale per l'adozione, del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS), atto propedeutico contenente le linee di indirizzo per la definizione e la successiva stesura del PRG dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale. Il documento predisposto dal direttore dell'Urbanistica Biagio Bisignani descrive il contesto Aeroporto-porto-stazione-città per una più corretta selezione degli obiettivi che saranno successivamente proposti in sede di adozione dello strumento di pianificazione urbanistica portuale, che Catania finora non ha mai avuto. La posizione baricentrica che occupa il porto di Catania nel sistema urbanistico cittadino ma anche dell'intera Sicilia orientale- ha spiegato il sindaco Salvo Pogliese, che fin dall'inizio del mandato ha trattenuto per se la delega all'urbanistica- implica problematiche territoriali con influenze urbane molto pregnanti. Il porto di Catania, infatti, in parte già svolge funzioni urbane, nate spontaneamente dalla riconversione funzionale dei contenitori immobiliari ma questo ovviamente va integrato nell'armonia dello sviluppo del sistema urbanistico cittadino per garantire la massima integrazione. La mancata programmazione portuale dal 1978 ad oggi, infatti, comporta problematiche di gestione urbana che impongono un generale ripensamento della grande infrastruttura marittima nel sistema della vita cittadina, ma anche in funzione della nuova programmazione RFI e FCE per il sistema della mobilità dell'area metropolitana etnea e dei flussi turistici dei prossimi anni. La condizione geografica privilegiata del porto di Catania si riflette anche sul territorio regionale, considerato che il porto di Catania risulta asservito a un bacino terrestre rappresentato da sei province siciliane su nove, e una popolazione complessiva di quasi tre milioni di abitanti. Altre caratteristiche fondamentali del porto etneo sono rappresentate dalla polivalenza delle attività che si svolgono in porto: commerciale, croceristica, cantieristica, industriale, peschereccia e diportistica, amatoriale e sportiva. Tutti elementi da tener conto tra le previsioni pianificatorie dello sviluppo portuale, soprattutto in considerazione dello sviluppo portuale dell'Area Logistica Integrata della Sicilia Sud-Orientale; della Zona Economica Speciale della Sicilia Orientale di prossima istituzione e delle Direttive generali del Prg, approvate dal Consiglio Comunale nello scorso mese di febbraio. Di particolare rilievo nel documento anche la nuova programmazione dell'Amministrazione comunale di PON Metro, Patto per Catania, POC e degli strumenti finanziari attuativi che comportano interventi infrastrutturali, particolarmente incisivi sull'asse di sviluppo cittadino. Nel documento di programmazione adottato dalla giunta per sottoporlo al civico consesso, ampio spazio è dato anche alla ripermimetrazione delle aree portuali coerentemente all'uso reale degli spazi asserviti alle funzioni portuali, retro-portuali ed infrastrutturali del porto stesso e dell'intero asset di sviluppo metropolitano.



gli armatori di costa e msc alla conquista del mercato italiano

## Che scontro sulle crociere

*La battaglia in corso, che coinvolge anche Assarmatori e Confitarma, riguarda le autorizzazioni e i benefici statali a sostegno del trasporto marittimo turistico*

PAGINA A CURA DI NICOLA CAPUZZO

Complice la crisi innescata dal Covid-19, sono tornati ad acuirsi i conflitti tra le fazioni di armatori. Uno dei terreni di scontro più accesi in questi giorni sono le crociere tra porti italiani che sia Costa che Msc vorrebbero far partire a breve. Per poter operare nel cabotaggio nazionale alla compagnia genovese Costa serve però che venga modificata la norma del Registro Internazionale (in cui sono iscritte le sue navi) che le garantisce sì significativi sgravi contributivi e fiscali ma le impedisce anche di operare tra porti nazionali. Le navi battenti bandiera maltese della compagnia svizzera Msc possono, invece, offrire itinerari tutti italiani secondo la normativa Ue (le unità che battono bandiera panamense sono anch'esse escluse). Ma lo scontro è anche tra le rispettive associazioni di categoria, vale a dire Confitarma e Assarmatori, quest'ultima nata proprio dalla fuoriuscita di società collegate soprattutto a Msc. Di Assarmatori fanno parte quasi tutte le società di traghetti che operano nel cabotaggio (verso le isole, nel Golfo di Napoli ecc.), molto deluse dal Governo, reo di non aver riconosciuto loro nessuna risorsa specifica nel decreto Rilancio, nonostante abbiano mantenuto i collegamenti attivi con cali di fatturato anche del 60%. «Se niente è stato riconosciuto ai traghetti», si domandano, «perché il Governo dovrebbe approvare una deroga a Costa Crociere, che già gode di benefici fiscali e contributivi, per entrare nel cabotaggio?». Ci sono molti soldi in ballo. In una lettera inviata in settimana Costa Crociere chiede ai parlamentari di approvare un emendamento che le consentirebbe di «effettuare, in via temporanea, la navigazione crocieristica tra soli porti italiani» definendola misura «a costo zero per lo Stato». È pur vero, però, che gli sgravi contributivi sul personale imbarcato rappresentano comunque mancate entrate per Roma. Fra gli oppositori c'è infatti chi dice: «Se vogliono fare il cabotaggio possono farlo rinunciando ai benefici fiscali e contributivi». Ammettendo pure che sia tecnicamente fattibile, l'operazione perderebbe però di convenienza economica. Msc, colonna portante di Assarmatori, da un'esclusione di Costa sulle rotte nazionali avrebbe un beneficio competitivo notevole. Ma forse esiste una possibile mediazione. Msc Crociere da anni tenta invano di ottenere una norma che le consenta di beneficiare degli sgravi contributivi per il personale italiano imbarcato sulle sue navi, agevolazioni oggi riservate al personale comunitario imbarcato su navi battenti bandiera italiana. Paradossalmente ne beneficiano i marittimi tedeschi imbarcati sulle navi di Aida Cruises (gruppo Costa Crociere) battenti bandiera italiana e non gli italiani imbarcati su navi di Msc battenti bandiera maltese. C'è una legge voluta da Bruxelles e approvata due anni fa dall'Italia, ma non ancora in vigore perché manca il regolamento attuativo, che impone l'estensione dei benefici fiscali e contributivi (previsti da Tonnage Tax e Registro Internazionale) alle navi battenti bandiere comunitarie con stabile organizzazione in Italia. Se la norma andasse definitivamente in porto per Msc potrebbe già essere un primo risultato (a patto che sposti dall'Inghilterra all'Italia la sede della compagnia). Ma tra le due associazioni si sta giocando in parallelo anche un'altra partita (su cui le convergenze sono maggiori) e riguarda la richiesta, da parte in particolare delle società di traghetti, di vedersi riconoscere sgravi contributivi anche sulle navi che operano sulle rotte di corto





## MF





### Focus

---

Fino a una decina d'anni fa, infatti, navi passeggeri, bettoline e rimorchiatori godevano di questo beneficio, poi eliminato per ragioni di spending review. Ora il tema sembra tornato d'attualità e non è escluso che a breve possa partire in direzione del Ministero dei trasporti una proposta condivisa da entrambe le associazioni di categoria per reinserire gli sgravi. Nonostante le ostilità, i presidenti di Confitarma e Assarmatori Emanuele Grimaldi (Grimaldi Group) e Gianluigi Aponte (Msc) concordano che se disunita la categoria otterrà meno risultati su ogni tavolo. Rimane però da risolvere in primis la «partita Costa Crociere», società pilastro di Confitarma (anche in termini di contributi economici per l'associazione), dal cui epilogo si capirà se e quanto tornerà il sereno nell'armamento nazionale. (riproduzione riservata)

## Italia: persi 5,5 mln di crocieristi

L'industria crocieristica italiana è sempre più esposta ai contraccolpi della crisi pandemica. Secondo il numero uno di Cemar, Sergio Senesi, sino ad oggi sono stati persi 5,5 milioni di passeggeri e 2.227 toccate. La situazione è peggiorata a causa delle ultime disdette arrivate nei giorni scorsi da compagnie di peso. Il gruppo Norwegian Cruise Line per esempio, ha comunicato che le operazioni non riprenderanno fino al 31 luglio. Annunci simili sono stati dati da Windstar e Silversea.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo    



**PORT NEWS**  
 Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale  
 DIREZIONE RESPONSABILI MARCO CASALE

21 Maggio 2020 — Italia  
**I contraccolpi del Covid-19**  
**Italia: persi 5,5 mln di crocieristi**  
 di Redazione

L'industria crocieristica italiana è sempre più esposta ai contraccolpi della crisi pandemica. Secondo il numero uno di Cemar, Sergio Senesi, sino ad oggi sono stati persi 5,5 milioni di passeggeri e 2.227 toccate.

La situazione è peggiorata a causa delle ultime disdette arrivate nei giorni scorsi da compagnie di peso. Il gruppo Norwegian Cruise Line per esempio, ha comunicato che le operazioni non riprenderanno fino al 31 luglio. Annunci simili sono stati dati da Windstar e Silversea.

**CAPO**  
 Cerca

**TAGS**  
 Ambiente                                                                 

## Ue: ripristinare libera circolazione delle merci

*Nell'area Schengen dopo le restrizioni per il Covid-19*

Redazione

BRUXELLES I Paesi Ue stanno allentando i controlli alle frontiere dovuti a Covid-19. Il Parlamento europeo chiede uno sforzo coordinato per ripristinare l'area Schengen prima possibile. Fino a due mesi fa i cittadini europei potevano muoversi liberamente nell'Ue, ma con le restrizioni introdotte contro il Coronavirus gran parte delle frontiere interne sono state chiuse. Con il miglioramento della situazione epidemiologica e le vacanze estive in vista, i paesi stanno gradualmente ripristinando la libertà di movimento. Gli eurodeputati chiedono che lo spazio europeo di libera circolazione ritorni pienamente operativo prima possibile. Chiusura dell'area Schengen Gli stati membri hanno agito da soli ma ora è tempo che l'UE intervenga, prima che sia troppo tardi e che lo spazio Schengen subisca danni irreparabili, ha detto Tania Fajon, presidente del gruppo di lavoro della commissione Libertà civili (LIBE) che si occupa del controllo dell'area Schengen. La Commissione dovrebbe svolgere un ruolo chiave nel ripristinare la libertà di movimento innanzitutto per le categorie critiche come i lavoratori transfrontalieri, ha commentato Fajon, aggiungendo che un coordinamento europeo è essenziale. Secondo le attuali regole dell'area Schengen, gli stati membri possono introdurre controlli alle frontiere per un tempo limitato se esiste una grave minaccia all'ordine pubblico o alla sicurezza interna. I paesi devono notificare la Commissione europea nel caso in cui decidano di chiudere le frontiere. La Commissione attualmente tiene sotto controllo le misure nazionali che limitano la libera circolazione introdotte dai paesi europei per frenare la pandemia. Indicazioni Ue per riaprire i confini Il 13 Maggio la Commissione europea ha presentato un pacchetto di proposte per riavviare in modo sicuro i viaggi nell'Ue. Il pacchetto propone agli stati dell'area Schengen di riaprire gradualmente le frontiere interne, ma sottolinea che serve un coordinamento europeo e che occorre rispettare i criteri comuni indicati dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. L'allentamento delle restrizioni in fasi successive potrebbe essere dapprima avviato tra regioni o paesi con livelli epidemici simili. Occorre però assicurare che non vi siano discriminazioni basate sulla nazionalità. Per esempio, un cittadino italiano residente in Austria deve avere il permesso di spostarsi in Germania senza limitazioni. L'obiettivo è quello di aprire tutte le frontiere per consentire a lavoratori e turisti di viaggiare in modo sicuro e senza difficoltà all'interno dell'Unione europea. Tuttavia non è stata stabilita una tabella di marcia, perché la decisione di riaprire i confini dipende dalla situazione epidemiologica e dalle scelte degli stati membri. La gestione delle frontiere e l'introduzione dei controlli ai confini sono prerogative dei paesi membri. Dall'inizio della pandemia la Commissione europea ha messo a disposizione linee guida comuni per garantire la libera circolazione dei lavoratori delle professioni critiche e il trasporto di merci e servizi nel mercato unico. La Commissione ha anche facilitato il rimpatrio di quasi 60mila cittadini europei bloccati all'estero e ha proposto restrizioni agli ingressi dei cittadini di paesi terzi nell'Ue, suggerendo un'estensione della misura fino al 15 Giugno. Posizione del Parlamento europeo Gli eurodeputati chiedono di ripristinare la libera circolazione per le persone, i lavoratori, le merci e i servizi nell'area Schengen. Chiedono inoltre una maggiore cooperazione dell'Ue per garantire che non ci siano discriminazioni nei confronti dei cittadini europei.





